



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailto:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 121 - NUMERO 33

LUNEDÌ 26 AGOSTO 2002

€ 0,90

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 30, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40905 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.M.A.N.Z.I.N.C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366555, fax (040) 386046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale); Guida ai locali Quamero € 6,50

Aperto il summit di Johannesburg. Appello del Papa ai Grandi

Vertice sull'ambiente scontro Europa-Usa



Danzatori tradizionali africani al vertice sull'ambiente di Johannesburg.

JOHANNESBURG Apertura nel segno del pessimismo in Sud Africa del vertice mondiale per lo sviluppo sostenibile iniziato ieri. I circa 40 mila delegati provenienti da un centinaio di Paesi dovranno decidere una strategia per dimezzare entro il 2015 il numero di persone che vivono al di sotto della soglia di povertà, cioè con meno di un dollaro al giorno. Ma le distanze tra le diverse posizioni sono ancora enormi.

Per cercare di superare le divergenze che separano Stati Uniti, Europa e Paesi in via di sviluppo i primi delegati si sono

già incontrati durante il weekend. Su circa un terzo dei punti del documento preparatorio che verrà discusso in questi giorni non esiste ancora un accordo. Al momento pochi scommettono sul raggiungimento di un risultato concreto entro il 4 settembre.

E mentre Berlusconi non ha ancora fatto sapere se parteciperà o meno al vertice, ieri Giovanni Paolo II ha lanciato un forte appello ai leader del mondo per salvare il pianeta. Il Papa li esorta ad essere «presenti» al summit e a trovare «vie efficaci» per lo «sviluppo umano integrale».

● A pagina 3

Piano della Sanità per le zanzare killer. Nel '98 punti dei cavalli in Toscana. Negli Usa è epidemia

È già in Italia il virus del Nilo

Nessun infetto nel nostro Paese. Verifiche pure a Grado e Marano

TRIESTE Le zanzare killer portatrici del «Virus del Nilo Occidentale» diventano un'emergenza negli Usa - dove hanno già ucciso 20 persone - e da oltreoceano l'emergenza rimbalza in Europa, in Italia e nel Friuli Venezia Giulia, anche se finora non risulta che nessuna persona sia stata infettata. La laguna di Grado e quella di Marano infatti sono state poste sotto osservazione nell'ambito di un piano teso a verificare la possibilità della presenza in queste aree umide del virus.

Il piano di sorveglianza è stato varato dal ministro della Salute Sirchia dopo che è stato accertato che a Fucecchio il 37% dei cavalli di quell'area era portatore del «West Nile Virus».

Gli insetti «pungono» e si cibano del sangue di cavalli, ma anche di quello di uccelli migratori che arrivano dall'Africa già infetti. Si instaura così una sorta di «circolo vizioso»: le zanzare si infettano pungendo gli uccelli, anche quelli morti. Il virus entra nelle ghiandole salivari dell'insetto che quando morde l'uomo, il cavallo, o un altro animale a sangue caldo, inietta il virus che provoca la malattia.

● A pagina 6
Claudio Ernè

SPORT



Coppa Italia: la Triestina vince anche a Treviso

● Nello Sport Continua a vincere in Coppa Italia la Triestina che ieri si è imposta a Treviso per 2-1.

Siano i giocatori a far uscire il calcio dalla crisi

di Giorgio Lago

Caro Sergio Campana, caro presidente dell'Associazione calciatori, tu sai meglio di me che mai come oggi il calcio è diventato sinonimo di denaro. Inutile star qui a moraleggiare sulla bolla miliardaria; c'è e basta.

Ci mancava soltanto la richiesta dello «stato di crisi» per costringere definitivamente il tifoso a farsi una ripassata di netto e lordo, di bilanci consolidati, di Borsa, di diritti televisivi, di Irpef pallonara e, soprattutto, di debiti. Oggi i debiti vanno recitati in sequenza come il requiem.

In una fase tanto stressata, caro presidente Campana, tu sei fortunatamente la persona giusta al posto giusto. Anzi, a mio parere sei il solo dirigente di calcio che, per storia personale e carica associativa, abbia adesso le carte in regola.

● Segue nello Sport

Tra le misure in corso di messa a punto un condono fiscale e l'estensione del metodo contributivo nei calcoli pensionistici

Governo: la manovra sale a venti miliardi

Vertice Berlusconi-Pisanu in Sardegna: giro di vite su criminali e clandestini

ROMA Si inasprisce la manovra economica in corso di allentamento da parte del governo: l'entità, quasi raddoppiata, sale a 20 miliardi di euro. Tra le misure più probabili ci sono cartolarizzazioni, un condono fiscale e interventi sulle pensioni. In quest'ultimo settore si punta sull'estensione del metodo contributivo e sul potenziamento della previdenza privata integrativa.

L'opposizione intanto annuncia battaglia e prepara la mobilitazione d'autunno contro il governo accusato di non essere in grado di far fronte ai rischi che minacciano l'economia. Il Centrosinistra si dice certo che il blocco delle tariffe pubbliche per combattere l'inflazione sia una soluzione non realizzabile.

Pugno di ferro contro la

criminalità, in tutte le sue manifestazioni, giro di vite contro l'immigrazione clandestina e guerra aperta ai «trafficienti» di esseri umani, o, come dice il ministro Pisanu, ai «negrieri del XXI secolo»; nel vertice di Porto Rotondo, il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu e

Silvio Berlusconi hanno messo a punto la controffensiva del governo contro la criminalità, il terrorismo, l'immigrazione clandestina.

Resta massimamente l'allerta sul terrorismo interno e internazionale, «senza che però questo sfoci nell'allarmismo». Pisanu e Berlusconi hanno anche esaminato le nuove misure in cantiere: entro l'anno una nuova figura vigilerà direttamente sul campo, il poliziotto di quartiere.

● Alle pagine 2-4

Il sindaco ha appena rinnovato il porto d'armi. Ma insiste: ai vigili no
Dipiazza: «La pistola? Sì, ce l'ho»



TRIESTE Armare i vigili urbani? Il dibattito è aperto in città. Anche per le posizioni divergenti nella maggioranza che regge il Comune tra An e Fi. E mentre i sindacati autonomi dei vigili si schierano per la dotazione di armi, il sindaco continua a professarsi contrario.

In ogni caso Dipiazza non fa mistero del suo inteso rapporto con doppiet, semiautomatici, revolver e relativo munizionamento. «È vero, ho il porto d'armi. Anzi due. Uno che mi autorizza a usare i fucili da caccia; un altro per la pistola. Quest'ultimo l'ho rinnovato di recente, dopo aver ricevuto a luglio un

pacco-bomba da un'organizzazione terroristica. Oggi non porto pistole sotto la giacca. Un tempo sì. Mi serviva quando depositavo personalmente in banca i sacchi con i soldi degli incassi dei miei supermercati. Erano anni terribili, a rischio malavita. Andavamo in due in macchina armati e con i soldi».

Comunque, aggiunge Dipiazza, «sono disponibile a dare le pistole a chi partecipa alle ronde armate notturne». Il nuovo regolamento del Corpo di polizia municipale che sta per approdare in Consiglio allontana la prospettiva di un armamento generalizzato.

● A pagina 11

Paolo Persichetti deve scontare una condanna a 22 anni di carcere

Preso a Parigi uno dei killer br del generale triestino Giorgieri

PARIGI Paolo Persichetti, 40 anni, esponente di spicco delle Brigate rosse, latitante da oltre dieci anni, è stato arrestato a Parigi e consegnato dalle autorità francesi a quelle italiane, al posto di frontiera del Monte Bianco.

Persichetti è stato condannato in Italia a 22 anni e mezzo di reclusione per l'omicidio del generale dell'aeronautica Licio Giorgieri (ucciso a Roma nell'87) e per la sua partecipazione ad un attentato alla vita del consigliere della presidenza del Consiglio Antonio Di Empoli. Il generale Giorgieri, di origine triestina, fu ucciso nei pressi della sua abitazione, in via Fontanelle Arenato. I terroristi gli spararono sei colpi di pistola; l'ufficiale presiedeva il «Costarmareo», la struttura che sovrintendeva alla costruzione degli armamenti aeronautici e spaziali, e stava lavorando al progetto di un nuovo aereo militare.

● A pagina 2



Paolo Persichetti mentre esce dalla questura di Torino.

Ricorda il mostro di Firenze un'arma del medico stupratore

● A pagina 4

Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

* Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico

* Possibilità di conseguire la Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)

* Certificazione della conoscenza delle lingue straniere

* Possibilità di svolgere degli stages presso aziende locali

* facilitazione per le famiglie (borse di studio per gli allievi più meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla L.R. 14/92 fino al 60%)

* orario scolastico su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
via Besenghi 16 Trieste TEL. e FAX 040-308060
e-mail: bachelet@tin.it

Ragazze in tanga e uno yacht di lusso austriaco specializzato in viaggi erotici: barca sequestrata e un arresto

Finisce a Lignano crociera «d'alto bordo»

LIGNANO Choc a Lignano per i festini erotici sulla «Jove boat» a luci rosse, organizzata da Vienna. Un giro con ragazze da sogno, per lo più provenienti dall'Est. Il tutto «cliccando» il sito Erotictaxi.com per scegliere l'amica di una notte. Costo: dai 3 mila scellini (oltre 200 euro) di un misterioso «all inclusive» all'ora, ai 2500 (170 euro) richiesti per un'ora supplementare. Con un «regalino», oltre 170 euro, alla compagnia di viaggio. Così almeno informa il sito hard nel prospettare tariffe e «servizi», con tanto di foto di avvenenti donzelle in tanga. I viaggi dell'amore sarebbero così approdati a Lignano. Versione estiva a bordo dello «Sweet dreams», motoscafo battente bandiera austriaca con l'indirizzo del sito viennese sulla fiancata. L'imbarcazione è stata sequestrata venerdì notte. Era ancorata nel primo pontile della darsena di Punta Faro. Sigilli, un arresto e varie persone indagate: perché se in Austria i viaggi erotici non comportano reato, in Italia la questione configura il favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. E pare sia saltata fuori anche della droga.

● A pagina 6



Un'altra strage sulle strade del controsodo

Intenso il traffico in Friuli Venezia Giulia. Molte code nel maltempo

● A pagina 4

PIT-STOP
VIENI A PROVARE LA NUOVA
CITROËN C3, e...

...mentre la provi il nostro Team di meccanici faranno un **check-up gratuito** alla tua vettura. Anche se, per il momento, non è una **CITROËN**.

Contiauto s.r.l. Concessionaria Citroën
Trieste strada della Rosandra, 2 Tel. 040-281446
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481-69605

A Porto Rotondo vertice tra il premier e il ministro dell'Interno per mettere a punto la controffensiva del governo contro criminalità, terrorismo e immigrazione

Berlusconi-Pisanu: «Colpiremo i mercanti di uomini»

Arriva il poliziotto di quartiere e nel 2003 un centralino per le denunce telefoniche. Guerra alla prostituzione

Monsignor Magnani rassicura il gruppo di stranieri che da giovedì occupano il duomo dopo essere stati sfrattati

Il vescovo di Treviso agli immigrati: «Vi aiuto io»

TREVISO «Vi aiuterò io, altrimenti rischiate di restare qui in eterno. Non pensate che sia indifferente, ma la situazione è difficile, spero che in qualche giorno tutti insieme riusciamo a risolvere il problema». Con queste parole il vescovo di Treviso, Paolo Magnani, uscendo dal Duomo, ancora con i paramenti sacrali della funzione delle 10.30, ieri è andato incontro ai bambini e alle famiglie marocchine che dopo lo sgombero di Borgo Venezia vivono sotto il colonnato della chiesa. Ha voluto dare speranza nonostante il silenzio delle istituzioni, il sindaco Gentilini in testa. Per aprire uno spiraglio alla trattativa la Curia intende contattare i vertici politici romani e convincere gli amministratori locali a prendersi le dovute responsabilità.

È da giovedì scorso che una trentina di immigrati magrebini con regolare permesso di soggiorno si è accampata con le famiglie per protestare contro lo sfratto da alcune abitazioni popolari alla periferia della città, che erano state occupate abusivamente un anno fa. Dopo i disordini della notte tra venerdì e sabato, quando un gruppo di giovani naziskin aveva aggredito i magrebini, l'altra sera le mogli con i bambini hanno accettato di dormire in alcune case messe loro a disposizione. La notte è tra-

scorsa senza incidenti, anche grazie alla presenza fissa di un blindato della polizia e a un servizio d'ordine.

Le donne sedute in cerchio nell'angolo del porticato, gli scatoloni con vestiti usati offerti da alcuni cittadini addossati al portone centrale chiuso, i giocattoli dei bambini, e lo striscione Casa, diritti, dignità appe-

marocchini, quaranta persone tra cui 18 minori, vivono all'addiaccio da quattro giorni, sul sagrato, dopo essere stati sgomberati dalle case che avevano occupato abusivamente alcuni anni fa a Borgo Venezia, nell'immediata periferia della città venerdì notte sono stati perfino oggetto di un'aggressione di un gruppetto di neofascisti.

tutti lavoratori regolari impiegati nelle aziende del Trevigiano, respinti dalle istituzioni, ignorati dal sindaco, hanno bussato alla porta della casa dei cristiani. Il parroco del Duomo don Giorgio Marcuzzo ha ribadito in modo esplicito l'appello del vescovo, alla fine della messa, chiedendo aiuto a chi ha alloggi sfitti di metterli a disposizione. «È un gesto che ha un valore umanitario e cristiano», ha detto don Giorgio - anche se, però, è a supplenza di quello che dovrebbero fare le istituzioni.

La Chiesa abbraccia la causa dei poveri, il vescovo prende in braccio i bimbi e offre loro caramelle, preoccupato per la loro sorte. Ai più grandi chiede se vanno a scuola e promette di trovare una soluzione. Le famiglie vogliono restare unite e lottare insieme per ottenere il diritto a una casa come tutti. Avevano occupato le casette lasciate disabitate dall'ente per l'edilizia popolare perché, a Treviso, per un immigrato extracomunitario, è impossibile trovare affitti sostenibili da nucleo monoreddito con tre o quattro figli. Sono stati sgomberati con la forza, senza avere il tempo neppure di raccogliere la loro roba. Si sono rifugiati dentro al Duomo, poi hanno scelto di sistemarsi sotto il porticato. «La nostra cattedrale non è stata profanata», ha ribadito ieri in chiesa il vescovo, quasi per difenderli.



Il vescovo di Treviso all'incontro con gli immigrati.

so alle colonne dai no-global. Il quadro che si è presentato agli occhi dei trevigiani che ieri mattina sono saliti al Duomo per la messa domenicale, non poteva passare inosservato. Undici famiglie di immigrati

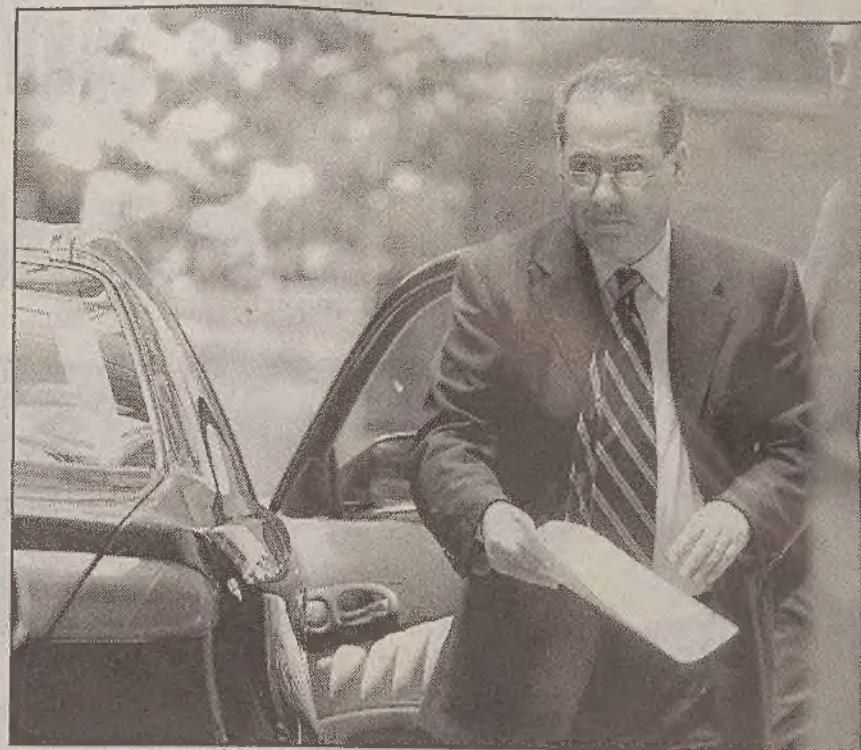
Ieri, la loro presenza discreta, sostenuta da alcuni politici del centrosinistra e dai no-global, non ha disturbato le funzioni. Ma ha cercato di farsi largo nelle menti dei fedeli cristiani. Loro musulmani,

PORTO ROTONDO Pugno di ferro contro la criminalità, in tutte le sue manifestazioni, giro di vite contro l'immigrazione clandestina e guerra aperta ai «trafficienti» di esseri umani, o, come dice il ministro Pisanu, ai «negrieri del XXI secolo»: nel vertice dell'altra sera e di ieri mattina a Porto Rotondo, il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu e Silvio Berlusconi hanno messo a punto la controffensiva del governo contro la criminalità, il terrorismo, l'immigrazione clandestina. Il nodo della sicurezza è in cima ai pensieri del premier e per questo il primo ministro a varcare il portone di Villa La Certosa, per gli incontri preparatori del Consiglio dei ministri del 30 agosto, è stato Giuseppe Pisanu.

Secondo quanto si è appreso, nell'incontro tra i due sono state passate al vaglio le diverse misure da adottare. Resta massima l'allerta sul terrorismo interno e internazionale, senza che però questo sfoci nell'allarmismo: come ha detto Pisanu, bisogna interpretare correttamente i diversi segnali che pure si registrano, evitando di prendere cantonate. Pisanu e Berlusconi hanno anche esaminato le nuove misure in cantiere: entro l'anno una nuova figura vigilerà direttamente sul campo, il poliziotto di quartiere. È già stato attivato un sistema di raccolta delle denunce a domicilio per quanti sono impossibilitati a recarsi presso l'ufficio competente; inoltre è in arrivo un call center (sarà operativo nel marzo del 2003) per la raccolta telefonica delle denunce. Inoltre guerra aperta alla prostituzione, allo spaccio di droga e al commercio abusivo.

Nel vertice si è parlato anche dell'immigrazione clandestina e dell'attuazione concreta della legge Bossi-Fini. La filosofia del provvedimento, come ha peraltro già detto Berlusconi in occasione del Meeting di Rimini, punta ad accogliere senza riserva chi entra nel nostro paese regolarmente, mentre per i clandestini si vuole alzare un muro sempre più alto. Guerra senza quartiere, poi, contro i trafficanti di persone.

Sempre in tema di immigrazione, Berlusconi e Pisanu hanno esaminato una serie di iniziative di cooperazione internazionale legata ai paesi d'origine e di transito, ed è stato sottolineato come il fenomeno che colpisce l'Italia, «confine meridionale dell'Europa», deve essere affrontato a livello Ue. Pisanu avrebbe poi portato a Berlusconi i dati aggiornati sull'immigrazione clandestina, sottolineando che, nonostante le apparenze, il fenomeno sarebbe in flessione. Dal primo gennaio al 19 agosto 2002 si sarebbero regi-



Il ministro dell'Interno Pisanu al suo arrivo a Porto Cervo.

strati duemila clandestini in meno (15 mila) rispetto al 2000 (quando erano 17 mila), ossia nell'ultimo anno del governo di Centrosinistra. Il responsabile del Viminale avrebbe, infine, fatto il punto sugli sbarchi facendo presente che in questa fa-

se sono soprattutto concentrati in Sicilia e provenienti dal Nord Africa.

Il vertice si è chiuso con una cena alla quale erano presenti oltre a Pisanu il ministro dell'Innovazione tecnologica Stanca, le rispettive consorti e mamma Rosa. Al termine in musica in onore dei molti ospiti nella villa di Berlusconi, allietati dal maestro Apicella (alla compagnia si sono aggiunti nel corso della serata Tajani, Viceconte e Cicchitto). Qualcuno si è unito al coro, non però il ministro Pisanu che ha detto di essere stonato come una campana. Pisanu ha quindi rivelato a questo proposito un aneddoto: «In parrocchia solo un prete ebbe il coraggio di inserirmi nel coro diocesano e solo perché avevo vinto una gara di catechismo, ma il prete mi prese da parte e si raccomandò: "Giuseppe per favore cerca di cantare a bassa voce"».

KIT PER COLF E BADANTI

Saranno distribuiti a partire da oggi oltre un milione di kit per mettere in regola le colf e le badanti secondo quanto stabilito dalla nuova legge sull'immigrazione Bossi-Fini. Nel kit moduli e bollettini che i datori di lavoro dovranno compilare a partire dal 9 settembre e entro 3 mesi, data in cui il provvedimento sull'emersione del lavoro nero diventerà operativo. Solo da mercoledì, i kit, preparati dal ministero dell'Interno, potranno essere ritirati nei 14 mila uffici postali abilitati, nelle prefetture e nei patronati. Oltre a colf e badanti il governo alla ripresa dei lavori si occuperà anche della sanatoria per gli operai extracomunitari che lavorano in nero nelle aziende industriali, agricole e commerciali. Il Cdm varerà per questi lavoratori un provvedimento-gemello della sanatoria per colf e badanti con la differenza che la denuncia andrà fatta entro 30 giorni e non tre mesi dall'entrata in vigore del provvedimento.

ANNI DI PIOMBO Girava libero nella capitale francese, è stato estradato. Fu condannato per l'assassinio a Roma del generale dell'Aeronautica

Preso Persichetti, uno dei killer del triestino Giorgieri

Latitante da 10 anni dovrà scontarne 18 in cella. L'ex Br consegnato alla polizia italiana

ANNI DI PIOMBO A San Giusto si svolsero con grande partecipazione i funerali di quel figlio illustre della città

A Trieste vive un cugino della vittima

TRIESTE «I francesi si vergognano: ex brigatisti responsabili di terribili omicidi passeggiavano per le vie di Parigi senza che nessuno batta ciglio». Adamo Giorgieri, 63 anni, secondo cugino del generale ucciso a Roma nel marzo dell'87, nato e residente a Trieste, se la prende senza mezzi misure con i «cugini» d'Olttralpe. Non se la sente di perdonare «quel Paese che protegge chi in passato ha ucciso» e chiede che si ponga rimedio a una situazione vergognosa. Sottufficiale della Guardia di Finanza, oggi in pensione, Adamo Giorgieri è forse l'unico dei parenti stretti del generale tuttora residenti a Trieste. Ieri per lui e per la sua famiglia è stata una giornata speciale. A comunicargli la notizia che uno dei killer del cugino era stato preso e chiuso in carcere è stato il figlio Fabio, 30 anni, studente di ingegneria elettronica. «Almeno per una volta la giustizia ha fatto il suo corso», commenta.

Del cugino, massacrato con sei proiettili di una calibro 38, il finanziere in pensione ha un ricordo indiretto. «Andai a trovare la madre che allora abitava in via Conti poco prima che lo



Il funerale del generale Licio Giorgieri nella Cattedrale di San Giusto.

uccidessero - racconta -. Le lasciai il mio numero di telefono con la speranza di incontrarlo nella sua prossima visita a Trieste. Avrei voluto conoscerlo, purtroppo non c'è stato tempo». «Di lui mi resterà l'immagine di un uomo che passeggiando per Corso Italia attirò la mia attenzione per l'incredibile somiglianza con mio padre. Sembrava la sua controfigura. Non ebbi il coraggio di fermarlo e quando andai a trovare la madre era già troppo tardi».

A Trieste il nome di Licio

Giorgieri è noto anche ai più giovani se non altro per il fatto che un'aula della facoltà di Ingegneria dell'ateneo giuliano è intitolata a lui come anche una delle viuzze della cittadella universitaria.

Nato a Trieste l'1 giugno 1925 Giorgieri frequentò il liceo classico «Francesco Petrarca» e nel 1949 si laureò in ingegneria navale e meccanica con il massimo dei voti. Nel '50, dopo aver vinto un concorso nel Genio aeronautico, diventando tenente in servizio permanente, decise di la-

sciare Trieste.

In ambito militare tutte le tappe: nel 1983 viene nominato generale e ispettore capo del Genio aeronautico e direttore generale delle Costruzioni delle armi e degli armamenti aeronautici e spaziali. Brillante anche il suo curriculum di studioso: è membro del Consiglio scientifico della Nato, insegna nella scuola di guerra aerea di Firenze e tiene lezioni negli

atenei di tutta Italia. È anche vicepresidente dell'Unava e del Consiglio scientifico del Centro nazionale sulla propulsione e sull'emergenza del Cnr.

«Era un docente appassionato e una persona stupenda, sempre molto aperta e pronta a aiutarti nel momento del bisogno», così lo ha ricordato all'indomani del suo omicidio un collega, il professor Antonino Antonini, ordinario di macchine alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste. Un'affermazione che trova conferma nel cordoglio in cui si è stretta tutta Trieste il 24 marzo 1987, giorno dei funerali del generale. Per un paio d'ore la città si era fermata e ieri la notizia dell'arresto di Persichetti ha colpito molti triestini.



Il triestino Licio Giorgieri.

ROMA Stava passeggiando da solo, per le strade di Parigi. Quando la polizia lo ha arrestato, sabato sera, verso le 20.30, non ha avuto alcuna reazione particolare. Con sé aveva una patente e una carta d'identità italiana. Dopo più di dieci anni è finita così la latitanza del brigatista rosso Paolo Persichetti, 40 anni, condannato a 22 anni e sei mesi di carcere (in gran parte ancora da scontare) per concorso nell'omicidio del generale triestino dell'Aeronautica Licio Giorgieri, avvenuto a Roma il 20 marzo del 1987. All'alba è stato consegnato alle autorità italiane nella zona franca del valico del Monte Bianco. Preso in consegna dalla Digos di Torino, è stato prima portato nella questura del capoluogo piemontese e poi, verso le 11.30, è partito per Roma. Persichetti non ha tradito alcuna emozione; agli investigatori è sembrato «molto tranquillo».

Si tratta del primo dei circa 150 italiani rifugiatisi in Francia, e coinvolti in atti

di terrorismo in Italia, per il quale sia stata concessa l'estradizione. Forse anche per questo il ministro dell'Interno, Pisanu, subito avvisato dal capo della Polizia, De Gennaro, ha parlato di «un arresto importante». Persichetti, ha affermato il ministro, «non è un personaggio secondario» e ha «17 anni di galera da scontare». Proprio il ministro Pisanu ha comunicato al presidente del Consiglio la notizia dell'arresto. E Berlusconi ha espresso «grandissima soddisfazione», complimentandosi con la Polizia.

Persichetti apparteneva alle «Unità comuniste combattenti», una «costola» delle Br. Fu condannato insieme ad Aldo Daidacci, Claudia Gioia, Francesco Maletta, Maurizio Locusta, Paolo Cassetta, Geraldina Colotti e Fabrizio Melorio sia per l'assassinio di Giorgieri, sia per il ferimento di Antonio Da Empoli, ex consulente economico della presidenza del Consiglio, avvenuto il 21 febbraio 1986. Il generale Giorgieri venne ucciso



Il brigatista Paolo Persichetti arrestato a Parigi.

nei pressi della sua abitazione romana, in via Fontanile Arenato. I terroristi gli spararono cinque colpi di pistola. L'ufficiale presiedeva il «Costarmareo», la struttura che sovrintendeva alla costruzione degli armamenti aeronautici e spaziali, e stava lavorando al progetto di un nuovo velivolo militare.

Dopo l'assassinio del generale Giorgieri, Persichetti fuggì in Francia, chiedendo un permesso di soggiorno come studente. Il terrorista, latitante dal '92, fu arrestato a Parigi il 24 novembre del 1995, proprio mentre stava ritirando il nuovo permesso di soggiorno. L'Italia avviò subito le pratiche per l'estradizione, ma Persichetti ricorse alla Corte d'appello di Parigi e venne rimesso

in libertà, in attesa di una decisione definitiva del Consiglio di stato sulla richiesta fatta dalle autorità italiane. Il parere favorevole all'estradizione in Italia arrivò nel febbraio del 1995, ma del terrorista non c'era più nessuna traccia.

Dopo l'arresto di Persichetti comincia ora il lavoro forse più difficile per gli esperti italiani di antiterrorismo. Gli investigatori dovranno ricostruire la vita del terrorista in questi lunghi anni parigini: i contatti, le frequentazioni, le amicizie. Tutto questo per controllare eventuali collegamenti con altri brigatisti latitanti e con i gruppi di fuoco che potrebbero essere coinvolti, in particolare, negli omicidi Biagi e D'Antona.

ANNI DI PIOMBO Il Paese d'olttralpe non è più «terra d'asilo». Scalzone, leader di Potere operaio: «Paolo non si è mai nascosto»

E a Parigi adesso tremano gli altri ex Br

PARIGI È finita l'epoca della Francia «terra d'asilo», del «sanctuario dei rifugiati politici» voluto da Francois Mitterrand. L'arresto di Paolo Persichetti, che secondo fonti concordanti viveva alla luce del giorno e non in clandestinità, e la sua immediata estradizione in Italia, ha gettato nella costernazione la piccola comunità di ex brigatisti che si sono rifatti una vita in Francia. Il messaggio registrato ieri sulla segreteria telefonica di Oreste Scalzone, ex leader di Potere operaio e Autonomia operaia, è eloquente. «Paolo Persichetti è stato estradato stanotte. Per informazioni, per messaggi di urgenza pratica, per i giornalisti, lasciate un messaggio, vi richiameremo. Per gli amici, vediamoci stasera», dice una voce femminile.

Da ieri mattina, quando la notizia è rimbalzata dall'Italia, per i 100-150 rifugiati politici italiani, che da anni reclamano un'amnistia, è finita l'illusione di vivere in pace in Francia, «anche se nessuno di noi, sottolinea Scalzone, è sotto procedura di estradizione e, quindi, riteniamo di non correre alcun rischio». Il decreto di estradizione di Paolo Persichetti è in effetti l'unico firmato da un governo france-

se per un protagonista degli anni di piombo. Giaceva in qualche cassetto dal 7 settembre 1994, da quando l'allora premier neogollista Edouard Balladur, durante la presidenza di Jacques Chirac, lo firmò, dando un calcio alla promessa di Francois Mitterrand che nessun rifugiato politico che avesse girato pagina sarebbe mai stato estradato.

Impegno ribadito nel 1998 dal premier socialista Lionel Jospin dopo l'entrata in vigore dell'accordo di Schengen. Il decreto di Balladur fu convalidato dal Consiglio di stato nel febbraio 1995, quando Persichetti era in libertà provvisoria, ma la levata di scudi dell'opposizione dell'epoca, e certamente il ritorno, due anni dopo, dei socialisti, ha messo un freno alla sua esecuzione. Tanto che l'ex brigatista da otto anni viveva tranquillamente, insegnando sociologia all'Università, tenendo conferenze, scrivendo libri. L'ultimo, ancora in cantiere, è una «Critica della dietrologia». «Rifiutava la clandestinità, dice Scalzone, e pur aspettandosi prima o poi l'arresto, non ha voluto nascondersi». Ma l'altra sera, il nuovo governo di destra di Jean Pierre Raffarin ha rispolverato il decreto e lo ha messo ad esecuzione.

Antonella Tarquini

AL CAPEZZALE
DEL PIANETA

Il Pontefice all'Angelus lancia un appello a partecipare al vertice: «La distruzione dell'ambiente riflette una crisi morale profonda»

Il Papa ai potenti: «Salvate la Terra»

Una delegazione vaticana a Johannesburg con posizioni critiche su capitalismo e globalizzazione

ROMA Giovanni Paolo II alla vigilia del vertice di Johannesburg lancia un appello ai leaders del mondo per salvare il Pianeta. Li esorta a essere «presenti» al summit e a trovare «vie efficaci» per lo «sviluppo umano integrale». Il monito del Pontefice è il viatico per la delegazione vaticana, che arriva al summit con un atteggiamento critico verso globalizzazione e capitalismo, auspicando per gli uomini una «conversione ecologica».

«Gli uomini sono posti da Dio come amministratori della Terra, per coltivarla e custodirla», ha detto l'82enne Wojtyla, in buona forma fisica, nella recita domenicale dell'Angelus nel

cortile della residenza estiva di Castel Gandolfo, nei pressi di Roma. Angelus alla presenza di pellegrini spagnoli, italiani e polacchi che hanno approfittato per far festa con il «loro» Papa, di buonumore e pronto a cantare insieme ai ragazzi.

Essendo gli «amministratori» del creato, gli uomini hanno una «vocazione ecologica», divenuta - ha sottolineato il Pontefice - più che mai urgente. Giovanni Paolo II ha così auspicato che a Johannesburg «i numerosi Capi di Stato e di Gover-

no presenti, e gli altri partecipanti, riescano a trovare vie efficaci per uno sviluppo umano integrale, tenendo conto della dimensione economica, sociale e ambientale». Infatti «in un mondo sempre più interdipendente - ha spiegato - la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato non possono che essere frutto dell'impegno solidale di tutti nel perseguire insieme il bene comune».

Wojtyla ha spedito al vertice una delegazione guidata da monsignor Renato Martino, osservatore per-

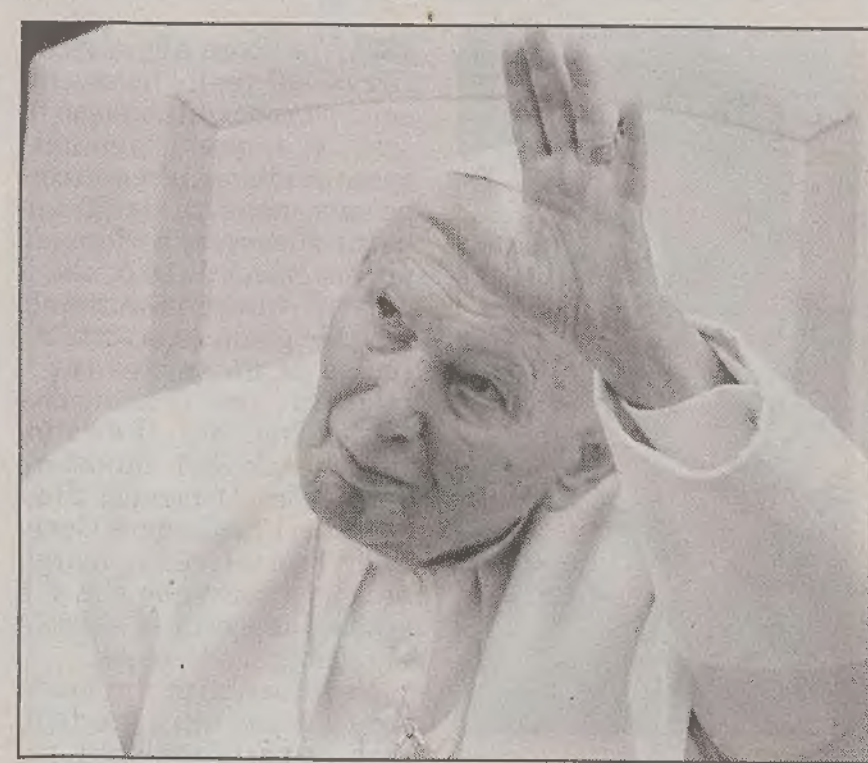
manente vaticano presso le Nazioni Unite. La delegazione inoltre è stata preceduta da un documento di 150 pagine, pubblicato dal Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, intitolato «Da Stoccolma a Johannesburg - Una visione storica della preoccupazione della Santa Sede per l'ambiente» il testo contiene la riflessione e la critica «verde» della Chiesa e del Papa e rappresenta un contributo a un «cambiamento radicale» nella gestione delle risorse naturali e dello sviluppo. Il testo vuole mettere in luce il «legame tra una spiritualità basata sul concetto di creazione e la cura per l'ambiente» e afferma che «non può esserci cesura tra

un profondo e pieno apprezzamento dell'atto creativo di Dio e l'obbligo a aver cura della creazione in tutto il suo splendore e bellezza». Frasi come «I beni della Terra sono un patrimonio unico di tutta l'umanità», o «La loro distribuzione deve essere regolata da giustizia ed essere accompagnata da amore» si susseguono a prese di posizione come «l'alto tasso attuale di consumo e di inquinamento non è tollerabile» e «la distruzione attuale dell'ambiente è soltanto un aspetto di una crisi morale profonda».

Monsignor Martino considera un brutto segnale «la riluttanza» dei paesi ricchi a portare dallo 0,5 allo 0,7 per cento «del Pil il contri-

buto allo sviluppo. Tale riluttanza è una delle cause che non ha assicurato il successo pieno delle precedenti conferenze». In realtà «se nel mondo sviluppato - spiega - non cominciamo a pensare di modificare i nostri modelli di vita e al tempo stesso di aiutare i paesi poveri, di summit ne avremo tanti e con scarsi risultati». E snocciola i dati dello «scandalo»: ogni anno muoiono 11 milioni di bimbi per mali curabili come la diarrea, 325 milioni di piccolini non vanno a scuola, «il 15 per cento della popolazione, i ricchi, consuma il 56 per cento delle risorse del Pianeta, mentre al 40 per cento, i poveri, va l'11 per cento di risorse».

Luigi Laloni

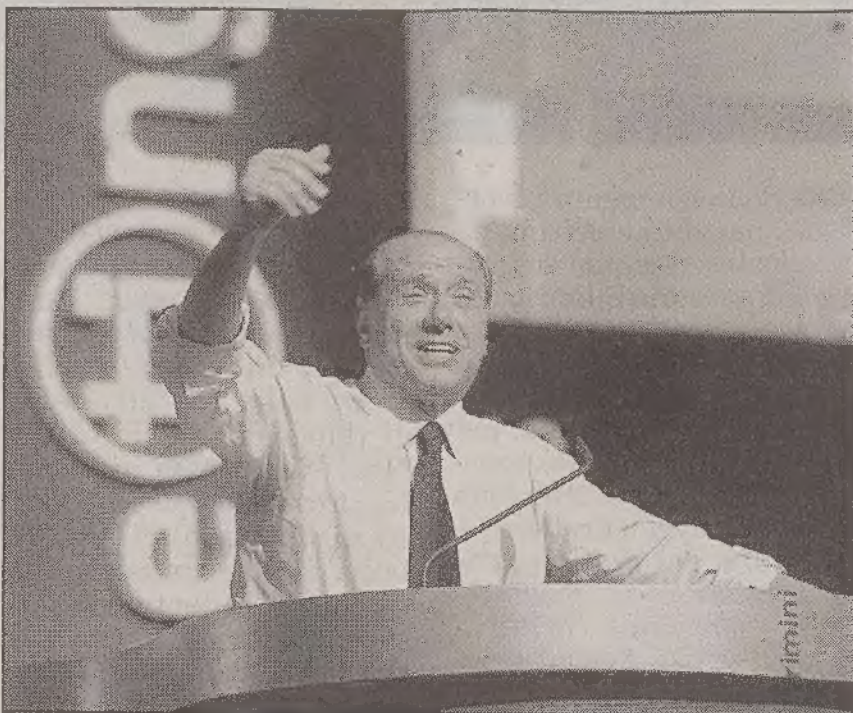


Il Papa ieri mattina a Castel Gandolfo.

Attende di conoscere il documento finale.

Priorità: energia e acqua

ROMA Berlusconi è pronto ad accogliere l'appello che il Papa ha rivolto ai «grandi della terra» affinché si rechino al summit di Johannesburg sull'ambiente. Ma prima il Presidente del Consiglio aspetta un segnale preciso: l'approvazione della bozza del documento finale, il cui contenuto dovrebbe dimostrare che si vuole «fare sul serio» per risolvere i mali del mondo. Le notizie che arrivano dal Sud Africa, però, non sono tutte positive e tutto fa ritenere che il varo del documento non sarà un'impre-



Berlusconi: «A Johannesburg solo se si fa sul serio».

sa facile. Il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica ha confermato che fino a ieri mattina i lavori, che si svolgono a porte chiuse, erano ancora in alto mare. Mantica si è comunque augurato che il Presidente del Consiglio a Johan-

nesburg ci vada in ogni caso. L'intervento di Berlusconi è in calendario per il 2 settembre e finora, ha precisato il sottosegretario, non è stato cancellato.

Berlusconi, parlando a Rimini al Meeting di Comunione e Liberazione, aveva

precisato di non avere alcuna intenzione di andare al summit di Johannesburg soltanto per partecipare a uno «show». «Non sono uomo da passerella - aveva detto - e ci andrò soltanto se potrò dare un contributo concreto al raggiungimento di un'intesa». Un'affermazione che ha subito provocato critiche da parte dell'opposizione che ha accusato il Presidente del Consiglio di non avere a cuore il tema della difesa dell'ambiente. Sabato i consiglieri di Berlusconi hanno fatto pressing su di lui per convincerlo che la sua

partecipazione al vertice sarebbe stata opportuna, vista anche la presenza degli altri leader mondiali, da Blair a Chirac e Schroeder (Bush e Aznar, invece, saranno assenti). A quanto pare anche il Capo dello Stato riterrebbe utile ed opportuna la presenza del ca-

po del governo italiano. Berlusconi si è così detto disposto a partire alla volta di Johannesburg.

Ma permangono gli ultimi dubbi legati al documento finale del Summit. I punti più spinosi riguardano i finanziamenti e la liberalizzazione del commercio in-

ternazionale. Moderatamente ottimista sulle conclusioni del Summit si è detto il ministro per l'Ambiente Altero Matteoli che fa parte della delegazione italiana. L'Italia, ha affermato, vuole andare a Johannesburg «da protagonista». A suo parere è es-

senziale raggiungere un accordo su due aspetti centrali del negoziato: acqua ed energia. Perché «nazioni intere vivono in uno stato di povertà incredibile», non riuscendo ad accedere a queste due risorse indispensabili per la sopravvivenza e lo sviluppo. Matteoli si è detto convinto che «sono i soldi, come sempre» a impedire che venga raggiunto un accordo. Ed il trasferimento delle risorse dai paesi ricchi a quelli poveri «è reso ancora più difficile dal quadro economico mondiale».

Elvio Sarrocco

Oggi il presidente del Consiglio scioglierà gli ultimi dubbi anche se i suoi collaboratori premono perché sia presente

Il premier: «Ci vado se c'è un segnale di serietà»

ECOLOGIA E GOVERNO: I VERDI ACCUSANO

«A Johannesburg l'Italia segua il messaggio del Pontefice». Lo afferma il leader dei Verdi, Alfonso Pecorella Scano secondo cui, se il Premier dovesse andare al summit, occorre che «annunci il 2 settembre iniziative concrete per l'ambiente e contro

la povertà». «Il 29 agosto in contemporanea a Palazzo Chigi e a Johannesburg - annuncia Pecorella - i Verdi presenteranno un dossier sulle inadempienze ambientali del governo e un appello perché Berlusconi rispetti gli impegni presi in Parlamento».

Oggi si apre il summit che riunisce 40 mila delegati. Difficile ricerca di un'intesa di massima. In campo i no-global

Una strategia contro la povertà mondiale

Dimezzare entro il 2015 le persone che vivono con un dollaro al giorno

Troppi interessi contrastanti e divisioni sulla ricetta per la difesa del Mondo

Usa-Ue, scontro annunciato

ROMA Defezioni eccellenti come quella ormai ufficiale di George Bush o quella probabile di Silvio Berlusconi gettano un'ombra poco rassicurante sull'imminente vertice mondiale di Johannesburg dedicato allo sviluppo sostenibile. A poche ore dall'inizio del summit, inoltre, le posizioni appaiono quanto mai distanti, tanto da alimentare il pessimismo sui risultati concreti che dovrebbero uscire da questi dieci giorni in Sud Africa.

Occhi puntati sugli Stati Uniti e sulla delegazione Usa capitanata dal segretario di Stato Colin Powell. Washington non sembra intenzionata a tornare sui suoi passi nonostante le pressioni dell'Unione Europea in materia di inquinamento ambientale o quelle dei Paesi in via di sviluppo per ciò che riguarda la liberalizzazione del commercio e l'entità degli aiuti economici. Il Sud del mondo, a esempio, ritiene che 60 miliardi di dollari all'anno (l'ammontare degli aiuti su cui ci si è accordati a Monterrey) non basteranno per riportare a livelli di vita umani quella metà della popolazione che va avanti con meno di due dollari al giorno. Inoltre i Paesi in via di sviluppo chiedono a Europa e Usa di ridurre le sovvenzioni all'agricoltura (circa 300 miliardi di dollari)

che, abbassando i prezzi, impedirebbero ai prodotti del Sud di guadagnare un posto sul mercato globale. Forse dieci giorni non saranno sufficienti neanche ad appianare le differenze di vedute tra Washington e Bruxelles su modi e mezzi per risanare il nostro pianeta.

L'Unione Europea punta sul vertice di Johannesburg per ottenere piani d'azione vincolanti, con precise scadenze, che abbassino i prezzi, impedirebbero ai prodotti del Sud di guadagnare un posto sul mercato globale. Forse dieci giorni non saranno sufficienti neanche ad appianare le differenze di vedute tra Washington e Bruxelles su modi e mezzi per risanare il nostro pianeta.

energia mondiale prodotta da fonti rinnovabili. Ma di fronte si trova una superpotenza tra le più inquinanti del mondo che fin'ora si è rifiutata di ratificare il trattato di Kyoto per la riduzione delle emissioni dei gas responsabili dell'effetto serra. L'Europa, reduce dalle alluvioni di questi ultimi giorni, sta pagando a caro prezzo la disattenzione verso ambiente ed ecosistema.

Per questo preme perché anche oltre oceano s'impegnino in tal senso. Romano Prodi, presidente della Commissione Europea, ha ribadito l'importanza della presenza della delegazione Usa al summit di Johannesburg per tentare di salvare il pianeta.

Un invito a non disertare il tavolo delle trattative rivolto al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, certo, ma anche a quello che dovrebbe essere il grande assente di questo summit: George Bush. La decisione del presidente Usa di non partire per il Sudafrica anche in casa ha destato molte polemiche. Per alcuni democratici è stato un errore snobbare un vertice tanto importante per gli alleati europei, anche perché Bush potrebbe aver bisogno di tutto il loro sostegno per sferrare l'attacco tanto annunciato all'Iraq di Saddam Hussein.

Raffaella Pusceddu

ROMA Si apre ufficialmente oggi il vertice mondiale per lo sviluppo sostenibile di Johannesburg iniziato ieri sera fra danze e rulli dei tamburi tradizionali africani, mentre i delegati discutevano ancora sulle strategie per superare le divergenze e i manifestanti no-global con gli ecologisti facevano rullare i loro tamburi di protesta. Fino al 4 settembre - data di chiusura dell'evento - Johannesburg rimarrà in mano ai circa 40 mila delegati provenienti da un centinaio di capitali diverse e agli altrettanti manifestanti, tenuti a bada da dieci mila uomini delle forze dell'ordine.

Obiettivo di questa grande manifestazione, organizzata a dieci anni di distanza dal vertice della Terra di Rio de Janeiro, sarà decidere una strategia per dimezzare entro il 2015 il numero di persone che vivono al di sotto della soglia di povertà, cioè con

meno di un dollaro al giorno. Per cercare di superare le divergenze che separano Stati Uniti, Europa e paesi in via di sviluppo i primi delegati si sono già incontrati durante il week-end. Su circa un terzo dei punti del documento preparatorio che verrà discusso in questi giorni non esiste infatti ancora un accordo. E in questo primo giorno di sessioni ufficiali sono in pochi a scommettere sul raggiungimento di un risultato concreto entro il 4 settembre. «Non ci basterebbe - ha spiegato Jan Pronk, alto responsabile delle Nazioni Unite - raggiungere un accordo su principio. Ciò che è necessario è raggiungere un accordo su come mettere in atto questi principi». Il vicesegretario degli Esteri sudafricano, Aziz Pahad, ha ammesso che «solo dei romantici possono credere che verrà raggiunto il consenso di tutti su un ventaglio così ampio di proposte».

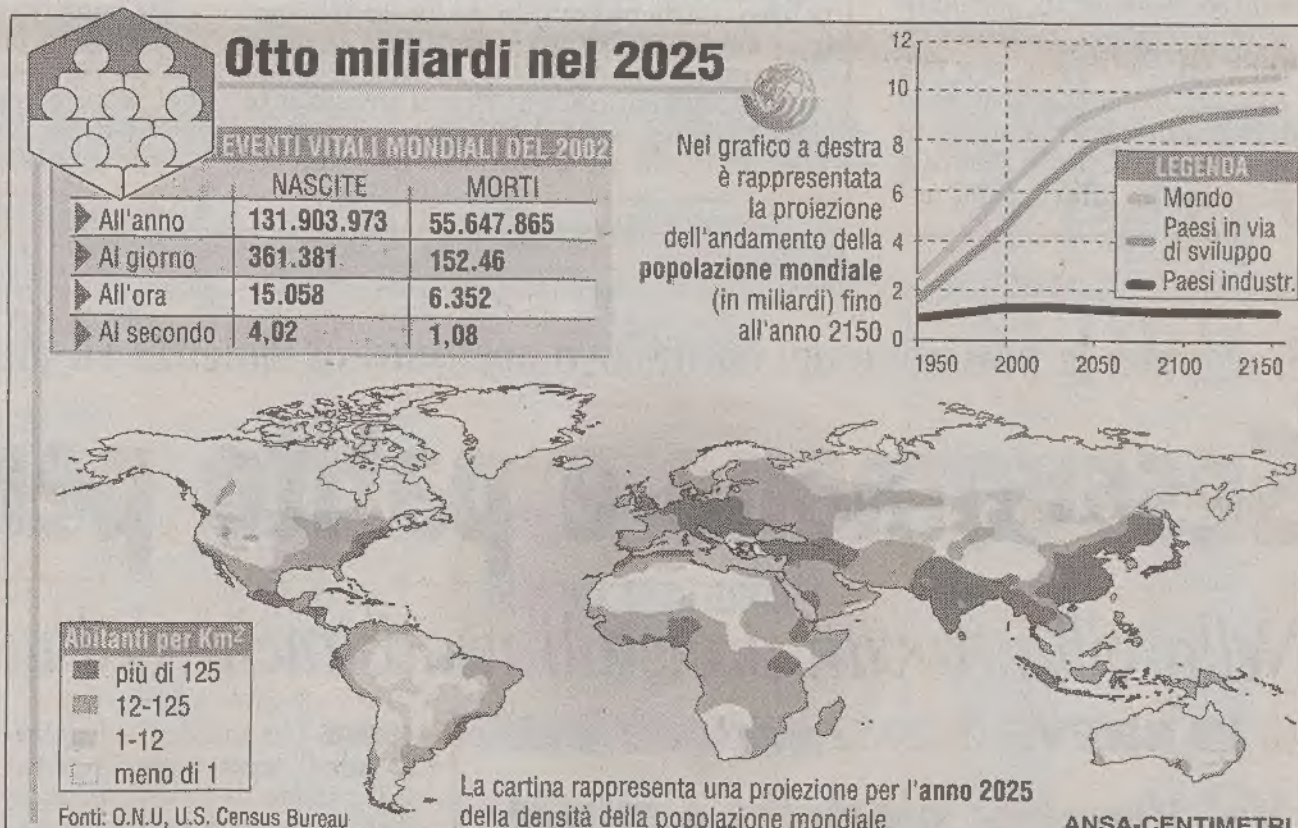
Il leader sudafricano: «Il morbo ha ucciso tre miei nipoti». Cinquemila vittime a settimana

L'Aids ha «colpito» Mandela

JOHANNESBURG Una nipote di 22 anni e due giovani pronipoti morti è il tributo pagato dalla famiglia di Nelson Mandela all'Aids, la malattia che rischia di togliere ogni futuro al Sudafrica, dove una persona ogni nove è sieropositiva e ogni settimana 5.000 persone muoiono a causa del morbo. Il grande leader africano, che oggi parlerà a un raduno delle Ong in parallelo all'apertura ufficiale del Summit mondiale sullo sviluppo sostenibile, ha rivelato il suo dramma personale in un'intervista all'edizione domenicale del Sunday Times.

durante un viaggio a Transkei (Capo est). Ho saputo che era in ospedale e che era sieropositiva. Sono andato a trovarla e ho lasciato un po' di soldi a mio fratello perché fosse curata. A pochi giorni dal mio rientro a Johannesburg, ho saputo che era morta», racconta Mandela. «Ero al corrente della malattia della mia nipote, ma non ho saputo della malattia dei figli di mio nipote fino a quando non sono deceduti».

In Sud Africa non c'è famiglia che non sia colpita dall'Aids. Mandela invita a guardare le colonne di annunci mortuari sul quotidiano locale The Sowetan. «C'era un



Gli argomenti più spinosi, come la distribuzione di medicinali nei paesi poveri, la riduzione del consumo di fonti energetiche di origine fossile e la regolamentazione della pesca saranno probabilmente proposte agli ultimi due giorni, quando quasi tutte le delegazioni dei vari paesi saranno appoggiate dai rispettivi capi di stato. Non cessa di suscitare polemiche l'annunciata assenza del presidente americano George W. Bush. Al suo posto ci sarà il segretario di stato Colin Powell. Ma in

molte vedono in questa scelta (gli Stati Uniti sono il maggior produttore e il maggior inquinatore mondiale) lo scarso interesse americano ad attuare una politica di sviluppo sostenibile, distogliendo un occhio dal profitto per gettarlo sulla conservazione dell'ambiente.

Sul disinteresse della grande potenza per i temi ecologici si sta concentrando la rabbia dei manifestanti giunti a Johannesburg già da una settimana.

Sabato notte una mani-

festazione non autorizzata cui hanno preso parte alcune centinaia di persone è stata dispersa dalla polizia a colpi di gas lacrimogeni. Un militante ecologista è stato arrestato. Per sensibilizzare il mondo al dramma dell'Aids che sta colpendo l'Africa anche Nelson Mandela, in un'intervista comparsa ieri sul Sunday Times, ha rivelato di essere stato personalmente toccato dalla malattia, che gli ha ucciso una nipote di 22 anni e i suoi due figli.

Elena Dusi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione prioritaria); Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.

Attualità: Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore).

Piercarlo Fiumani, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzi, Cultura.

Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Lora (vice), Renato Saron, Carlo Nuto.

Crusca: Fulvio Gno (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carrelli (vicecaporedattore).

Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Rodosi, Piero Spri.

Gabriella Zini, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Mizio (responsabile).

Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattarucci, Bruno Lubis, Gonia: Roberto Chiozz (responsabile).

Francesco Fica, Guido Barrella, Roberto Missio, Luigi Turci, Monfalcone: Fabio Malacra (responsabile).

Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Confessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente).

Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Guido Carli.

Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega.

Maria Enrichetta Melzi Carlini, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni.

Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valdupe.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810399 - ITALIA: con prelievo e consegna domiciliata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. INTER-

NET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Spedizione in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/672331, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00).

Finanziaria € 362,00 (tel. € 470,00). R.P.O. € 190,00 (tel. € 247,00). Finestra 1 a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (tel. € 3.750,00). L'equale € 300,00 (tel. € 390,00). Necrologio € 3,30 - € 6,00 per parola; croce € 11,70. (Parere) € 4,50 - 9,00 per parola). - Avvisi economici vedi rubrica (iva).

La tiratura del 25 agosto 2002 è stata di 66.400 copie.

Certificato n. 4299 del 26.11.2001

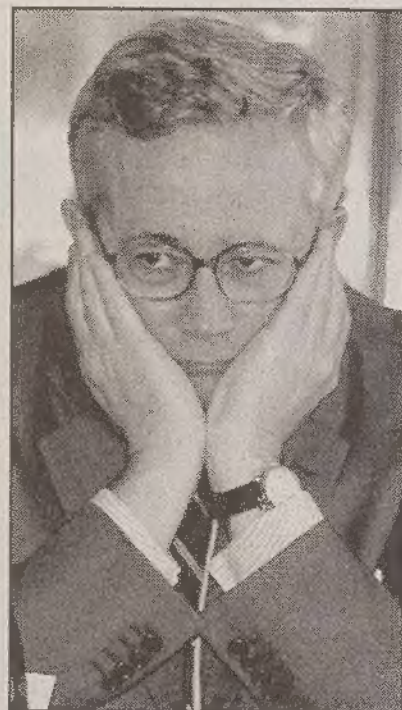


ECONOMIA

Vertice fra il ministro dell'Economia e il Tesoro per ridefinire le linee del piano che il governo varerà in autunno

La manovra sale a 20 miliardi di euro

L'esecutivo costretto a tener conto della congiuntura negativa sui conti



Il ministro Tremonti

ROMA Via libera alle cartolarizzazioni, agli interventi sulle pensioni, al condono fiscale e a nuovi tagli alla spesa sanitaria. Prende corpo una manovra da 20 miliardi di euro, superiore all'ultima stima di 18,5, che il governo varerà in autunno. Le linee guida sono state discusse in un vertice tra il ministro per l'Economia Giulio Tremonti, il direttore generale del ministero del Tesoro Domenico Siniscalco e il Ragioniere Generale Vittorio Grilli in margine ad un convegno che si è svolto due giorni fa all'isola San Giorgio a Venezia.

Nei prossimi giorni le misure più urgenti, in parte fiscali in parte contabili, saranno definite dal lavoro degli esperti. Intanto, con una

nota aggiuntiva al Dpef, l'esecutivo prende atto della congiuntura che si è abbattuta sulla nostra economia. La nuova previsione fissa il pil allo 0,9-1% rispetto all'1,3% contenuto nel Dpef. Per quanto riguarda il 2003 si scende dal 2,9% al 2,5%. Da rivedere anche il rapporto deficit-pil pari all'1,5% con lo 0,8% per il 2003. Queste le prime indiscrezioni sugli interventi allo studio.

CARTOLARIZZAZIONI. Dopo il veto di Eurostat a trasformare alcune vendite di Stato in obbligazioni, sono stati recepiti i nuovi criteri per consentire la contabilizzazione delle loro azioni. Inoltre potrebbe muovere i primi passi la grande operazione sul patrimonio

di Stato e si prevedono nuove privatizzazioni (si parla con insistenza della seconda tranche dell'Enel). **CONDONO.** Il governo non intende assumere un'iniziativa in questo senso. È probabile che la maggioranza presenterà un emendamento in sede di Finanziaria. Si punta ad agire sui redditi personali e su quelli delle imprese dopo il flop dell'autotassazione registrato nei primi sei mesi dell'anno con il -15% dell'Irpef e il -18% dell'Irpeg.

PATTO DI STABILITÀ. Due gli obiettivi da discutere in sede europea: gli interventi per rilanciare l'economia e il confronto per rendere più elastici i parametri del documento varato dalla commissione di Bruxelles

per risanare il bilancio dei paesi membri.

PENSIONI. Si punta a rafforzare il disegno di legge delega bloccata in Parlamento da otto mesi accelerando l'estensione del metodo contributivo e potenziando la previdenza delle consulenze.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Le scure si abbatteranno sugli sprechi della macchina burocratica consentendo di risparmiare 7,5 miliardi di euro grazie agli acquisti online, al blocco del turn-over dei dipendenti pubblici e alla drastica riduzione delle consulenze esterne.

SANITÀ. È allo studio la riforma del prontuario farmaceutico e un pacchetto di misure per ridurre la spesa. Antonio Pennacchini

Epifani: «Serve ben altro, bisogna intervenire su tutto». Le associazioni dei consumatori indicano per il 12 settembre lo sciopero degli acquisti

Ulivo e Cgil bocciano il blocco delle tariffe

ROMA La proposta del ministro Tremonti di chiedere all'Europa di introdurre la banconota da un euro come antidoto al galoppante dell'inflazione è al vaglio dei tecnici, ma c'è non poco scetticismo sulla possibilità di poter convincere gli altri Paesi europei. Non tutti infatti sono del parere che, come succede in Italia, si tende a dare maggiore valore alle banconote rispetto alle monete. Favorevole all'iniziativa si è detto il direttore del centro studi della Confindustria Giampaolo Galli.

L'opposizione intanto annuncia battaglia e prepara la mobilitazione d'autunno contro il governo accusato di non essere in grado di far fronte ai rischi che minacciano l'economia. Per la Casa delle Libertà si tratta di «catastrofismi» fuori luogo, come ha affermato il mi-

nistro per l'Economia, che fanno solo del male al Paese. Il governo, assicura il ministro, è pronto ad adottare le misure giuste. E una di queste riguarda il blocco delle tariffe pubbliche. Ma il ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione invita però

il governo a essere «cauto» sul fronte delle pensioni e a rispettare l'impegno preso con i sindacati di non intervenire per tutto il 2002.

Nei prossimi giorni l'Ulivo terrà un vertice per decidere la strategia d'autunno prima della ripresa dei lavori parlamentari. Sono in

fermento anche i consumatori. Per martedì 12 settembre è stato indetto uno sciopero dei consumi con l'astensione da qualsiasi tipo di acquisto, secondo l'intento delle associazioni che lo hanno deciso (Adoc, Adushef, Codacons, Federconsumatori). È previsto an-

che un presidio davanti al Parlamento.

Il Centrosinistra attacca il governo e si dice certo che il blocco delle tariffe pubbliche sia una soluzione non realizzabile. Il Berlusconi che ha parlato a Rimini, ha affermato Rosy Bindi (Margherita), ex ministro della Sanità del governo dell'Ulivo, ha dimostrato di essere un «pasticcione» che ha in testa una ricetta «sorpresa» per il nostro Paese e già fallita. L'esponente della Margherita ha anche escluso che Berlusconi possa riuscire a convincere i sindacati con la promessa del blocco delle tariffe pubbliche. Il numero due della Cgil Guglielmo Epifani le ha dato ragione. In questo modo, ha affermato, la situazione continuerà a aggravarsi. Per Epifani il blocco delle tariffe non basta perché bisogna intervenire su tutto. e.s.

EURO DI CARTA

Il sasso lanciato dal ministro Tremonti con l'euro di carta scompiglia il fronte delle associazioni dei consumatori, compattato nella denuncia del caro-vita. Tra perplessità e qualche entusiasmo, le reazioni sono variegate ma anche i più refrattari non alzano muro contro l'euro in banconota. «È cosa buona e giusta», plaude l'Adushef affrettandosi a sottolineare: l'avevamo proposto per primi. Di contro l'Adiconsum la bolla come «acqua calda, è costosa e inutile». «Proposta giusta ma tardiva» invece secondo la Federconsumatori. Per il presidente dell'Adushef, Elio Lannutti - avere le banconote da 1 e 2 euro sarebbe una co-

sa buona e giusta, seppure su tale proposta Tremonti arriva dopo». L'intesa dei consumatori, ricorda infatti Lannutti, «aveva già avanzato la stessa proposta ad ottobre 2001, motivata dal fatto che gli italiani erano abituati alle mille lire di carta. Adesso con i 2 euro in moneta, quattro volte tanto di valore, è facile perdere la dimensione del reale valore anche per i più accorti».

Bocciato totale invece da parte dell'Adiconsum che suggerisce l'esempio del ministro Gianni Alemanno per i rincari del settore ortofrutta: bastò qualche controllo della finanza presso alcuni mercati per invertire la bolla speculativa.

Trenta morti nel weekend. In arrivo un'altra ondata di maltempo

Controesodo, una strage sulle strade del rientro



Uno degli incidenti mortali che hanno caratterizzato in modo funesto l'ultimo weekend. È avvenuto vicino a Foggia e l'autista del mezzo pesante era ubriaco: è stato denunciato per omicidio preterintenzionale.

ROMA Sono già trenta i morti di questo fine settimana di agosto, secondo un primo, provvisorio bilancio: 26 persone sono decedute tra venerdì e sabato. Altri gravi incidenti stradali sono avvenuti ieri mattina nel Bolognese, in cui un uomo è morto e tre giovani sono rimasti gravemente feriti e in Sicilia, dove un ragazzino di 10 anni e un diciassettenne sono stati investiti da motociclisti e sono in rianimazione. Un altro giovane è morto ieri sulla vecchia Aurelia, a Venturina, in provincia di Livorno: ha sbadato mentre era a bordo di una Bmw e si è schiantato contro un platan-

co è stato inteso ma senza particolari rallentamenti.

I rallentamenti maggiori in Emilia Romagna dove per un tamponamento si è formata una coda di 8 chilometri sulla A1 all'altezza di Modena, in direzione Nord. Sempre un incidente ha provocato due chilometri di fila sulla A14, all'altezza di Bologna Borgo Pancale. E rallentamenti si sono verificati anche tra Ancona Nord e Cattolica, verso Bologna e tra Cattolica e Rimini Nord. Traffico sostenuto anche sull'Adria-

tica in direzione Nord e sulla A9, fra Como Nord e Chiasso verso la Svizzera. Disagi pure sulla A4 verso Venezia per quelli che tornavano dalle località balneari. E una colonna di auto lunga 8 chilometri si è formata sulla A22 nei pressi di Vipiteno, sul valico del Brennero, per l'arrivo dei turisti dal Nord Europa, soprattutto dalla Germania.

Il controesodo dalla Sardegna si è in gran parte consumato e la situazione, dopo 48 ore di passione, è migliorata notevolmente nelle strade di accesso a Olbia, che nei giorni scorsi hanno registrato code chilometriche in entrata verso la città gallurese. Circa 100 mila persone al giorno sono state registrate in movimento, in questo fine settimana, negli scali marittimi e aeroportuali dell'Isola.

Al rientro in città i vacanzieri troveranno piogge e maltempo. L'ennesimo stato di allerta di questo strano agosto è stato lanciato ieri dalla Protezione civile: piogge e temporali spazzeranno fra oggi e domani tutto il Nord Italia, ma anche Lazio e Toscana.

TELEPASS

Troppe le code ai caselli autostradali: per questo il Codacons ha chiesto ai prefetti di consentire nei momenti di maggiore traffico il passaggio senza pagare il pedaggio. Per il futuro il Codacons ha annunciato di farsi promotore di iniziative affinché venga resa obbligatoria per tutte le auto la dotazione del Telepass senza che vi sia la necessità del conto corrente bancario dove addebitare i pedaggi e le commissioni.

CONSORZIO UNIVERSITÀ ROVIGO

ANNO ACCADEMICO 2002/2003

Lauree triennali con Biennio specialistico attivate a Rovigo da:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Facoltà di Ingegneria	LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA
Facoltà di Scienze della Formazione, Medicina e Psicologia	LAUREA IN EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO
Facoltà di Scienze della Formazione	LAUREA IN EDUCATORE SOCIALE, CULTURALE E TERRITORIALE
Facoltà di Medicina	LAUREA IN INFERMIERISTICA GENERALE
Facoltà di Scienze Politiche	LAUREA IN DIRITTO DELL'ECONOMIA PER L'IMPRESA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Facoltà di Giurisprudenza LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE
"Orientamento diritto dell'Unione Europea"

I MODULI D'ISCRIZIONE SONO IN DISTRIBUZIONE:

- PADOVA: Ufficio Immatricolazione, viale Venezia, 13
- FERRARA: Ufficio Orientamento, via Cairoli, 30
- ROVIGO: Segreteria CUR, viale Marconi, 2
viale Porta Adige, 45
Segreteria Laurea Infermieristica c/o A.S.L. 18, viale Tre Martiri, 89

tel. 049-8273131
tel. 0532-299819
tel. 0425-31272
tel. 0425-398501
tel. 0425-394657

INFORMAZIONI:

- Consorzio Università Rovigo, Viale Marconi, 2, Viale Porta Adige, 45
- Università degli Studi di Padova, Ufficio Immatricolazioni, via Venezia, 13,
- Università degli Studi di Ferrara, Segreteria Studenti, via Savonarola, 9, Facoltà di Giurisprudenza, via Ercole I° d'Este, 37

tel. 0425/31272
tel. 0425/398501
web: www.rovigoinforma.it/cur
e-mail: cur@ro.record.unipd.it
tel. 049-8273131
web: www.unipd.it
tel. 0532-293111
tel. 0532-291638
web: www.unife.it/scienze_giuridiche

LE ISCRIZIONI SONO APERTE:

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dal 29 luglio al 26 settembre

UNIVERSITÀ DI FERRARA
Dal 1° luglio al 1° ottobre

I corsi accademici sono realizzati grazie alla
Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Si aggrava la posizione del cardiologo accusato di violenza su una paziente in coma

Sessuomane e patito per le armi

Nella villa trovati proiettili usati anche dal mostro di Firenze

IN BREVE

Val Venosta: precipita e muore
Maratea: cade andando al mare

ROMA Incidente in montagna e al mare. Un uomo di una quarantina d'anni è morto ieri pomeriggio in Alto Adige, all'imbocco della Val Venosta. L'uomo stava percorrendo un ripido sentiero sopra le cascate di Parnes, una località molto frequentata dai turisti, quando è scivolato volando per alcune decine di metri in un profondo burrone e riportando ferite mortali sbattendo contro le rocce. I soccorsi, dopo un lungo lavoro, hanno solo potuto recuperare la salma dell'escursionista che ancora non è stato identificato. Un ragazzo, T.R. di 15 anni di Bologna, è precipitato sempre ieri da un costone roccioso, in località «Spiaggia nera» a Maratea da un'altezza di circa 20 metri ed è ora ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale di Potenza. Il giovane, per cause imprecisate, è scivolato dal costone mentre stava scendendo in spiaggia con i genitori ed un fratello, cadendo nel vuoto.

L'Aja: Milosevic da oggi di nuovo alla sbarra
Ma il medico del carcere teme per la sua salute

L'AJA Dopo quattro settimane di pausa estiva riprendono oggi all'Aja le udienze del processo contro l'ex presidente jugoslavo, accusato davanti al Tpi di crimini di guerra e contro l'umanità. Sulla ripresa del processo plana però l'incognita delle condizioni di salute dell'imputato, in carcere all'Aja da oltre un anno. Pochi giorni prima della sospensione del processo per la pausa estiva, a fine luglio, il medico del carcere Onu di Scheveningen aveva indicato in un rapporto trasmesso alla corte che Milosevic ha il cuore malato e corre «seri rischi cardiovascolari».

Bambina di otto anni mentre gioca viene assalita da due cani randagi: ferita in più parti del corpo

FROSINONE Sono stati catturati dai carabinieri i due cani randagi che ieri pomeriggio hanno assalito nelle campagne di Atina una bambina di 8 anni, procurandole gravi ferite in varie parti del corpo. I cani sono stati rinchiusi nel canile di Arpino. La piccola, ricoverata a Roma dove i medici l'hanno giudicata guaribile in 25 giorni, ieri stava giocando in riva ad un fiume insieme a una sua amica quando è stata assalita d'improvviso da un cane e poi da un altro.

FIRENZE Un medico col debole per il sesso e per le armi: è il profilo di Paolo Perez, il cardiologo colpito da un'ordinanza di custodia cautelare e ora agli arresti domiciliari nella sua villa di Fiesole perché accusato di aver violentato una donna mentre si trovava in stato di coma. Nell'abitazione dell'uomo, una villa di 18 stanze, gli investigatori hanno trovato centinaia di videocassette pornografiche, fotografie di accompagnatrici casuali nude, riviste porno, ma anche decine di agende che raccontano la vita del cardiologo dal 1956 ad oggi. Tutto meticolosamente annotato dalla mano del medico che negli anni di attività professionale aveva lavorato in quattro ospedali e in cinque Misericordie (pronto soccorso), tra le quali anche quella dell'Antella, nei dintorni di Firenze.

È nel 1987, mentre lavorava all'ospedale di Camerata, a Firenze, che Perez viene denunciato per molestie sessuali. La vicenda si risolve con un patteggiamento due anni più tardi e il cardiologo, già 63enne decide di andare in pensione. I suoi scritti - spiegano gli investigatori che stanno passando al setaccio le agende - rivelano una grande cultura, gusti molto raffinati e una grande passione per i viaggi. E durante questi spostamenti all'estero che il medico acquista parte delle armi che gli sono state trovate. Armi bianche con lame affilate e anche fucili da caccia, tutti regolarmente denunciati, ma ora sequestrati o acquistati dalla polizia.

Nel piccolo arsenale di Perez è stata trovata anche una Beretta calibro 22

Long Rifle che sarebbe stata acquistata nel 1960 e 200 proiettili Winchester serie H. Arma e proiettili sono tristemente noti a Firenze per aver firmato gli otto duplici omicidi del «mostro» il primo nel 1968 e l'ultimo nel 1985.

La pistola trovata a casa di Perez sembra sia stata utilizzata da uno dei figli dell'uomo per togliersi la vita nel maggio 1981. Non è chiaro tuttavia se la pistola sia stata denunciata nel corso del censimento che fu fatto in Toscana agli inizi degli anni Ottanta per individuare tutti i possessori di quel tipo di arma e finalizzato alle indagini sul «mostro».

In casa del cardiologo gli investigatori hanno sequestrato anche due foto con la data sovrapposta che testimonierebbero l'avvenuta violenza sessuale del medico nei confronti dell'amica che aveva ingerito una massiccia dose di psicofarmaci. La donna, con problemi di epilessia, conosciuta in questura come tossicodipendente e prostituta e con l'obbligo del tribunale di eleggere il proprio domicilio, dal mese di maggio risultava residente a casa del medico. La morte della figlia di sei anni, che era stata affidata alla nonna a Bologna, sembra avesse provocato alla donna una forte depressione, fino a farle tentare il suicidio. A raccontarle l'episodio della violenza sarebbe stato proprio il medico quando la donna aveva fatto ritorno a casa del cardiologo dopo la permanenza in ospedale. Nella sua denuncia, tra l'altro, la donna ha raccontato di essere stata più volte picchiata e minacciata, anche con un fucile.

In gioco un terzo del pacchetto della ditta che rifornisce il Fiumano: la ricapitalizzazione dovrebbe concludersi entro l'anno

Gas, agli italiani fa gola la «Energo»

Aziende di Udine, Modena, Genova e Milano interessate ad acquisire quote azionarie

Tira il turismo con le assunzioni stagionali

In calo la disoccupazione Più di 200 le richieste di operai specializzati

Fiume Nell'area regionale quarnerino-liburnica, o Contea litoraneo-montana, si avverte un incoraggiante calo della disoccupazione sia su base mensile che su base annua. Secondo i dati dell'Istituto regionale al collocamento, in luglio c'è stato un arretramento del numero complessivo degli iscritti nelle liste di disoccupazione del 2% rispetto al mese precedente. Su base annua, ossia rispetto al luglio dell'anno scorso, il calo è del 2,7%. Ancora più evidente è marcata l'inversione di tendenza negli ultimi cinque mesi: alla fine di febbraio i disoccupati negli elenchi dell'Istituto al collocamento erano in tutto poco più di 24 mila; alla fine di luglio il loro numero si è ridotto a poco più di 20.180 su una popolazione complessiva di poco superiore alle 300 mila unità (censimento del 2001).

Naturalmente l'inversione di tendenza è stata agevolata dalle assunzioni stagionali legate soprattutto al settore turistico-alberghiero, al quale tuttavia non va il merito esclusivo della riduzione del numero dei disoccupati. E anche per questo che

si attendono con interesse i dati di agosto, quando - come si spera - il totale dei disoccupati potrebbe scendere, per la prima volta dopo parecchio tempo, sotto il limite dei 20 mila. Quanto detto prima a proposito delle capacità di «assorbimento» del settore turistico-alberghiero è confermato anche dai dati a livello municipale. Il calo maggiore della disoccupazione è stato infatti registrato nei comuni turistici: Arbe, Veglia, Cherso-Lussino e Crikvenica. Più contenuto, ma non meno significativo, il calo della disoccupazione a Fiume (mezzo punto percentuale), che non può sicuramente essere collegato all'industria delle vacanze, perlomeno non in modo diretto, e che proprio per questo è probabilmente ancora più significativo.

Sempre per quanto concerne il capoluogo quarnerino e il suo immediato circondario, in luglio hanno trovato lavoro complessivamente 1.670 persone, mentre i nuovi disoccupati sono stati poco più di 1.050. Secondo le ultime evidenze, le offerte di lavoro a circa 220 operai specializzati di vario profilo sono tuttora in eccesso.

r.f.

Conclusa la prima parte della gara bandita dalla municipalità, gli investitori (tra cui tedeschi, austriaci e croati) dovranno presentare le proprie offerte

Fiume Scatta l'offensiva italiana nel settore energetico in Croazia. E a farsi avanti arriva ora anche una ditta del Friuli.

Mentre appare già collaudata la collaborazione italo-croata per quanto riguarda le ricerche e l'estrazione del metano nell'Alto Adriatico, gli italiani dimostrano dunque ora l'intenzione ad avanzare anche nel settore delle forniture di gas. A rappresentare un'opportunità per gli investitori tricolori in questo campo, è arrivata di recente la decisione della

municipalità fiumana di procedere con la ricapitalizzazione della Energo, l'azienda distributrice di gas e riscaldamento centrale agli utenti del Fiumano.

Sono ben cinque le ditte italiane che hanno partecipato al concorso internazionale per l'acquisto del 34% del pacchetto azionario della Energo. In lizza la Amga - Azienda multiservizi di Udine, le modenesi 4 Italy e Cpl Concordia Soc.Coop.a.r.l., la Amga di Genova e la milanese Edison Gas. Alle socie-

tà italiane si sono affiancate la tedesca Thüga Aktiengesellschaft di Monaco, la Ferngas di Graz e tre ditte croate, tra le quali figura anche la fiumana Bimont. La gara bandita dalla giunta cittadina di Fiume si è conclusa agli inizi di questo mese e l'assessore agli affari comunali Irena Milicevic ha reso noti in questi giorni i nominativi delle società intenzionate a rilevare un terzo della proprietà della Energo. Per il momento viene mantenuto il più completo silenzio stampa sulle proposte finora avanzate dai potenziali investitori.

Gli imprenditori interessati hanno ora tempo fino al 13 settembre per inol-

trare alla giunta fiumana un'offerta preliminare. Quindi, nel palazzo municipale il sindaco Vojko Obersnel e i suoi collaboratori effettueranno, entro la fine del mese prossimo, una prima cernita dei potenziali partner dell'azienda municipalizzata. In una fase successiva gli investitori presenteranno offerte e cifre vincenti, entro un termine fissato negli ultimi giorni di ottobre. L'operazione complessiva dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno. Sarà quindi il consiglio municipale a prendere una decisione definitiva sulla scelta del partner strategico della Energo.

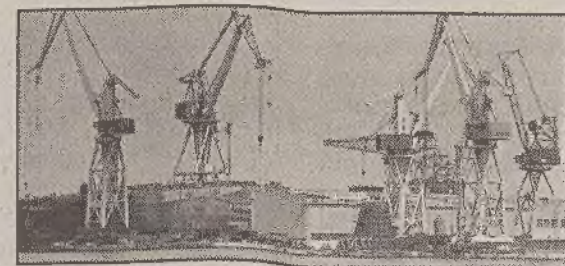
r.f.

Pola, annuncio del vicepremier Linic: il 50% della proprietà sarà offerto ai dipendenti stessi del cantiere navalemeccanico

«Scoglio Olivi» verso la privatizzazione

Pola Il cantiere navalemeccanico Scoglio Olivi di Pola si sta confermando leader indiscusso della cantieristica croata: è l'unico che riesce a costruire navi nel rispetto degli standard qualitativi mondiali e dei tempi di consegna. Ma soprattutto, riesce a operare senza perdite di gestione: elemento che per la fragile industria croata non è da sottovalutare.

Di un tanto ha reso merito a direzione e maestranze dello Scoglio Olivi il vice premier Slavko Linic, a Pola per assistere al varo del tanker Jasmine, di portata pari a 47 mila tonnellate, commissionato dalla compagnia svedese Splendour Corporation. Il cantiere è in ottime mani - ha detto Linic - e i brillanti risultati di gestione vanno attribuiti sia alla direzione che agli ope-



Il cantiere navalemeccanico di Pola.

rai. Linic ha poi annunciato la privatizzazione del cantiere: il 50% del pacchetto azionario sarà offerto a condizioni agevolate ai dipendenti stessi e il rimanente 50% verrà piazzato sul mercato. In proposito ha rilevato che diversi potenziali acquirenti stranieri sono in fermento attesi dal disco verde. La privatizzazione sembra allontanare in ma-

niera definitiva lo spauracchio della fusione dello Scoglio Olivi con altri cantieri croati in difficoltà. Contro questa prospettiva di recente si erano schierati gli operai con il sostegno dei sindacati.

A proposito degli altri cantieri (Fiume, Kraljevica, Spalato e Traù) il governo sollecita entro l'anno l'introduzione di un nuovo assetto organizzativo, magari con fusioni e accorpamenti poiché le strutture da tempo ormai continuano a gravare sul bilancio statale (per il risanamento del deficit). Stando ad alcuni osservatori, l'ipotesi più probabile è quella di una liquidazione già entro il 2002: il che significherebbe il fallimento della cantieristica croata (eccetto Pola), un tempo colonna portante dell'economia dell'ex Federativa.

p.r.

E Spalato accoglie Hagman, il «JR» di Dallas

La Dalmazia dei Vip A Lesina c'è Valentino con Gwyneth Paltrow

SPALATO Teste coronate, attori, stilisti... L'offerta turistica croata di quest'estate presenta nuove attrattive per le migliaia di vacanzieri che per le proprie ferie hanno scelto la Dalmazia. E nonostante l'alta stagione sia ormai agli sgoccioli,

Da Spalato, invece, il «cattivo» J.R. del serial «Dallas» ha lanciato l'appello a una buona azione. Nel settimo anniversario del trapianto di fegato che gli salvò la vita (messa a repentaglio da problemi con alcolismo e consumo



Gwyneth Paltrow

prosegue la carrellata dei Vip. E gli operatori croati del settore gongolano. Valentino e Gwyneth Paltrow - precedenti nei giorni scorsi da Eddie Irvine e Luciano Benetton - a Lesina, Larry Hagman a Spalato. Queste le novità della fine settimana appena conclusa. E mentre le sue creazioni continuano a far sognare milioni di donne, Valentino è arrivato assieme all'attrice a prova d'Oscar, Gwyneth Paltrow. A bordo dello yacht Blue One, lo stilista



Valentino Garavani

italiano e la ventinovenne americana si sono fatti compagnia in crociera in Dalmazia, gettando l'ancora a Lesina. Breve giro per le vie dell'affascinante località, una visita alla cattedrale. E nonostante non abbiano frequentato la vita notturna del posto, Valentino e Paltrow non si sono fatti negare a fotoreporter e fan.

Larry Hagman continua la sua campagna di sensibilizzazione alla donazione di organi. L'attore americano, che ha compiuto 71 anni, è approdato sulle rive spalatine (in precedenza aveva ormeggiato nel marina Frapa di Rogoznica, vicino a Traù) con la moglie May. A invitarlo è stato un amico, il fotoreporter croato Jadran Lazic, che lo ha ritratto in diverse occasioni durante la sua carriera. Con l'immacabile il cappello texano che lo rese famoso

in tv, Hagman è stato riconosciuto proprio da turisti italiani mentre visitava il palazzo di Diocleziano. J.R. proseguirà verso Ragusa (Dubrovnik) e quindi dalla Dalmazia passerà al Danubio, per partecipare a una conferenza internazionale sui trapianti di fegato in programma a Budapest.

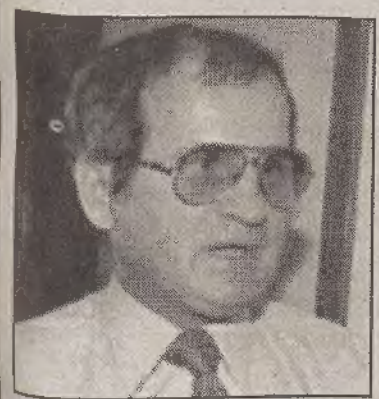
r.f.

La vecchia struttura potrebbe essere destinata esclusivamente agli altri sport: troppo onerosi i lavori da effettuare

Fiume, calcio pronto a traslocare da Cantrida

Nuovo stadio a Rujevica, ma solo se la città ospiterà i Giochi mediterranei 2009

Sloveno arrestato La moglie di Joras: «Non mangerà finché dovrà restare in cella»



Josko Joras

POLA Josko Joras, il cittadino sloveno di Mulini che non riconosce la sovranità croata, ha ricevuto ieri la visita della moglie Olga. Questa ha dichiarato che Joras continuerà a non mangiare finché starà in prigione. Joras era stato arrestato mercoledì e condannato a 30 giorni di carcere per aver rifiutato di esibire i documenti al confine croato e per aver ignorato una serie di provvedimenti emessi nei suoi confronti dalle autorità giudiziarie croate. Olga ha inoltre affermato che il marito si sente bene e viene quotidianamente visitato dai medici. Joras, stando alla moglie, è solo in cella e gli è concesso leggere solo giornali vecchi. Solo se Joras non mangerà anche oggi si potrà però parlare di sciopero della fame, hanno precisato le autorità carcerarie croate. A norma di regolamento lo sciopero della fame subentra dopo il terzo giorno. Prima della moglie Joras ha potuto vedere solo il rappresentante consolare sloveno Marjan Ristic.

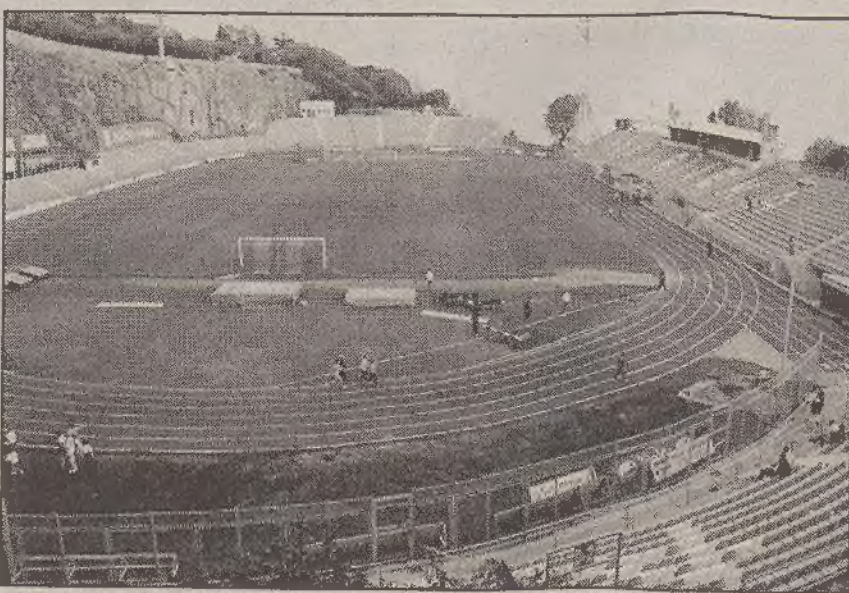
c.r.

Fiume Ormai è praticamente acquisito: se la città riuscirà a imporsi sulla concorrenza nell'aggiudicarsi l'edizione 2009 dei Giochi del Mediterraneo, il calcio verrà sfrattato dal vecchio e glorioso stadio chiuso da un lato dalla roccia a picco sul mare.

La struttura di Cantrida resterà così a esclusiva disposizione degli altri sport, atletica leggera in primo luogo. Il calcio troverà invece posto in un'altra sede: quel nuovo stadio che, secondo un ormai datatissimo progetto dell'amministrazione cittadina, dovrebbe sorgere nel rione di Rujevica, in posizione dominante sul Quarnero, alla periferia occidentale.

Condizione irrinunciabile, come si diceva, è però che Fiume riesca a ottenere i Giochi mediterranei imponendosi sulle due concorrenti, ossia Pescara e la greca Patras. E dopo i ripetuti tentativi andati a vuoto, questa potrebbe essere la volta buona.

Se la XVI edizione dei Giochi approderà in riva al



Stadio di Cantrida: il suo destino è legato ai Giochi 2009.

Quarnero, lo stadio di Rujevica potrà ritenersi cosa fatta. Si tratterà di un complesso praticamente monovalente, riservato al calcio e quindi senza pista di atletica. Secondo le norme Fifa per le competizioni internazionali, l'impianto avrà 33 mila posti a sedere (anche se inizialmente si era puntato su un catino da 22-25 mila posti): in nessun caso un simile numero

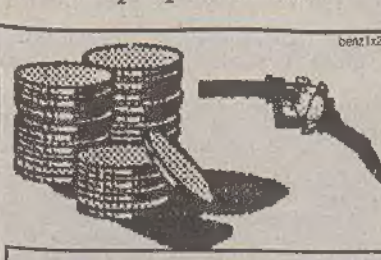
sarebbe potuto essere ricavato nell'attuale ubicazione di Cantrida, stretta tra roccia e mare. Fattore certo non secondario, la nuova struttura non dovrebbe soffrire della carenza di posti macchina, essendo lo spazio più sufficiente.

Ad allentare gli ultimi eventuali dubbi sull'opportunità di destinare Cantrida all'atletica sono pure architetti e urbanisti, per i

quali il laborioso e dispendioso adattamento del vecchio stadio, perennemente «calvo» per effetto della saldezza sul manto erboso, sarebbe fatica sprecata. Anche le cifre del progetto di massima andrebbero nettamente a favore della nuova localizzazione calcistica.

A far pendere definitivamente il piatto della bilancia dalla parte di Rujevica infine c'è anche lo spazio necessario per la realizzazione di un centro polisportivo annesso, cosa che a Cantrida risulterebbe impossibile a meno di costosi e difficili lavori di imbonimento a mare (fino a un fondale di una quarantina di metri). E ciò implicherebbe un estenuante via via di camion carichi di materiale da riportare in una zona urbana già molto trafficata.

Infine, la questione del costo preventivo per il progetto Rujevica: 33 mila posti a sedere equivalgono, grosso modo, a oltre 30 milioni di euro, ai quali se ne dovrebbero aggiungere altri 20 per portare a termine tutti i lavori di «contorno» e di preparazione.



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1345 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,25 = 0,97 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 182,80 = 0,90 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,63 = 0,89 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 150,70 = 0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato dalle ritenute sui servizi di cambio

RADIO

I programmi della settimana in onda per «Itinerari dell'Adriatico»

«Città sane», ecco il Progetto

TRIESTE Con «Itinerari dell'Adriatico» prosegue la programmazione della sede Rai Friuli Venezia Giulia sulle frequenze di Radio Tre, in onda media a 1368 Khz a partire dalle 15.45.

Oggi Graziano D'Andrea dedica la puntata alla musica classica: in studio Alberto Godas. Domani Massimo Gobessi si occuperà del «Progetto città sane» con particolare riferimento ai Comuni di Fiume, Trieste e Udine con l'assessore comunale di Trieste Claudia D'Ambrosio, quello di Udine - nonché vicepresidente nazionale del Progetto stesso - Francesco Piani, e i dottori Gianna Zamora e Fabio Fonda responsabili, rispettivamente a Udine e Trieste, per la parte tecnico-scientifica del Progetto. Mercoledì Graziano D'Andrea darà spazio agli appuntamenti musicali e di spettacolo in Friuli, a notizie d'arte dall'Istria,

dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto segnalati da Enzo Santese.

Giovedì, con l'ingegnere Alessandro d'Angiolino, ispettore regionale dei Vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia, e con Guglielmo Berlasso, direttore regionale della protezione civile per il Friuli Venezia Giulia, Massimo Gobessi parlerà della recente esercitazione «Drago domato» che si è tenuta in Dalmazia e che ha visto la partecipazione di 23 Paesi europei. Venerdì infine Graziano D'Andrea proporrà notizie dalle Comunità degli italiani in Istria, approfondimenti di spettacolo, arte e cultura dall'Emilia Romagna, manifestazioni del fine settimana in Veneto con Alessandra Fornetti e Alberto Zava; il d.j. capodistriano Edy the Fish intervverrà con notizie dall'Istria sulle ultime tendenze musicali dei giovani.

Incidente vicino al viadotto sul Canale di Leme Controesodo e strade affollate Frontale sulla Ipsilon istriana: morti due giovani polacchi

ROVIGNO Il controesodo dei villeggianti ha creato gran movimento sulla rete viaria istriana per l'intero fine settimana. Moltissime le partenze, pochi gli arrivi. Ai tre valichi istriani le attese comunque non hanno superato i cinque minuti.

L'affollamento sulle strade è purtroppo all'origine di un gravissimo incidente avvenuto sull'Ipsilon istriana, due chilometri dopo il viadotto sul Canale di Leme, in direzione di Parenzo. Ha perso la vita una coppia di giovani turisti polacchi che viaggiava a bordo di una Punto nera. In base alla ricostruzione la loro auto, guidata dalla ragazza, ha tentato di sorpassare una Vectra con targa svizzera. Nel contempo, in senso inverso stava transitando una Vectra caravan con a bordo turisti italiani. Ne è scaturito un impressionante scontro frontale che ha coinvolto di striscio anche l'auto svizzera. Lo spettacolo sull'asfalto bagnato di sangue, olio e liquidi vari, era agghiacciante: i due giovani polacchi morti all'istante, le loro scarpe, oggetti, pezzi di motore e di carrozzeria sparpagliati qua e là.

Quanto alla Vectra italiana, il conducente (di cui per ora non si conoscono le generalità) ha riportato la frattura delle gambe. Ferite leggere per una donna e un bambino che viaggiavano con lui (si presume moglie e figlio). Illeso la famiglia elvetica (quattro persone) che viaggiava sull'altra Vectra. I vigili del fuoco di Rovigno hanno impiegato più di due ore per estrarre dalle lamiere contorte i corpi maciullati dei due giovani polacchi, peraltro non ancora identificati.

p.r.

A Fiume Scontro fatale per un centauro I suoi organi donati dai genitori

Fiume La tragica morte di un giovane motociclista fiumano contribuirà a salvare altre vite. I genitori del ventiduenne Igor Micic, vittima di un incidente stradale avvenuto venerdì intorno alle 22, hanno infatti deciso di donare gli organi del figlio.

Micic è il secondo motociclista che nel giro di una settimana ha perso la vita sulle strade fiumane: a Kostrena, qualche giorno fa, era spirato un altro giovane, Karlo Gulic. A provocare questo nuovo dramma un automobilista trentenne - di cui la polizia ha fornito solo le iniziali, L.P. - che al volante di una Fiat Tipo non si è fermato allo stop investendo Micic, che guidava una Honda.

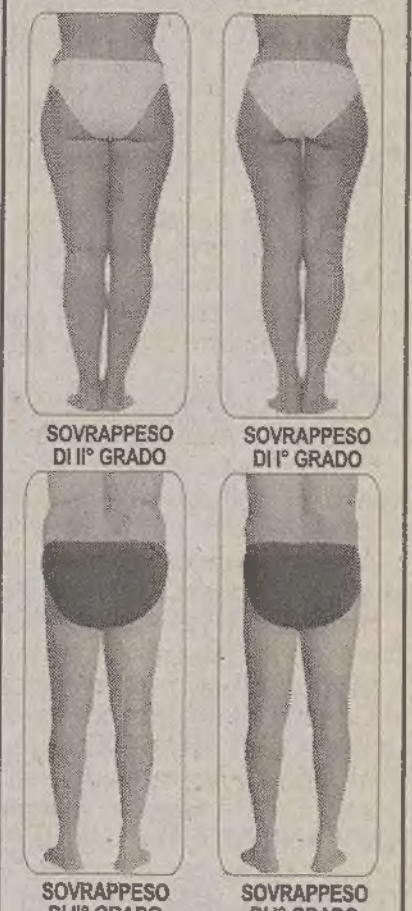
L'automobilista è uscito dal parcheggio del centro commerciale Super Konzum, nel rione di Valcurigine. Il giovane centauro ha visto sovrappiegare l'automobile ed ha cercato di evitare lo scontro, ma frenando improvvisamente ha perso il controllo della moto - alcuni testimoni hanno detto che il manto stradale era sporco di olio - ed è scivolato in terra, andando a sbattere violentemente prima contro il bordo della strada e poi anche contro la parte posteriore della Tipo. Il ragazzo indossava casco e tuta da motociclista, ma nonostante questo e malgrado il tempestivo soccorso dell'ambulanza e dei medici dell'Ospedale di Sušak, non è riuscito a sopravvivere alla gravità delle ferite.

r.f.

Pubblicità Sperimentata da Ricercatori la nuova pillola

Ridurre il Peso si può

Chiedere al Farmacista il dosaggio più efficace per il proprio peso corporeo



È stata sviluppata la nuova formula di un integratore dietetico, che è in grado di favorire la riduzione del peso corporeo aiutando a ridurre il senso di Fame e l'assorbimento delle Kilocalorie. I risultati della sperimentazione clinica d'uso hanno rilevato che l'assunzione della pillola, in associazione ad una dieta ipocalorica è stata in grado di favorire in 4 settimane la riduzione del peso e di conseguenza della taglia corporea. «Line Control Special», distribuito dalla società Axio nelle Farmacie italiane, è sviluppato per la prima volta in formulazioni differenziate con dosaggi specifici e diversificati in base al proprio peso corporeo: fino a 60, 70, oltre i 70 kilogrammi. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Sotto osservazione l'area fino a Marano, per accertare l'eventuale presenza delle zanzare che hanno fatto 20 morti negli States

Virus del Nilo, controlli a Grado

I micidiali insetti arrivano di solito al seguito degli uccelli migratori

Si può accertare il pericolo controllando gli uccelli morti

TRIESTE Analizzare gli uccelli trovati morti. È questo uno dei sistemi più sensibili e precoci per mettere in evidenza la presenza del virus del Nilo occidentale in un determinato territorio. Nell'ordinanza del ministro della salute Giuliano Sirchia si raccomanda di attivare una rete di collaboratori che coinvolga collettivamente i veterinari, gli agenti della polizia provinciale, gli agenti della Forestale, l'Istituto nazionale per la fauna selvatica.

«Gli uccelli che nel periodo a rischio - primavera, estate, autunno - vengono rinvenuti morti nelle aree di studio, devono essere inviati agli istituti zooprofilattici competenti per territorio che provvedono a effettuare i controlli e a inoltrare i campioni sospetti al Csmc, Centro nazionale per le malattie esotiche». Le specie di uccelli su cui va incentrata la sorveglianza sono, secondo l'ordinanza, le ghiandaie, le gazze, le taccole e le cornacchie grigie.

TRIESTE Zanzare killer. La laguna di Grado e quella di Marano sono sotto osservazione nell'ambito di un piano teso a verificare la possibilità della presenza in queste aree umide del cosiddetto «Virus del Nilo occidentale» che di recente ha ucciso 20 persone negli Stati Uniti e che si sta diffondendo rapidamente nelle zone temperate del pianeta. Finora comunque non risulta che alcuno sia stato infettato in Italia.

Il piano di sorveglianza è stato varato fin dal maggio scorso dal ministro della salute Giuliano Sirchia. Nell'ordinanza pubblicata sulla Gazzetta ufficiale numero 113, oltre alle lagune della nostra regione, viene fatto esplicitamente il nome di altre zone sottoposte a vigi-

lanza. Tra esse la valle dell'Averto a Sud di Venezia, le valli di Comacchio, la foce del Biferno, il lago Trasimeno, il lago di Sabaudia e la palude di Fucecchio nei pressi di Pistoia. In queste zone la presenza di zanzare è endemica e per monitorare l'eventuale insediamento del virus del Nilo, il ministro Sirchia ha «passato la palla» alle Regioni, imponendo l'attivazione di una rete di «pollai sentinella» da cui prelevare periodicamente il sangue per le opportune analisi.

L'ordinanza del ministro prende spunto dal fatto che il virus del Nilo è già sbarcato in Italia. Un'analisi epidemiologica ha rivelato che nel 1993 proprio a Fucecchio il 37 per cento dei cavalli di quell'area, erano

portatori del «West Nile Virus» e che alcuni esemplari si erano ammalati di encefalomielite. Il virus viene trasmesso da zanzare del genere Culex, le più frequenti in queste aree. Un'altra zona umida europea dove è stato segnalato il virus è la Camargue famosa per i suoi cavalli.

Gli insetti «pungono» e si cibano del sangue di cavalli, ma anche di quello di uccelli migratori che arrivano dall'Africa già infetti. Si instaura così una sorta di «circolo vizioso»: le zanzare si infettano pungendo gli uccelli, anche quelli morti. Il virus entra nelle ghiandole salivari dell'insetto che quando morde l'uomo, il cavallo, o un altro animale a sangue caldo, inietta il virus che provoca la malattia.

I sintomi sono diversi a seconda delle difese immunitarie e dello stato di salute delle persone. L'incubazione varia dai 5 ai 15 giorni. L'infezione non grave si sviluppa con febbre, mal di testa, dolori in tutto il corpo, eruzioni cutanee al torace alla schiena e alle braccia, e con l'ingrossamento delle ghiandole linfatiche. Ma ne esiste anche una forma più «grave» che provoca febbre alta, rigidità del collo, disorientamento, convulsioni, debolezza muscolare, paralisi e coma. Non esistono al momento cure specifiche e nemmeno vaccini.

Negli Stati Uniti nel 2000 21 persone, secondo dati ufficiali, sono state colpite dal virus del Nilo. Due morti nello Stato di New York. Nel 2001 i casi certi hanno



Una panoramica dall'alto della laguna di Grado e sopra, nel riquadro, la diffusissima «Zanzara culex»

raggiunto quota 66 con 9 morti. Quest'estate sono stati almeno 371 con 20 morti.

Secondo il Dipartimento della salute del Sud Dakota, «chiunque vive nelle aree dove è stata rilevata la presenza del «West Nile Virus» è a rischio. Chi ha già compiuto 50 anni è più esposto degli altri. La stagione più pericolosa è quella calda, da maggio a ottobre. Per difendersi gli abiti vanno spruzzati con insetticidi che contengono permetrina. Restare in casa dal tramonto all'alba, proteggere porte e finestre con zanzariere».

«L'encefalite del Nilo non è la peste nera» puntualizzano i medici americani che hanno affrontato la malattia. «Le probabilità di contagio anche dove dominano le zanzare infette sono basse. Inoltre solo l'uno per cento di chi viene punto è infettato riporta serie conseguenze. Tuttavia va sviluppata un'azione più incisiva di contenimento delle zanzare. Israele sta utilizzando un bacillo che stermina al 90-95 per cento le larve di questi insetti e non ha alcun effetto negativo sull'uomo e sull'ambiente».

Claudio Ernè



Lo «Sweet Dreams» ormeggiato a Punta Faro

LIGNANO Lignano si sveglia sotto choc. Bocche cucite anche se è impossibile non porsi domande. Festini erotici nella «love boat» a luci rosse e magari qualche «dose» per elettrizzare l'ambiente. Organizza Vienna. Un giro con ragazze da sogno, per lo più prove-

nienti dall'Est. Il tutto «cliccando» il sito EroticTaxi.com per scegliere l'amica di una notte. Costo: dai 3 mila scellini (oltre 200 euro) di un misterioso «all inclusive» all'ora, ai 2500 (170 euro) richiesti per un'ora supplementare. Con un «regalino», oltre

Sull'erotico-taxi «Sweet Dreams» un giro con ragazze da sogno, prezzo base 200 euro più altri 170 come «regalo» alla compagna

Lignano, una «love boat» clandestina

170 euro, alla compagna di viaggio. Così almeno informa il sito hard nel prospettare tariffe e «servizi», con tanto di foto di avvenenti donzelle in tanga, prendendo ad esempio l'offerta standard: un giro in limousine (2 mila scellini, 140 euro) per le strade della capitale austriaca. Tutte tra i 19 e i 20 anni, disponibili 24 ore su 24. Roxana, Sarah, Barbara, Linda e Martina «occhieggiano» on-line promettendo notti di fuoco.

I viaggi dell'amore sarebbero così approdati a Lignano. Versione estiva a bordo dello «Sweet dreams», motoscafo battente bandiera austriaca con l'indirizzo del sito viennese sulla fiancata. L'ag-

gancio per prenotare incontri: in rete spicca un numero telefonico, contatto per stabilire accordi e condizioni. L'imbarcazione, stazionante da maggio a Lignano, è stata sequestrata venerdì notte dagli agenti del Commissariato. Era ancorata nel primo pontile della darsena di Punta Faro, settore B6. Sigilli, un arresto e varie persone indagate: perché se in Austria i viaggi erotici non comportano reato, in Italia la questione configura il favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. In manette intanto è finita una giovane straniera. Il suo ruolo sarebbe riconducibile a quello dell'«agente». Gli incontri sarebber-

ro potuti avvenire sulla barca ma anche in qualche albergo. Pare sia saltata fuori pure la droga. Ma qual era il ruolo del motoscafo di lusso? Fin dove si spingeva l'affaire a luci rosse? Il via vai di belle ragazze in darsena (un «ricambio» continuo) accompagnate da distinti signori passava quasi inosservato. E così gli inquirenti ci hanno provato: non costava nulla fissare un appuntamento fingendosi danarosi clienti. A bordo del motoscafo, casualmente (?) bianco e di modello Tullio Abate come quello che pochi giorni aveva lanciato un misterioso «mayday» nel golfo, scattano gli interrogatori. L'inchiesta, affidata al

vice questore Maurizio Ferrara, titolare il sostituto procuratore Giuseppe Lombardi, avrebbe portato anche al sequestro di auto di grossa cilindrata. Una rete sulla quale è appuntata l'attenzione nel definire ruoli e mete. Anche lo scorso anno pare girassero bellezze d'alto bordo: una sorta di «indagine di mercato»? Gli interrogativi che rimbalzano a Lignano sono molti: esistevano basi? Che ruolo aveva quello scafo, veicolo pubblicitario capace di trasformarsi, magari altrove o in altomare, in alcova? Ieri il sindaco Delzotto si limitava ad osservare: «Mi auguro che sia un episodio isolato».

Clandestini si fingevano turisti In arresto un passeur romeno

TARVISIO Facevano finta di partecipare ad un viaggio turistico in Italia, mentre in realtà - secondo i Carabinieri della Compagnia di Tarvisio, erano clandestini, alcuni dei quali intendevano cercare lavoro in territorio italiano, altri erano diretti verso destinazioni diverse.

Otto rumeni che viaggiavano a bordo di un furgone Mercedes 208, sono stati bloccati ieri dai militari in Friuli, nei pressi del valico autostradale della A23, non appena su-

perata la linea di confine con l'Austria. In un primo momento hanno simulato di essere turisti in transito, ma poi sono stati trovati privi dei documenti validi per l'ingresso in Italia.

Benjamin Sogor, di 29 anni, che era alla guida del veicolo, è stato arrestato per l'ipotesi di reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e rinchiuso nel carcere di Tolmezzo. I sette clandestini sono stati consegnati alle autorità austriache.

APPUNTAMENTI



GRADO Oggi alle 18: per «Alpe Adria Puppet Festival» spettacolo di marionette Pulcinella e le streghe di Benevento con la compagnia degli Stufi di Napoli al Giardino del Gazebo. Alle 21: per le «Settimane musicali di Grado» concerto del Trio Europa al Palazzo Regionale dei Congressi.

Domani alle 20.30: per «Alpe Adria Puppet Festival» spettacolo di marionette Variety Show con la compagnia Marionettentheater Fundus di Dresda al campo Patriarca Elia.

Sino al 31 agosto: mostra personale di Gianni Sgubin alla sala mostre dell'ufficio informazioni.

MARINA JULIA Oggi e domani, dalle 13: lezioni di tavola a vela per tutte le età e di barche a vela solo per adulti all'Associazione Velica Windsurfing Marina Julia. Iscrizioni al 347-3202187.

LIGNANO Oggi alle 21: concerto di Enrico Ruggeri all'Arena Alpe Adria di Sabbadoro.

Domani alle 21: per «Pupi e Pini» la compagnia teatrale Reatto propone «L'isola degli squali» al parco Hemingway di Pineta.

Alle 21: concerto bandistico del circolo musicale Garzoni al parco San Giovanni Bosco di Sabbadoro.

Sino al 31 agosto: «Armonie» mostra personale di Nello Taverna all'Atelier di viale Italia.

Sino al 15 settembre: mostra «La vegetazione del parco» al Centro Visite Parco, aperta nei week end.

CORNO DI ROSAZZO Oggi alle 21: proiezione del film «Il diario di Bridget Jones» con Renee Zellweger e Hugh Grant a Villa Bigozzi Cabassi.

REMANZACCO Oggi alle 20.30: animazione per i bambini con i Damatà alla scuola elementare di Cernegons.

FORNI DI SOPRA Oggi alle 21.30: serata dedicata al ballo liscio al Beken's Disco Bar.

Domani alle 21: conferenza dedicata alla «Ricerca archeologica in montagna: il caso trentino» con il direttore del Castello del Buonconsiglio al Municipio Vecchio.

Sino al 31 agosto: mostra mercato di tappeti persiani e orientali dipinti in via Nazionale (dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30).

SAURIS Oggi alle 21: «A guardar le stelle» serata con gli astrofili nello spazio antistante l'albergo Riglarhaus.

Il segretario della Lega Nord, dopo l'incontro con Bossi, frena gli entusiasmi sulla possibile riproposizione del presidente uscente Zoppolato: «Tondo? E' il candidato di Forza Italia»

«La sua scelta è una delle possibilità, ma non l'unica finché non ci si siede a un tavolo»

«I nostri nomi, Guerra e Cecotti, sono più forti? Certo che lo sono, ma pensano così anche gli altri. Per questo è importante scegliere la via del dialogo».

UDINE Metti insieme una festa (quella della Lega Nord) e l'aria delle vacanze ed è difficile che da quel clima esca un «Tondo non va bene, meglio uno dei nostri». Il fatto è che non esce neppure un «Tondo è il candidato di tutti», l'ultimo velo caduto prima della ricandidatura ufficiale dell'attuale presidente della Regione. Per il segretario regionale del Carroccio Beppino Zoppolato, invece, «Tondo è il nome proposto da Forza Italia. Solo da Forza Italia, per ora». L'investitura resta parziale e, quindi, solo virtuale. In attesa, forse, delle «primarie» tra Tondo e i nomi forti della Lega, se non di una corsa a tre, perché An non si è mai tirata fuori.

Zoppolato ha preparato la «sei giorni» della Lega con un impegno totale, che gli ha negato le ferie e lo ha

tenuto fuori dalle polemiche in casa forzista. Non vuole entrare nelle questioni degli altri, ma non vuole neppure che sulle questioni che lo riguardano il suo silenzio sia scambiato per consenso. «L'attuale presidente è una delle possibilità per le regionali del 2003 - dice il segretario leghista - non può essere l'unica finché tutta la coalizione non si siede a un tavolo per decidere unitariamente. Forza Italia è il partito di maggioranza e ha diritto a fare la prima proposta, poi tocca all'alleanza valutare altre eventuali candidature». I nomi della Lega? «Non ne abbiamo ancora fatti - aggiunge Zoppolato - attendiamo appunto di sederci al tavolo».

Nessuna novità. All'interno del Carroccio non tutti sono convinti che Tondo sia l'uomo con le maggiori possibilità di vincere nel 2003,



Beppino Zoppolato

«Lavora bene», dicono in tanti, ma agli occhi leghisti anche la Guerra, anche Cecotti hanno lavorato bene. I nomi della Lega sono quelli. Carte neppure troppo nascoste, pronte a essere messe sul tavolo. Su quel tavolo chiesto da Zoppolato: «Speriamo ci si arrivi già entro i primi di settembre, se Forza Italia avrà concluso le sue discussioni interne». Ma come si decide il candidato più vincente? «Dipende dal programma e dalla coalizione - dice Zoppolato - I nostri nomi sono più forti? Certo che pensiamo

che siano più forti, ma lo pensano anche gli altri dei loro. Poi è il dialogo che aiuta a scegliere la strada migliore. Bisognerà saper essere né accomodanti né rigidi, solo una discussione seria e approfondita può portare al risultato voluto da tutti: vincere il prossimo anno».

Intanto la festa della Lega continua anche oggi a Udine. «Siamo molto contenti - conclude il segretario regionale - abbiamo avuto molta gente non solo per il comizio di Bossi, ma anche in tutti gli altri momenti di dibattito e divertimento. Per noi era fondamentale recuperare il contatto con la gente. Non avevamo dimenticato il territorio, ma la trasformazione da partito di lotta a partito di governo ci ha imposto per qualche tempo altre priorità». Nel pomeriggio, in piazza 1 Maggio, è atteso il sindaco di Udine Cecotti, assente sabato con Bossi. Modererà il convegno sulle «Prospettive della città».

Marco Ballico

Miss Italia, l'udinese Da Ros alla finale di Salsomaggiore

SAN BENEDETTO DEL TRONTO Dopo il trionfo di Lignano lunedì sera, è arrivato quello ben più importante di sabato a San Benedetto del Tronto. Con un giorno di anticipo Federica Da Ros è riuscita a staccare il biglietto per la finale di Miss Italia che si svolgerà a Salsomaggiore Terme. La giuria ha inserito la diciassettenne udinese tra le finaliste che rappresenteranno le 21 regioni italiane tra le cento ragazze in gara nel Gran gala settembre. È stata scelta Federica a discapito della coregionale Chiara Fantini. «Mi piace tanto per Chiara - ha dichiarato Federica - è stato un peccato scontrarci perché ci vogliamo bene».

La Da Ros, alta 1 metro e 75 con capelli castani chiari e occhi verdi, non si preoccupa però soltanto del suo aspetto fisico. E determinata anche nello studio e vuole conseguire la laurea. «Sono caparbia, so sempre quello che voglio e mi impegno al massimo per raggiungere tutti gli obiettivi che mi prefisso» ha dichiarato Federica lunedì sera a Lignano, fresca di nomination. Ora che il grande salto è compiuto, Federica può continuare a coltivare un sogno.



Federica Da Ros parteciperà alla finale di Miss Italia.

Richetti a Zvech: «Scadente anche la riforma Berlinguer»

TRIESTE Caro Zvech, stavolta non sono d'accordo. Firmato, Franco Richetti. Nella piccola bega di mezza estate, all'interno dell'Ulivo, toni sono più che cordiali. Richetti, già sindaco di Trieste ed esponente della Margherita, rimprovera in effetti al consigliere regionale e segretario provinciale dei Ds la linea scelta nella polemica con la Regione sul ventilato abbassamento dell'obbligo scolastico da 15 a 14 anni, imputando a Zvech «un pregiudizio ideologico». Richetti, che scrive soprattutto in qualità di presidente regionale Confap (Confederazione formazione e aggiornamento professionale) ricorda infatti che «la verifica sul campo degli effetti della norma introdotta dalla riforma scolastica Berlinguer relativa all'obbligo, dopo la scuola media, di un anno di frequenza in un Istituto di istruzione superiore non è stata felice». «Di fatto - aggiunge Richetti - la norma relativa all'obbligo scolastico prolungato non ha fatto che rafforzare una mentalità, purtroppo diffusa soprattutto tra i genitori, secondo cui l'istruzione scolastica è nobilitante e superiore alla formazione professionale».

Di qui la necessità di fornire ai ragazzi di preparazione culturale «sufficiente a dar loro capacità interrelazionale ed equilibrato sviluppo psico-mentale» e di consentir loro una effettiva possibilità di passare, in caso di ripensamenti, anche dopo il quattordicesimo o il quindicesimo anno, ad altro indirizzo scolastico o ad altro sistema. «Aspetti - conclude Richetti - non adeguatamente affrontati né dalla legge Berlinguer, né, finora, dalla proposta Moratti».

I ANNIVERSARIO
Federico Maar
mi manchi tanto.
Trieste, 26 agosto 2002

III ANNIVERSARIO
Uccio Skabar
Sempre nel cuore dei tuoi cari.
Trieste, 26 agosto 2002

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
neurologia dei familiari 3,30 euro a parola + iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,30 euro a parola + iva; partecipazione: 4,50 euro a parola + iva; diritto di ricezione telefonica: euro 10,00 + iva.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito
CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
am A. MANZONI & C. S.p.A.

Abbiamo provato la nuova sport utility Kia lungo gli impervi sentieri segnati dalle colate laviche attorno all'Etna

La sfida coreana comincia a... Sorento

Trazione integrale inseribile e motore turbodiesel di 2,5 litri da 140 cavalli

TAORMINA Originale, imponente, elegante, comoda per cinque passeggeri, con interni discretamente curati pur con qualche caduta di stile, la Kia Sorento si propone come valida alternativa alle solite Suv giapponesi e britanniche. Il nome è italiano, in omaggio al celebre paese campano. Si scrive però con una erre sola, non si tratta di un refuso, perché per i coreani le doppie «erre» sono praticamente impronunciabili. A nulla sono valse le richieste di correzione del nome avanzate dagli uomini marketing della Koelliker, importatore ufficiale del marchio Kia in Italia: Seul ha deciso così. «Eppoi anche in inglese si pronuncia con una sola erre», ci ha risposto seccato uno dei capocchia della comunicazione dell'azienda orientale, subito dopo la presentazione internazionale tenutasi a Taormina. Mortificata dalla globalizzazione linguistica, ci è passata anche la curiosità di chiedere come mai gli uomini delle pubbliche relazioni della Casa coreana avessero preferito l'ombra dell'Etna a quella del Vesuvio per convocare la stampa europea. Anche qui, comunque, nello spazio



La Kia Sorento si destreggia bene tra buche e pietraie. La linea è originale, imponente, elegante. È comoda per cinque passeggeri, con interni discretamente curati.

di pochi chilometri si possono affrontare diversissime condizioni di guida, passando appunto dalle suggestive spiagge di Taormina alle mulattiere che salgono i fianchi del più alto vulcano d'Europa. Così, lasciata l'autostrada in un attimo si imbocca la provinciale che, tra curve e controcure, si arrampica verso il rifugio «Cittelli», salvato per miracolo dalla distruzione dell'ulti-

ma eruzione. Nonostante i 2056 chilogrammi di peso la nuova Kia Sorento sale con discreta agilità. Il suo motore turbodiesel, un common-rail di 2,5 litri per 140 cavalli, eroga una coppia di 314 Nm ad appena 2000 giri, adatta a «scalare» la montagna in quarta marcia. Si procede sull'asfalto tra onde di lava solidificata che mettono i brividi solo a guardarle. Derivato dal tur-

bodiesel progettato per la Hyundai dalla ex VM di Cento, ora Detroit Diesel, il quattro cilindri a gasolio di 2.497 cc è stato potenziato e adattato dal Gruppo coreano alle esigenze di utilizzo della Sorento, con ottimi risultati. Solo nei tornanti più stretti tocca ricorrere al cambio (questo meno entusiasmante).

Realizzata su una solida base meccanica a longhero-

ni, più tipica di una fuoristrada che di una sport utility vehicle, la Sorento è una 4x4 a trazione integrale inseribile. Normalmente, quindi, si viaggia con la trazione sulle sole ruote posteriori: solo in caso di necessità (sterrati, fuoristrada, neve) si innestano le quattro ruote motrici e lo si può fare in velocità, sino a 80 km/h. Non mancano nemmeno le ridotte, per i passaggi in off-road più impegnativi. La manovra avviene a vettura ferma girando un interruttore elettrico posto di fianco al volante. Avvertiamo qualche secondo di ritardo nella risposta nell'inserimento del riduttore quando, lasciata la strada

che gira intorno alle pendici dell'Etna, ci avventuriamo in un fuoristrada leggero tra vecchie colate laviche. La Sorento si destreggia bene tra buche e pietraie. Il motore conferma l'impressione positiva riscontrata su strada. Si riscatta, invece, lo sterzo, che nella guida nel traffico non ci aveva per nulla entusiasmato. Colpa della servoassistenza elettrica che lo rende troppo leggero e reattivo. Nell'off-road, invece, il giudizio sul comfort: si avvertono tanti, troppi, stridii. Per le reni e le orecchie meglio sfoggiare la Sorento in città, ambiente naturale a ormai moltissime fuoristrada. Disponibile al lancio col solo motore turbodiesel di 2,5 litri



da 140 CV (il V6 benzina di 3,5 litri da 195 CV entrerà in produzione a settembre), la 4x4 coreana è in listino a partire da 25.700 euro. Niente male per una fuoristrada a gasolio common-rail lunga 4,5 metri. Dei due livelli di allestimento il base, denominato «Comfort», offre di serie il climatizzatore manuale, i cerchi in lega, i fendinebbia, la chiusura centralizzata con telecomando e anti-furto, gli specchietti elettrici oltre al doppio air-bag frontale e all'ABS con ripartitore della frenata (EBD). Per 2.450 euro in più la

«Top» prevede il climatizzatore di tipo automatico, gli interni in pelle, il sedile guida regolabile elettricamente, gli specchietti esterni ripiegabili elettricamente e lo spoiler posteriore. Certo la pelle adoperata per gli interni al tatto è ruvida e secca e gli inserti in finta radica sulla plancia sono un attimo grossolani (perché non adoperare della semplice plastica nera?), nel complesso, comunque, l'abitacolo della Sorento risulta appetibile, soprattutto in relazione al prezzo della vettura.

Damiano Bolognini

Al volante della potente Zt

La Mg versione bomba: un bolide made in England nato per gli intenditori

TRIESTE Una vera «bomba» la sorella maggiore della serie Z, che la MG (la linea sportiva della Rover) ha messo in strada con le sigle ZR, ZS e ZT. Un'accelerazione da vettura da corsa che inchioda sullo schienale, fornendo enormi soddisfazioni. Non è molto agile (data anche la mole), ma possiede uno scatto bruciante che permette di districarsi nel traffico in un modo davvero esemplare. L'abbiamo provata a lungo, questa «berlina» da 190 cavalli, proprio perché non è facile imbattersi in vetture così potenti e scattanti da guidare (o sarebbe il caso di «pilota-re») su tutte le strade che preferisci, quelle prettamente d'uso quasi quotidiano e altre nelle quali puoi esprimere tutta la «cavalleria» del mezzo a disposizione. Praticissima in città, per sgattaiolare via dal caos, l'Mg Zt l'au-

«pecca» riscontrata è stato il consumo di carburante: il propulsore a sei cilindri da 2500 di cilindrata era sempre molto assetato al punto da farci amico più di un benzinaio.

Azzeccatissimi pure i cerchi ruota da 18 pollici che, abbinati a pneumatici larghi e bas-

si (225/45) e a un assetto alquanto rigido, conferiscono una stabilità davvero eccezionale.

Invidiabile pure la risposta dello sterzo in qualsiasi occasione, con un cambio di direzione molto rapido e una piattaforma che rimane stabile e livellata. Un'ammiraglia con i fiocchi insomma, che non dimentica neppure una grande capacità di carico.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA	
MOTORE	MG ZT 190
Cilindrata	2497 cc
Cilindri	6 a V
Potenza max CV	190 a 6500 g/m
Coppia max Nm	245 a 4000 g/min
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	225
0-100 km/h	8,3 sec
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Combinato	9,8

tostrada addirittura la divora, anche se è davvero difficile, con tanta potenza a disposizione, rimanere nei limiti di velocità, pure quelli «allargati» nella proposta «a tre corsie» del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Pietro Lunardi.

LA RUBRICA

I problemi di circolazione possono essere superati con le strutture rotonde ma non sempre la precedenza è la stessa

La rotatoria, all'estero regole diverse

L'estate sta volgendo al termine e con essa le vacanze, almeno per quelli che le hanno godute. I problemi di traffico e circolazione ci sono stati tutti, forse, se possibile, peggiori. A volerne ancora parlare viene a mancare la fantasia per dire qualcosa di nuovo, ritengo che potrei, per riempire queste colonne, riciclare qualche mio scritto dell'anno scorso o più indietro ancora e fare la mia bella figura. Nessuno se ne accorgerebbe.

Eppure vi è un argomento ancora non trattato con sufficiente attenzione. Mi riferi-

ROMA Rispettosa dell'ambiente, economica da gestire, la nuova Zafira EcoM è la prima Opel prodotta in serie alimentata a metano. Realizzata sulla base meccanica della versione con motore «millesi» benzina, la EcoM dispone di un serbatoio di 19 kg di gas (pari a circa 109 litri) che le assicura un'autonomia media di

350

ampia d'Europa non è molto omogenea sul territorio: non vi sono stazioni di rifornimento ad esempio in Sardegna e in Valle d'Aosta. La situazione migliorerà per il 2005, anno entro cui grazie a dei provvedimenti statali dovrebbero aprire 148 nuovi impianti, di cui ben 10 a Trieste. Esteticamente la EcoM si distingue esternamente dalle altre Zafira solo per la scritta posteriore. A parte il pulsante di commutazione gas-benzina sulla plancia non ci sono altre differenze interne. La sostituzione del serbatoio a benzina con le bombole di gas ha permesso di mantenere immutate le doti di spaziosità e di flessibilità di utilizzo della monovolume Opel, compresi i sette posti. L'auto si guida come una normale vettura, senza problemi neppure per i parcheggi. A differenza del Gpl, carburante altrettanto ecologico, il metano ha il vantaggio di essere un gas più leggero

dell'aria e in caso di perdita non ristagna a terra vicino all'auto ma si disperde nell'atmosfera. Alla guida, rispetto alla «millesi» benzina si nota uno spunto inferiore, soprattutto nella ripresa in quinta marcia. Lo abbiamo notato nel corso del breve test effettuato nelle campagne laziali tra Frosinone e Latina, con tappa allo splendido complesso dell'abbazia cistercense di Fossanova. Rispetto alle vetture a doppia alimentazione, che normalmente viaggiando a gas accusano una diminuzione delle prestazioni tra il 10 e il 20 per cento di quelle registrate a benzina, la perdita di performance della EcoM è molto più contenuta. Il suo motore, infatti, è stato modificato nell'iniezione e in alcune altre componenti proprio per ottimizzare la combustione del metano nei cilindri. Si tratta, insomma, di un'auto più tranquilla, destinata a chi fa tanta strada e vuole risparmiare. Il passaggio dal metano alla benzina avviene in pochi istanti, semplicemente premendo il pulsante sistemato vicino ai comandi del climatizzatore. La specificità delle modifiche apportate ai cilindri della EcoM non comporta variazioni di prestazio-

LA SCHEDA	
MOTORE	1.6 16v
Cilindrata	1598 cm
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	79 x 81,5
Potenza max CV (kW)	97 (71) a 6000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	14,2 (140) a 3800 g/min
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	170
0-100 km/h	15,5 sec
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)*	
Urbano	7,1
Extraurbano	4,6
Misto	5,5

* 1kg di metano per percorrenza equivale a circa 1,56 litri di benzina.



La nuova Opel Zafira «EcoM», alimentata a metano e, nella foto piccola, un particolare del bocchettone di rifornimento.

IN BREVE

Secondo l'osservatorio Autopromotec
Anno boom delle revisioni
In Friuli Venezia Giulia
spesi 39 milioni di euro

TRIESTE Gli automobilisti del Friuli-Venezia Giulia hanno speso lo scorso anno ben 39 milioni di euro (75,7 miliardi di lire) per revisionare la loro auto. La spesa, secondo l'Osservatorio Autopromotec, comprende sia il pagamento della tariffa fissata per le revisioni, sia il costo delle operazioni di manutenzione e riparazioni necessarie per superare i previsti controlli. Le revisioni effettuate a Trieste sono state 48.950 su 132.270 auto circolanti, nella provincia di Gorizia 36.541 su 49.850, a Udine 127.887 su 310.681 e a Pordenone 65.753 su 171.147. Le revisioni eseguite dalle officine private autorizzate sono state 279.131, alle quali sono da aggiungere 4.472 controlli eseguiti per la prima volta su moto e ciclomotori.

Mini con un nuovo motore Peugeot-Citroën
Firmato un accordo tra Bmw e Psa

PARIGI La casa automobilistica francese Psa Peugeot-Citroën ha raggiunto un accordo di cooperazione con la tedesca Bmw per lo sviluppo di un nuovo tipo di piccoli motori, che potrebbero essere installati nella Mini e in modelli Psa. Il team costituito dalle due società opererà a Monaco sotto la responsabilità di Bmw, mentre Psa sovrintenderà alla produzione e agli aspetti commerciali.

Secondo la casa francese la produzione annuale potrà essere pari a 1 milione di motori.

Auto pubbliche: la «Hyundai Sonata»
è stata scelta dai tassisti di Pechino

ROMA La «Sonata» della Hyundai diventerà presto parte integrante della flotta di taxi di Pechino, composta attualmente da 64 mila auto. La Sonata, ha reso noto il quotidiano China Daily, riportando dichiarazioni del portavoce dell'Ufficio del trasporto di Pechino, sarà prodotta dalla Beijing Hyundai. La Beijing Hyundai è una società mista composta dal marchio sudcoreano e dalla «Beijing Automotive Industry», controllata per intero dal governo cinese.

LA SCHEDA	
MOTORE	1.6 16v
Cilindrata	1598 cm
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	79 x 81,5
Potenza max CV (kW)	97 (71) a 6000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	14,2 (140) a 3800 g/min
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	170
0-100 km/h	15,5 sec
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)*	
Urbano	7,1
Extraurbano	4,6
Misto	5,5



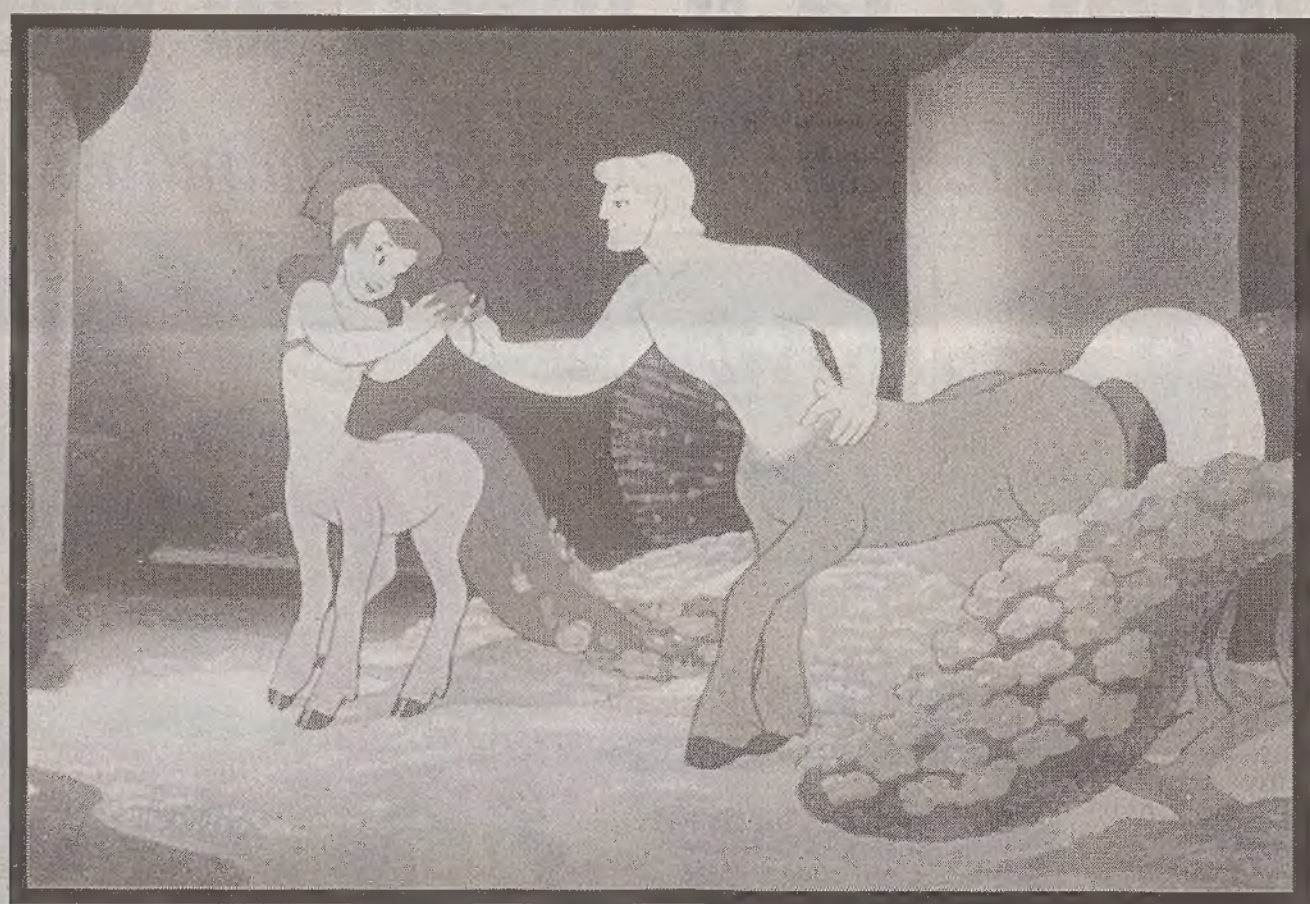
zio e vie connesse. Sia chiaro che il sottoscritto in generale è favorevole ai sensi unici, ma nella circostanza specifica, vista la larghezza delle strade, si può fare un'eccezione. Pensiamoci. Giorgio Cappel

TEST

Forse avete sempre creduto che le favole siano quel mondo incantato dove il bene e il male non si mischiano mai e dove mancano desideri e tentazioni. Invece non è così. Nelle fiabe, come nei miti, sono mirabilmente rappresentate tutte le emozioni e tutti i sentimenti umani. Con il test di questa settimana vi proponiamo quindi di scoprire qualcosa di voi indagando nell'apparente innocenza di un mondo incantato.

In quale favola vivete?

Guardate con attenzione l'immagine tratta dal capolavoro di Walt Disney "Fantasia". Abbiamo scelto un fotogramma di quel bellissimo lungometraggio proprio per non influenzarvi con allusioni a favole conosciute. Guardate i due centauri con attenzione, lasciate libera la fantasia e rispondete alle prime cinque domande. Proseguite poi con le altre domande del test.



1. La scena si svolge:

- a) in una grotta sotterranea
- b) in un giardino pubblico
- c) in una sierra artificiale
- d) nel paradiso terrestre

2. Il centauro maschio sta:

- a) presentandosi
- b) proponendo una galoppata
- c) accomiatandosi
- d) scusandosi

3. Il centauro femmina si potrebbe chiamare:

- a) Lolita
- b) Marinella
- c) Ermione
- d) Eva

Calcolate il punteggio ottenuto nello schema seguente. A ciascuna delle vostre risposte potrà corrispondere sia una lettera dell'alfabeto, sia nulla. La lettera che avrete segnato più volte vi indicherà in quale favola vi trovate

	a	b	c	d
1	C	-	B	H
2	B	H	C	Cr
3	-	Cr	-	H
4	-	C	-	B
5	H	Cr	B	C
6	Cr	-	-	-
7	H	-	C	-
8	-	B	Cr	-
9	-	Cr	H	-
10	-	B	-	C
11	C	B	H	Cr
12	H	-	-	Cr

4. Cosa farà la centaura con il fiore?

- a) lo annuserà
- b) se lo metterà tra i capelli
- c) lo rifiuterà
- d) lo mangerà

5. Applichereste questa immagine a una pubblicità per:

- a) un villaggio vacanze
- b) uno sport equestre
- c) nuovo profilattico
- d) una pillola contro il mal di testa

6. Da piccoli vi facevano sentire:

- a) importanti
- b) insignificanti
- c) alla pari
- d) preziosi

7. Soltanto per un'ora vorreste:

- a) essere un grande campione
- b) leggere nel pensiero
- c) comandare chi vi comanda
- d) volare come un uccello

8. L'amore serve a:

- a) passare il tempo
- b) essere felici
- c) fare bambini
- d) vincere la solitudine

9. Nel cuore della notte, sentite bussare alla porta. Vi dite:

- a) è qualcuno che ha sbagliato appartamento?
- b) hanno bisogno di me!
- c) Non sono presentabile
- d) meglio chiamare la polizia

10. Incontrate una sposa in abito lungo che corre per strada. Pensate:

- a) è la scena di un film
- b) è stata lasciata sull'altare
- c) non ce l'ha fatta a dire di sì
- d) raggiunge il suo vero amore

11. Seguireste il vostro pifferaio di Hamelin solo se fosse:

- Per Lei**
- a) aitante come Richard Gere
 - b) ricco come Bill Gates
 - c) divertente come Woody Allen
 - d) potente come George Bush
- Per Lui**
- a) seducente come Monica Bellucci
 - b) ricca come la regina Elisabetta
 - c) divertente come Anna Marchesini
 - d) potente come Letizia Moratti

12. Aprite una stanza misteriosa. Dentro c'è:

- a) una tavola imbandita
- b) una donna svestita
- c) un vecchio malato
- d) un bambino addormentato



Questa è la vostra favola

Maggioranza di B Biancaneve

Un po' per condiscendenza, un po' per spirito d'avventura, cadete facilmente in tentazione. Può trattarsi di una mela carnosa o di richiami allusivi e promettenti. Per voi l'importante è che le proposte siano fatte in modo convincente. Così vi avventurate in foreste buie o in case sconosciute senza preoccuparvi delle apparenze. Socievoli e anticonformisti, trovate che non ci sia niente di male a mangiare da sette piatti e a dormire in sette lettini. Ma attenzione: il lieto fine non è più assicurato. Principi azzurri e ragazze ingenui non si trovano più a tutti gli angoli.

Maggioranza di C Cenerentola

Vi sentite incompresi ma speciali, emarginati ma destinati a un grande futuro. E, rimanendo nell'ombra, coltivate in segreto qualche mania di grandezza. Siete certi che il fato si accorgerà di voi facendovi incontrare la grande occasione, sia nel lavoro che nella vita sentimentale. Ma non vi rimboccate le mani che per migliorare la vostra situazione: aspettate il tocco di una bacchetta magica. Intanto esibite buoni sentimenti e fate mostra di grande modestia. Ma chi vi si avvicina scopre presto in voi personalità e istinto. Quando arriverà il giorno della riscossa farete vedere di cosa siete capaci: nessun riguardo per chi non vi seppe apprezzare.

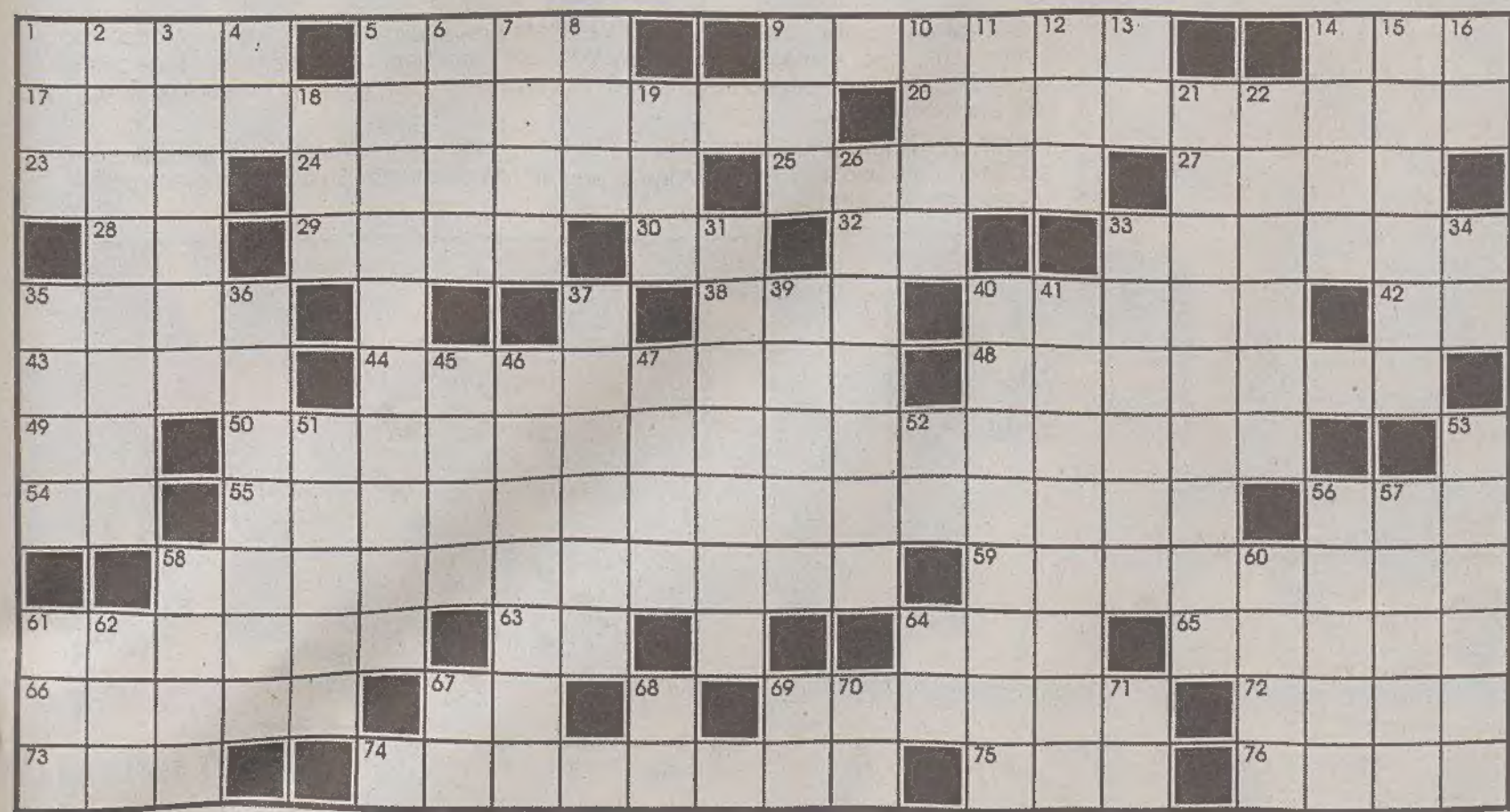
Maggioranza di Cr Cappuccetto rosso

Intraprendenti fino all'incoscienza, vi avventurate a passo disinvolto in territori vietati. Sia che possiate identificarvi nel lupo cattivo, maschio e seduttore, sia nella fanciullina ingenua, questa favola ben rappresenta le tendenze trasgressive che forse ignoravate di avere. Vi piace rischiare e proprio nel rischio trovate il massimo del piacere. Anche nella vita sentimentale siete attratti da persone diverse da voi che vi facciano avere esperienze nuove. Poi, se rimanete delusi, piagnucolate un po', ma siete subito pronti a ricominciare.

Maggioranza di H Hansel e Gretel

Allegri e un po' infantili, non vi fermate di fronte ai tabù. La vita è per voi una continua occasione di nuovi sapori e nuove esperienze. Il mistero vi affascina, il pericolo vi stimola. E se ogni tanto cadete nella trappola di un partner poco adatto, ve ne liberate facilmente con un po' di tattica e molta furbizia. D'altra parte avete una vostra particolare classifica dei piaceri e considerate l'esistenza una gran tavola imbandita dove assaggiare tutti i cibi e mangiare a sazietà quello che vi piace di più. Niente da ridire, ma fate attenzione alle indigestioni.

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. La guidò anche Nuvoletti.
5. Scarsa, esigua.
9. Si ricava da zanne.
14. Uno dei Ferrer.
17. Avversano i laburisti.
20. Il ritorno in vita... o in auge.
23. Dà lezioni (abbreviazione).
24. Si prepara per mangiare.
25. Località con una famosa zona archeologica.
27. Passato a base di patate.
28. Le ultime in salita.
29. Un istituto industriale (sigla).
30. Sono le prime per sempre.
32. Chiudono il blocco.
33. Così viene detto scherzosamente il barbiere.
35. Si tocca... salendo.
38. Sigla che indicava l'ex Repubblica di Salò.
40. Esseri mitologici con corna e piedi caprini.
42. Chiusura di museo.
43. Monti della Sicilia.

44. La santa patrona d'Italia.
48. Metallo che annerisce con il tempo.
49. Le doppie in carretto.
50. Un tipo di ricerca nel settore commerciale.
54. Primo pronome.
55. La vela più alta dell'albero di trinchetto.
56. Non preoccupa l'inconsistente.
58. Persona che s'incontra volentieri all'estero.
59. Una città australiana.
61. Il nome di Boncompagni.
63. Egli in vecchie poesie.
64. Il... colore del Danubio.
65. Fiore per profumieri.
66. Casa di... ghiaccio.
67. Unico all'inizio.
69. Rami legnosi di vite.
72. Scuri, tenebrosi.
73. Enrico tra gli scrittori.
74. Richiede un semaforo.
75. Si getta nel Reno.
76. Era il titolo di Sadat.

VERTICALI

1. Attrezzi da neve.
2. Complicato e oscuro.
3. Respirare con affanno.
4. Iniziali di Stamp.
5. Frequentano un tirocinio professionale.
6. Privi di originalità.
7. Confusione.
8. Atletica in breve.
9. L'antico istitutore.
10. Va irrigato spesso.
11. Tipici canali veneziani.
12. Sigla assicurativa.
13. Vocali in coda.
14. La vanta il tiratore.
15. Celestiale, puro.
16. Articolo per pesca.
18. Ente Teatrale Italiano.
19. La guidò Salan (sigla).
21. Comune dell'Ascolano.
22. E' figlio degli zii.
26. Si usa per i capelli... in Italia.
31. Antico nome del Po.
33. Rapido nel passare.
34. In molto e in poco.

35. Filippo tra i santi.
36. E' prossimo al sacerdozio.
37. Ricchezza favolosa.
39. Imbarcazione da regata.
40. Ha le ali variopinte.
41. Principe della casa regnante di Asburgo-Austria e Asburgo-Lorena.
45. Elevate.
46. Circonda Capri.
47. Costa, parete a picco.
51. Ha figli con figli.
52. Vocali in tema.
53. Un segno musicale.
56. La desta il poverello.
57. Giungono all'olfatto.
58. Seno di mare.
60. Produce la sandracca.
61. Indaga... all'inizio.
62. Ex imposta (sigla).
64. Rubare... in centro.
67. Iniziali di Rattazzi.
68. Come dire a lei.
69. Le hanno giganti e ometti.
70. Sigla di Ravenna.
71. Sono in giro.

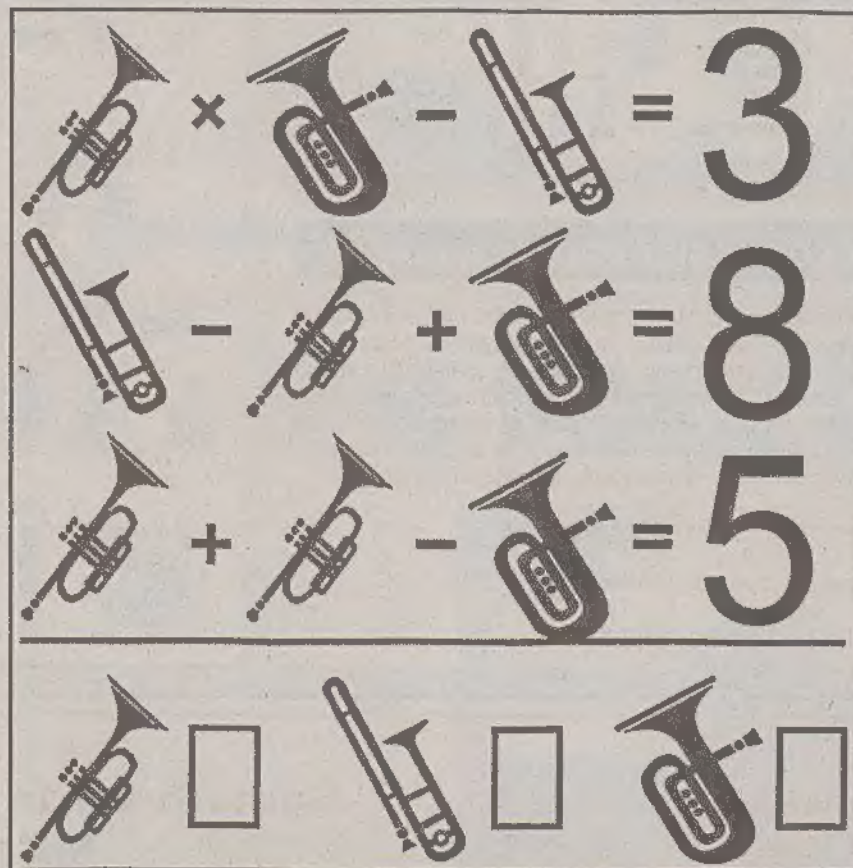
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



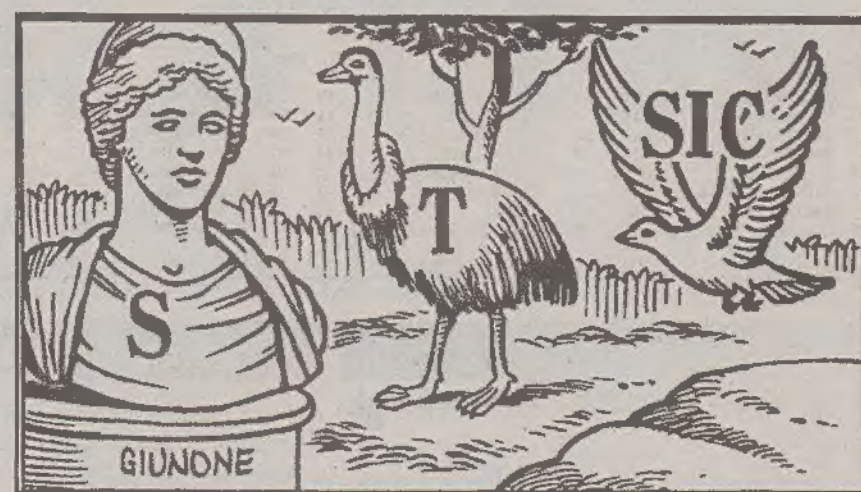
Gioco di logica

Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Rebus (frase: 6,8)

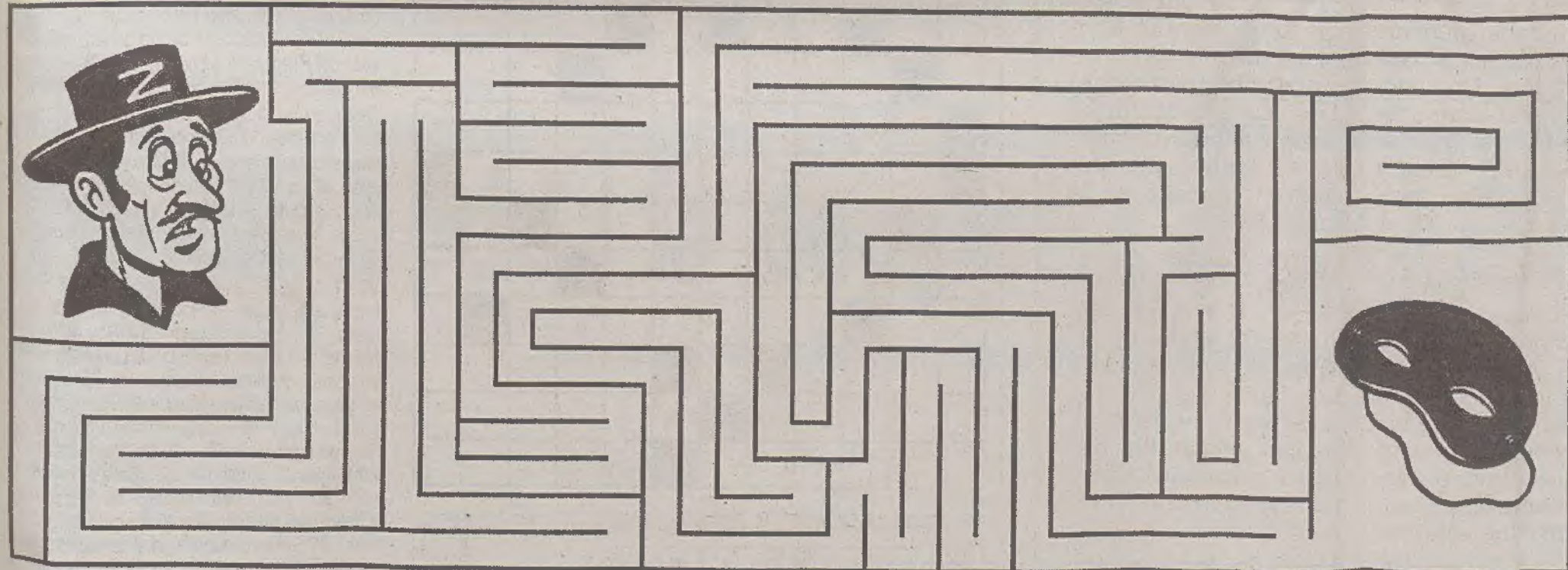


Rebus (frase: 8,8)

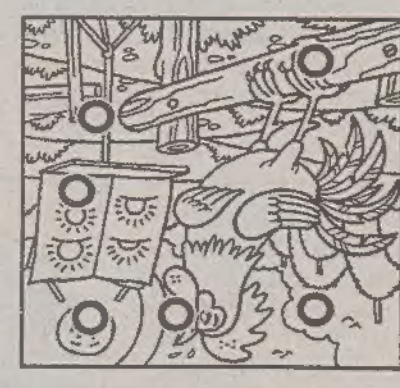
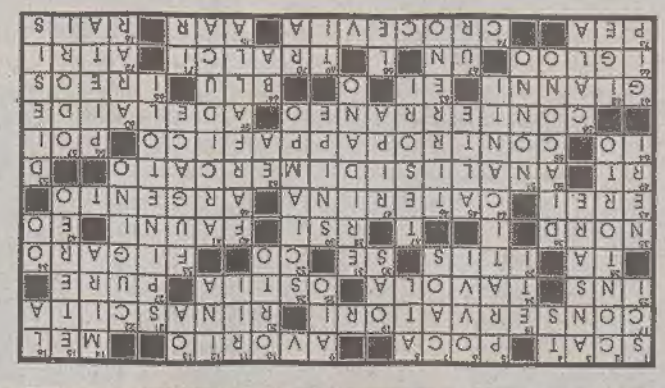
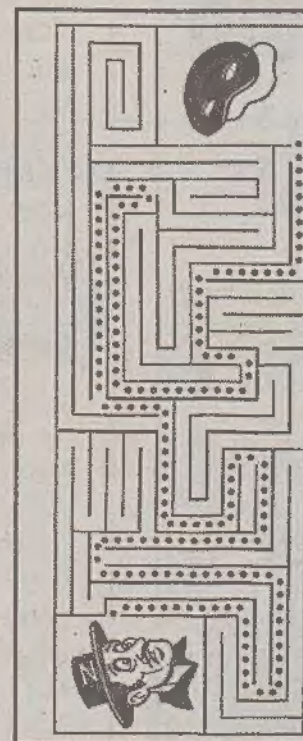


Labirinto

Che strada deve fare Zorro per raggiungere la sua maschera?



Soluzioni



REBUS
S. Lra; T. emu; SIC ali = Sereate musicali.
REBUS
GE nert; C odi; SC orso = Generico discorso.

Le tre espressioni sono le seguenti: 4x3-9=3; 9-4+3=8; 4+4-3=5.

GIOCO DI LOGICA

Offerte di lavoro

E-mail

Shopping

Sport

News

Servizi extra

Finanza

Motore di ricerca

Salute

Cinema

Meteo

Community

Musica

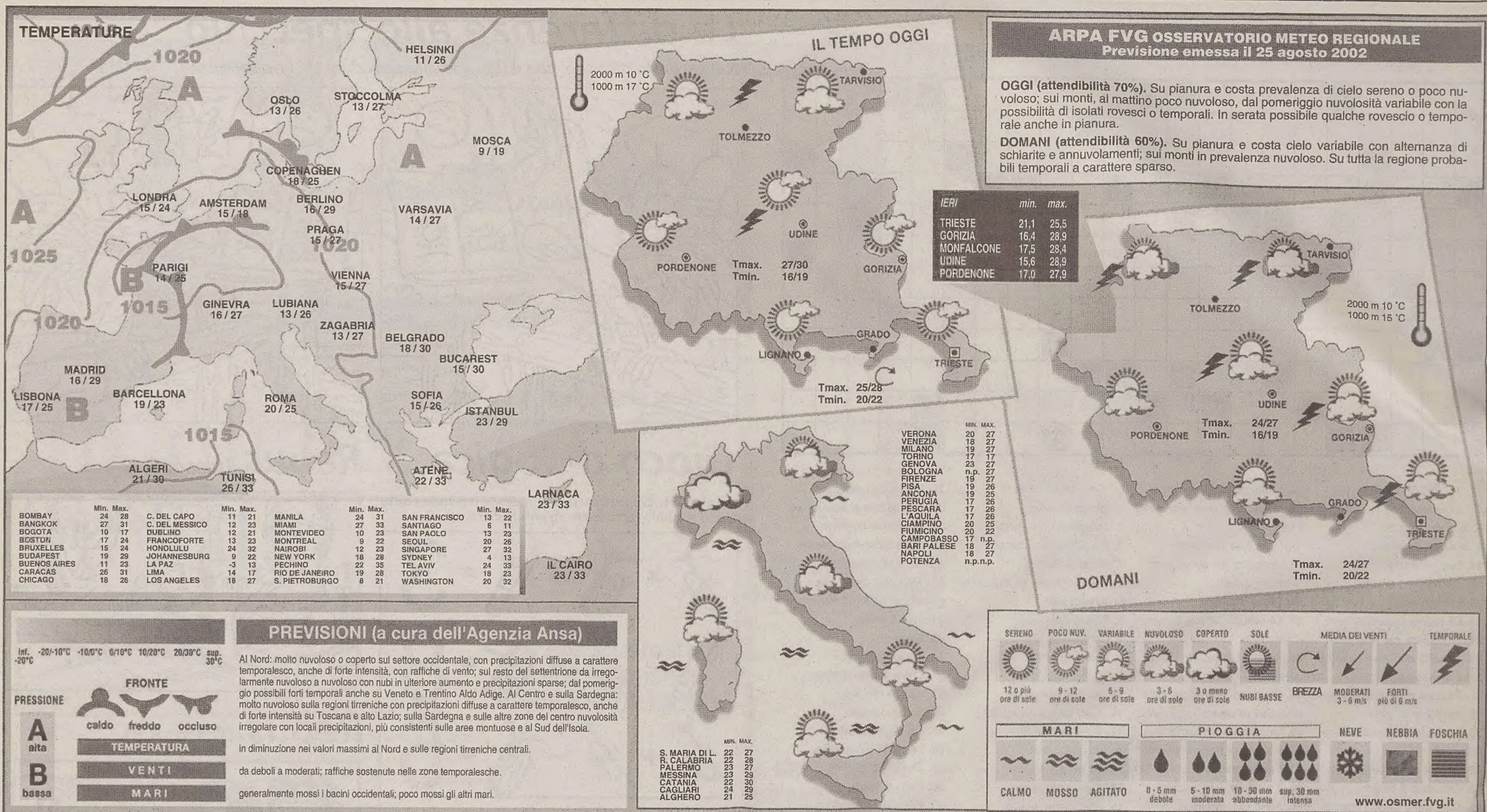
www.kataweb.it

KataWeb

Quando è importante
su Kataweb c'è.

L'informazione che vuoi e i servizi che cerchi trovi tutto su Kataweb.

Abbiamo rinnovato il nostro portale per farti individuare più facilmente le ultime notizie, il meglio della Rete e i nostri servizi. Cosa aspetti a farci un giro?



A. MANZONI & C. S.p.A.

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):

neurologia dei familiari 3,30 euro a parola + Iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

NUMISMATICA

Una mostra a San Giusto sulle testimonianze preromane del Caput Adriae

Le dieci monete di San Servolo raccontano i costumi dei celti

«Quest'anno, mentre si costruiva una nuova strada sul fianco della collina a sud del Castello di S. Servolo, venne alla luce una necropoli parte romana e parte preistorica. Il prof. dott. L. K. Moser... vi iniziò una serie di diligenti ricerche scoprendo buon numero di tombe ad urna, di cui però la maggior parte in seguito a franamento di quell'orto pendio era andata nel volgere del tempo rovinando».

Inizia così lo studio di Alessandro Grahais pubblicato nel lontano 1902 nel XXIV volume dell'Archeografo Triestino, dove l'autore «prende a trattare» le epigrafe - annota - sono «accolte» insieme agli altri oggetti di scavo nel Museo civico d'antichità di Trieste.

A un secolo di distanza gli oggetti di corredo della necropoli di S. Servolo (fine VI secolo a. C. - I secolo d. C.), scavati al di fuori

della cinta muraria di quello che doveva essere l'insediamento celtico citato da Stabone, sono stati «scovati» nei depositi dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste per essere esposti,



dopo accurato restauro, nella sezione della mostra «Tracce di presenze celtiche nell'area orientale del Caput Adriae» realizzata su progetto di Grazia Bravar - dai Civici musei e dedicata a «I celti a Tergeste e nel suo territorio».

Curata da Anna Crismani e Giuliano Righi e - per l'allestimento - da Marino Ierman e Marzia Vidulli Torlo, la sezione mette a

confronto le testimonianze preromane in Friuli e nell'entroterra tergestino nell'area che comprende S. Servolo e S. Canziano del Carso. Fra i reperti di S. Servolo sono state identificate sei monete sulle dieci rinvenute, tutte in cattivo stato di conservazione sia per l'usura sia, soprattutto, per il degrado subito. Sono tutti assi: i più antichi, a nome di C. Asinio e di M. Salvo Otho, risalgono al 16 e 17 a.C. Seguono

due di Tiberio (15-16 e 22-23 d. C.) e di Claudio (41-42 e 42-43 d. C.). Completano la mostra, aperta negli spazi espositivi del castello di San Giusto, Cortile delle Milizie, i 22 pannelli dedicati a «I Celti e il Friuli preromano». Informazioni al n. 040-310500; 308686; www.triesteculturait.it

Nella foto: asse di Tiberio.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Protegete l'amore dalle persone pettegole che non si fanno i fatti loro. Una buona situazione astrale favorirà i successi nel lavoro. Siate disponibili a nuove esperienze professionali.

Gemelli 21/5 20/6

In arrivo intense emozioni portate da Venere, che regala una dose di passionalità e disinibizione. L'ansia può giocare brutti scherzi sul lavoro: cercate di controllare ansia e impazienza.

Leone 23/7 22/8

Venere porta emozioni forti anche a coloro che vivono un pluriennale rapporto di coppia. Novità in vista per i single. Sul lavoro cercate di far prevalere la logica e di evitare confusioni.

Bilancia 23/9 22/10

I colpi di fulmine sono all'ordine del giorno per il vostro segno. Non esitate a difendere le vostre posizioni in campo lavorativo. Non spendete troppo. Fate dello sport.

Sagittario 22/11 21/12

Attenzione alle amicizie che si trasformano in passione o agli amori difficili che possono diventare trappole. Buone chance di dare una svolta alla posizione lavorativa, basta non distrarsi.

Aquario 20/1 18/2

Non è più tempo di malinconia, bisogna cogliere al balzo l'attimo e gettarsi a capofitto nelle sensazioni più appaganti. Prima di affrontare nuovi progetti lavorativi concedetevi una vacanza.

Toro 21/4 20/5

Per chi è solo da tempo sono in arrivo buone novità e incontri che potrebbero dare una svolta alla vita sentimentale. Confi date nella persona amata e accogliete le sue proposte.

Cancro 21/6 22/7

È tempo di soddisfare la voglia di vacanze che potranno aiutare a superare una certa tensione in amore, con gelosie e malumori. Indispensabile trovare momenti di relax.

Vergine 23/8 22/9

Incontri in vista che porteranno entusiasmo e voglia di cambiamenti sentimentali. Nel lavoro si prospettano nuove occasioni per migliorare. È un periodo ricco di stimoli astrali, ma bisogna saper osare, in tutti i campi.

Scorpione 23/10 21/11

Turbolenze astrali si traducono in dubbi e nervosismo. In amore la situazione è tranquilla, ma bisogna trovare momenti di maggiore slancio. Pazienza sul lavoro: chiarezza e costanza porteranno i risultati attesi.

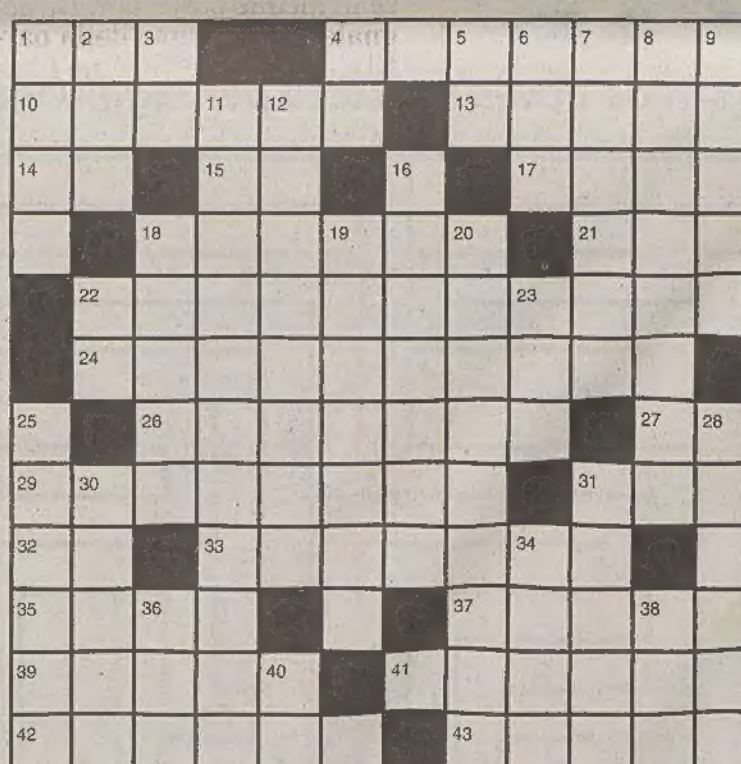
Capricorno 22/12 19/1

È un momento in cui bisogna andare cauti. In amore l'impazienza rovinerà la disponibilità del partner. Sul lavoro liberatevi dalle ingerenze altrui e dalle persone prodighe di consigli.

Pesci 19/2 20/3

Giornate ricche di incontri e desideri per chi ha il cuore libero. Le stelle propizie invitano al divertimento e privilegiano chi cerca nuove emozioni. Rispettate i pareri degli altri.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Nasce dalle Alpi Bernesi - 4 Dignitari persiani - 10 Bisognoso di sapone - 13 Rivelatore marino - 14 Monosillabo condizionale - 15 Figlia di Inaco - 17 Inganna al gioco - 18 Jean-Paul filosofo - 21 Nipote di Anti-Sofisticazioni - 22 Un genere narrativo - 24 Prepararsi a ricevere - 26 Quartultimo fra dieci - 27 Il cuore di Cassio - 29 Il Gaspare che musicò «La vestale» - 31 Bambino torinese - 32 Coda di marmotte - 33 Insegnante universitario - 35 Quantità trascurabile - 37 La città di Robespierre - 39 Un grido della coffa - 41 A nessun costo - 42 Gli antichi se ne servivano per sfondare mura - 43 Regione balcanica.

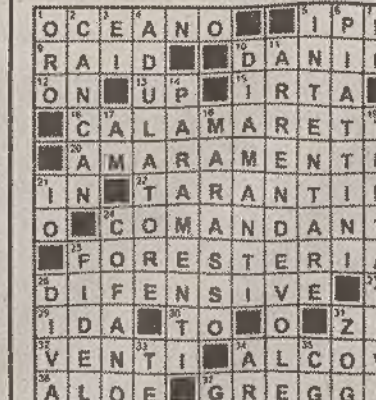
VERTICALI: 1 Campione dello sport - 2 Somiglia alla vespa - 3 Rovigo - 4 In fondo al fosso - 5 Iniziali di Selleck - 6 Il Roy di Walter Scott - 7 Frutto tropicale - 8 Luoghi di beatitudine - 9 Biliro, colerica - 11 Rimettere la giacca sull'attaccapanni - 12 Panciotti o giacchettino - 16 Toscano come Petrarca - 18 Il protettore di Balilla - 19 Un'arte militare - 20 Vaghiare i candidati - 22 Ultimo di cronaca - 23 Si valuta con il contro - 25 Apprezza il bello - 28 Medesimo - 30 Il nome di Ustinov - 31 Sicuri, indubbi - 34 Il nomignolo di un noto allenatore di calcio - 36 Prefisso prima di «quadri» - 38 Regione montuosa nordafricana - 40 L'astato.

Scarto (2.6=1.6)
Formaggi da tavola
Io amo molto il «Bel Paese», pure se è stato sempre caro, certamente, ma lo «stracchino», con la sua mollezza, non attira e mi lascia indifferente.

Indovinello
Mio figlio è uno scapestrato
A fare la sua parte bene inteso non disdegna davvero l'occasione di perdersi in qualsiasi distrazione. Vorrei proprio sapere da chi ha preso...

Liliana Lodi

SOLUZIONI DI IERI



Anagramma:
pane, latte =
la patente.

Cambio d'iniziale:
verbo, nerbo.

ENIGMISTICA

100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione dei principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi (art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs. 358/92 e art. 8.1 D.Lgs. 157/95) prevede infatti che non appena possibile, dopo l'inizio dell'esercizio finanziario, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legale.trieste@Manzoni.it

QUESTA SERA

alle 9 Sorelle

A GRANDE RICHIESTA

SANDRO & SANDRA

PRENOTATE IL VOSTRO TAVOLO. MUSICA DALLE 20.30

Pizzeria "ALLE 9 SORELLE" Prosecco 167 tel. 040.225146

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.10**
tramonta alle **19.54**
La Luna: si leva alle **21.42**
cala alle **9.31**

35.a settimana dell'anno, 238 giorni trascorsi, ne rimangono 127.

IL SANTO

Sant'Alessandro martire

IL PROVERBIO

Le grandi ricchezze sono fatte di infamie, le piccole di porcherie.

MAREE

Alta: ore 12.17 **+42** cm
ore 23.57 **+27** cm
Bassa: ore 5.47 **-47** cm
ore 18.19 **-26** cm

DOMANI

Alta: ore 12.38 **+40** cm
Bassa: ore 6.06 **-40** cm

TEMPO

Temperatura: 20,1 minima
25,5 massima
Umidità: 74 per cento
Pressione: 1020,9 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 9,0 km/h da O
Mare: 24,3 gradi

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il sindaco Dipiazza non fa mistero del suo intenso rapporto con le armi: «Ma non sono disponibile a dare il revolver ai vigili urbani. Quella è un'altra cosa»

«Sì, ho la pistola ma non sono un pistolero»

«La posseggo da anni, ma ho rinnovato il porto d'armi solo dopo aver ricevuto a luglio un pacco-bomba»



«È vero, ho il porto d'armi. Anzi due. Uno che mi autorizza a usare i fucili da caccia; un altro per la pistola. Quest'ultimo l'ho rinnovato di recente, dopo aver ricevuto a luglio un pacco-bomba da un'organizzazione terroristica. Io non ho paura di niente e gli investigatori mi hanno anche detto che le armi e le scorte servono a poco o a nulla se qualche gruppo vuol farti la pelle. Comunque ho rinnovato il porto d'armi in Questura».

Il sindaco Roberto Dipiazza non fa mistero del suo intenso rapporto con doppiette, semiautomatici, revolver e relativo munizionamento.

«Sono anni e anni che posseggo una pistola. Ben da prima di entrare in politica e di diventare sindaco di Muggia. Oggi non la porto in tasca e nemmeno sotto la giacca. Un tempo sì.

Mi serviva quando depositavo personalmente in banca i sacchi con i soldi degli incassi dei miei supermercati. Erano anni terribili, a rischio malavita. Andavamo in due in macchina armati e con i soldi. Non è mai accaduto nulla».

«Ho sempre maneggiato armi e ho frequentato il poligono dove peraltro anche il mio predecessore Riccardo Illy si esercitava al tiro al bersaglio» afferma ancora il sindaco. «Certo, parlare di fucili e pistole in questo momento politico, è problematico non solo a livello comunale. Ricordo che solo pochi mesi fa, di notte, eravamo usciti a passeggiare per le rive col presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Volevo mostrargli la città e la pescheria. C'era anche Roberto Antonione e abbiamo camminato del tutto soli, senza scorte e senza

armi. Poi sono arrivati i primi pacchi-bomba, l'allarme terrorismo, gli omicidi politici di collaboratori del governo. E' cambiato il clima».

Altro il sindaco non dice. E' disponibile a parlare di doppiette, di caccia al cervo e al capriolo ma non di pistole. In città non sono infatti ancora sopiti gli echi della polemica tra il primo cittadino e tre organizzazioni sindacali dei vigili urbani, supportate da alcuni consiglieri comunali di Alleanza nazionale. Le segreterie del Siapol, della Fiadec-Cisal, dell'Ugl-Sindacato nazionale polizia locale, chiedono armi per tutti i vigili urbani.

«Vogliamo difenderci. Ci serve la pistola. Specie alla luce di ciò che è accaduto quattro giorni fa allo stadio. In quella occasione i problemi della viabilità e dell'ordine pubblico si sono sovrapposti».

Il sindaco non è invece disponibile a una generalizzata distribuzione di armi da fuoco ai vigili urbani. «Sono disponibile a dare le pistole solo a chi partecipa alle ronde armate notturne» ha affermato Roberto Dipiazza qualche giorno fa. Il nuovo regolamento del Corpo di polizia municipale che sta per approdare all'aula del Consiglio parla chiaro e allontana la prospettiva di un armamento generalizzato.

Sta di fatto che negli ultimi anni la polemica sui vigili urbani armati ha tenuto banco più volte. Riccardo Illy esattamente quattro anni fa, in una situazione non dissimile aveva affermato che i vigili possono armarsi su base volontaria. So che alcuni lo auspicano e che altri lo chiedono con forza. Personalmente ho la sensazione che armandosi

si rischia di diventare bersagli della malavita. L'arma determina spesso il livello dello scontro. Alle parole si risponde con le sberle, alle sberle con le sberle. Se un delinquente sa che tutti i nostri vigili hanno un'automatizzata nella fondina, porterà anche lui un'automatizzata o un fucile a canne mozzate e lo userà. Finora ai nostri vigili nessuno ha mai sparato: un'arma non serve a dirigere il traffico o a rilevare un'infrazione alle leggi ambientali o urbanistiche. Non serve nemmeno a bloccare l'attività notturna attorno a certi marciapiedi».

Certo è che armare trecento vigili costituisce un problema di non facile solu-

zione. Le pistole vanno acquistate, i vigili vanno addestrati periodicamente in poligono. Va costruita un'armeria blindata nella sede del Comando ma anche nei distaccamenti regionali. Un costo non indifferente per le esigue finanze comunali, ma anche una svolta nell'impiego dei vigili. Va aggiunto che l'Italia è in Paese europeo col maggior numero di uomini delle forze dell'ordine per abitante. Nonostante ciò, secondo tante Cassandre, la sicurezza lascia a desiderare. Ma non è un problema di numeri bensì di impieghi e di organizzazione. Non basta armarsi e partire. Serve ben altro.

Claudio Ernè

Nei locali di Trieste e della provincia si siede a tavola un nuovo commensale: la paura di bere alcolici dopo la modifica del Codice della strada

Ristoranti in lutto. Vino «ucciso» dal palloncino

Massima alcolemia 0,5 grammi per litro. Così molti clienti rinunciano anche a mangiar fuori

Addirittura spariti i superalcolici: addio al vecchio grappino. Disperati i gestori: «Una coppia prendeva un litro di vino e mezza minerale. Ora il contrario»

«Che disperazione, che danno». Nei ristoranti di Trieste e della provincia si siede a tavola un nuovo, invisibile commensale: la paura di bere alcol. Da quando le nuove norme del Codice della strada hanno imposto un limite massimo di tasso alcolemico di 0,5 grammi per litro, e da quando le strade sono severamente pattugliate, la cena si trasforma in molti casi anche in un forzato esercizio di virtù, che per i titolari si traduce in un triste corteo di acque minerali da servire a tavola.

«Siamo un po' disperati, abbiamo una cantina fornitissima e anche il piacere di consigliare l'abbinamento giusto, cibo e bevanda vanno assieme, così come cucina e servizio», dice un noto ristorante dell'altipiano. «E invece adesso se una coppia prende per cena mezzo litro, o anche un litro di vino, e mezzo litro di minerale, ora ordina due di minerale e appena un quarto di vino».

Non dappertutto il fenomeno è uguale, qualche ristorante non si è nemmeno accorto del «terrore» del cliente, che invece altri percepiscono con mano (e sopessano in cassa a fine serata). Ma in compenso, si registra ugualmente un calo di afflusso: si spende meno, non c'è dubbio, e pranzo e cena fuori un'abitudine triestina che sembrava indistruttibile - sono diventati piaceri da centellinare.

Emblematico un episodio riferito da un titolare: «Un mio affezionato cliente è venuto con dieci persone, per una festa di compleanno. Alla fine mi ha salutato dicendomi: "Non ci vedremo più. Ho giurato di non mangiare più fuori, salvo occasioni speciali, da quando la mia pizzeria mi ha fatto pagare nove euro per la pizza che in lire pagavo novemila».

Tempi duri, cittadini confusi, arrabbiati e perfino ven-



Codice più severo, controlli: nel dubbio, i clienti preferiscono non rischiare la patente.

dicativi con una intera categoria, quando non in preda all'umore storto. «Da me - dice molto allarmato un altro titolare di ben conosciuto e frequentato ristorante triestino - c'è gente che mi annuncia che, per la paura di bere alcol, perde anche il pia-

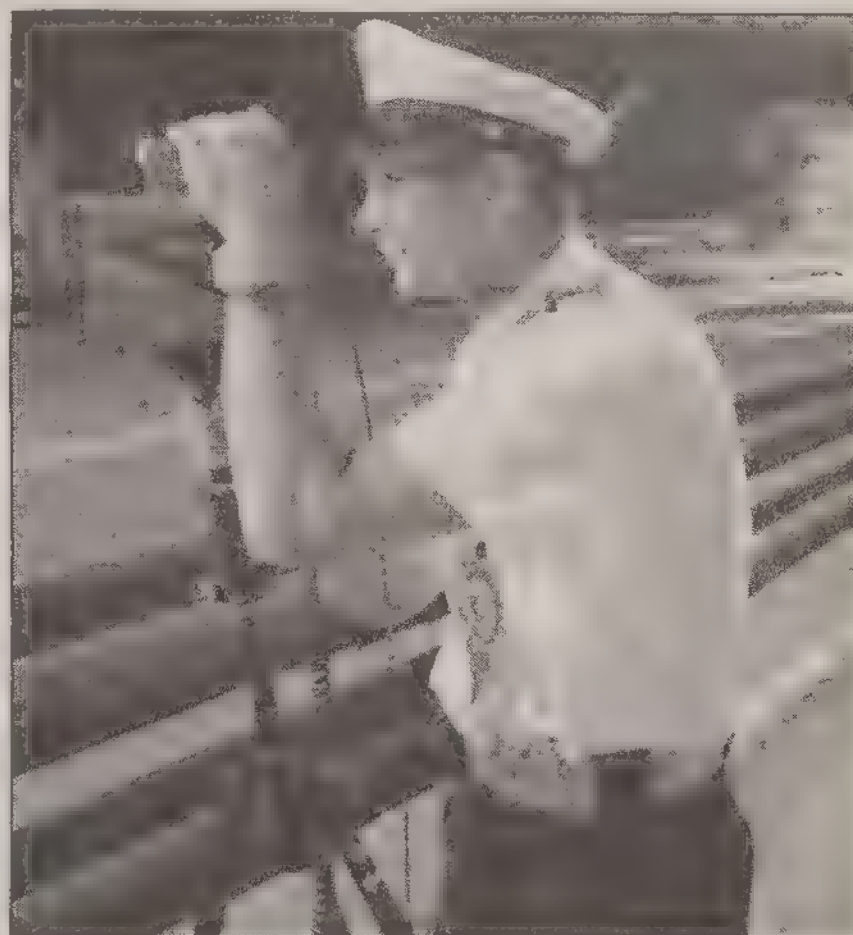
cere della cena, e allora tanto vale da ora in poi mangerà a casa sua. Rinunciano a cena e pranzo. E noi che possiamo fare? Un bel danno, un calo notevolissimo. Nel bel mezzo di un pasto magari c'è qualcuno che ordinerebbe un'altra bottiglia di vino,

e subito ci sono quattro che insorgono: «No, no, no».

Figurarsi con i superalcolici. In picchiata. Il grappino di fine cena è sacrificato anche lì dove al vinello si resta fedeli perché pasteggiando è irrinunciabile. Non solo per interesse, i ristoratori sono

sconcertati. E uno, della zona duinese, ci tiene a precisare: «Qui da noi si mangia bene, e quindi si beve bene e poco. Poco e bene è un abbinamento che non crea pericoli». All'altro capo della provincia, in zona di Muggia, tutto il contrario: «Un calo nel consumo di alcol del 50 per cento. L'altra sera avevo una tavolata di quattordici persone. Ho servito un litro di vino e sei di acqua». Ma questo stesso ristorante, abituato a servire anche clienti del capoluogo, ne ha un doppio deficit: «Molti preferiscono restare in città, non usando la macchina possono concedersi un pasto senza timori». Analisi un po' diversa, ma sempre negativa, da parte di un altro esercizio, sempre fuori porta: «Qui il problema non è vino sì o no. E' che proprio calano i clienti. Sagre, agriturismo. Tutti vanno dove si spende molto poco, che si mangi bene o male non importa». Stupida infine un'eserciente di Grignano: «Hanno fermato perfino il mio barman. Per fortuna non gli avevo offerto niente». Anche con la cortesia bisogna essere ormai prudenti.

g. z.



Strade pattugliate per controlli in una via di Trieste.

«Quello che guida adesso ordina solo acqua...»

E gli agriturismi la cui prima offerta è il vino prodotto in casa? Ne abbiamo sentito uno che va per la maggiore: «Calo di consumi, senza dubbio. E non da ora. Chi guida sta attento. Ma è giusto - dice con obiettiva calma il titolare -, la gente diventa più cosciente e coscienziosa». Fenomeno ben più curioso in un esercizio di Duino Aurisina, l'unico fra i numerosi interpellati in cui il proprietario ha notato commensali organizzati: «Se sono in compagnia, quello che guida ordina l'acqua». Ma anche qui l'inedito fenomeno sono le famiglie intere che adeguano il bicchiere a quello dei bambini: zero alcol. E più particolari ancora sono i clienti con autista, quindi comodi in una botte di ferro: «Tanti austriaci che vengono a ordinare i vini e si fanno così un giro turistico. In corriera. E quindi del codice (troppo severo...) non si preoccupano».



I due equipaggi con le rispettive prede. (foto Tommasini)

Dopo le catture delle ultime settimane, al termine di una gara nel golfo ieri sono stati portati a terra un esemplare di 255 chilogrammi e un altro di 211

Due tonni da record all'amo dei pescasportivi triestini

Venerdì scorso ha abboccato un gigante di ben 283 chili. Nella stessa giornata i fratelli Fillini (ieri vincitori) ne hanno preso uno di «soli» 205

Se sono sotto i 200 chilogrammi, a loro non interessano. Stiamo parlando dei fratelli Luigi e Bruno Fillini, che assieme al padre Luigi (alla bella età di 89 anni), ieri hanno pescato in golfo un tonno da 255 chili, vincendo l'annuale gara di pesca «in drifting» organizzata dalla Società nautica Grignano in collaborazione con la Fips.

Un secondo tonno i due pescasportivi stavano per

catturarlo verso le 17, a un'ora dalla fine della competizione, ma l'animale ha rotto il robusto filo dell'amo, scomparendo in pochi attimi.

Al secondo posto nella gara di ieri, altri nomi ricorrenti in questo tipo di catture da record: Tullio Zuanelli e Luigi Trost, che dall'imbarcazione guidata da Adelfo Perti hanno catturato un tonno di 211 chilogrammi.

La zona «miracolosa» per queste due catture sta in mezzo al golfo, al limite delle acque territoriali, all'altezza di Pirano.

I tonni pescati ieri, che hanno impegnato gli equipaggi per oltre tre quarti d'ora prima di poter issare a bordo le rispettive prede, non costituiscono comunque dei record assoluti.

Nell'edizione 2001 della stessa gara, il vincitore catturò un tonno da 283 chili. Ben più grande e pesante - addirittura 360 chilogrammi - fu quello pescato, sempre in occasione di questa competizione, nel 1999: 360 chilogrammi.

Le ultime settimane si stanno comunque rivelando un periodo d'oro per i pescasportivi che danno la caccia ai tonni.

Appena venerdì scorso Paolo Furlan e Walter Indrigo hanno pescato un esemplare di 283 chili, lotando per un'ora e mezzo prima di riuscire a vincere la resistenza del grande pesce.

Nella stessa giornata ancora i fratelli Fillini, sempre assieme al padre, Luigi senior, hanno catturato un tonno di 205 chilogrammi, in questo caso impegnati in

un «combattimento» protrattosi per oltre un'ora.

Altra giornata da record, l'antiviglietta di Ferragosto. I già citati Paolo Furlan e Walter Indrigo hanno dovuto «accontentarsi», a nove miglia dalla costa, di un tonno di 200 chili. E nelle stesse ore, in un altro tratto di mare, Boris Vizzich, assieme ad alcuni amici, aveva catturato un esemplare di circa 150 chilogrammi.

Scorrendo le cronache, due anni fa, a metà agosto, ancora Tullio Zuanelli e Luigi Trost sono stati protagonisti di una cattura piuttosto impegnativa.

A poco più di due miglia dalle dighe foranee aveva abboccato al loro amo un tonno di quasi 160 chili e della lunghezza di due metri e mezzo. Un improvviso scatto dell'animale aveva però rotto il timone della barca.

Un'altra imbarcazione era così dovuta intervenire in soccorso. All'equipaggio di quest'ultima, al quale Zuanelli e Trost avevano passato la canna, era toccato il delicato compito di non perdere il tonno, completare la cattura e trasferirlo a terra.

Fino a sabato la zona fra viale XX Settembre e l'Ospedale Maggiore interessata da una serie di operazioni radicali

Pulizie delle strade, disagi al traffico

Oggi divieto di transito (8-14) nella parte bassa di via Crispi, in via San Zaccaria e via del Toro



L'inizio di via Crispi oggi interessato ai lavori di pulizia.

Pulizie straordinarie, da oggi a sabato, in numerose strade nella zona fra viale XX Settembre e l'Ospedale Maggiore. In accordo con il Comune, l'Acegas interverrà da stamane secondo un programma dettagliato, che comprende il diserbo, la disotturazione delle griglie e delle bocche di lupo (il cui intasamento ha causato non pochi allagamenti durante i frequenti nubifragi di questa estate «pazza»), la pulizia e lo spurgo dei pozzetti con acqua a pressione e il lavaggio per mezzo di apposite lance.

In base alle ordinanze emesse dal Comune, i tratti di strada interessati via via alle operazioni di puli-

zia radicale dovranno essere liberi da auto in sosta e verranno interdetti al traffico. Disagi alla circolazione sono quindi da mettere in conto, considerata la centralità della zona.

Questo il calendario dei lavori, e le strade interessate, con gli orari dei divieti di transito.

Oggi, dalle 8 alle 14 in: via Muratti, via Crispi (da via Carducci a via S. Zaccaria e da via S. Zaccaria a via del Toro), via S. Zaccaria (da via Crispi a via Ginnastica), via del Toro (da viale XX settembre a via Crispi).

Domani dalle 8 alle 14 in: via Crispi (da via del Toro a via Nordio, da via Nordio a via Timeus, da via Timeus a via Paduina), via

Nordio (da viale XX settembre a via Crispi), via Paduina (da viale XX settembre a via Crispi); **dalle 9.30 alle 11 in:** via Timeus (da viale XX settembre a via Crispi).

Mercoledì 28 dalle 8 alle 14 in: via Paduina (da via Ginnastica a via Crispi), via Crispi (da via Paduina a via Brunner); **dalle 9.30 alle 11 in:** via Timeus (da via Ginnastica a via Crispi).

Giovedì 29 dalle 8 alle 14 in: via Ginnastica (da via Paduina a via Timeus), via Paduina (da via Ginnastica a via Slataper), piazza dell'Ospedale (da via Timeus a via Nordio), piazza dell'Ospedale (da via Nordio a via Tarabochia); **dalle 9.30 alle 11 in:** via Ti-

meus (da via Ginnastica a via Slataper).

Venerdì 30 dalle 8 alle 14 in: via Nordio (da via Slataper a via Ginnastica), via Nordio (da via Ginnastica a via Crispi), via Ginnastica (da via Timeus a via del Toro).

Sabato 31 agosto, infine, le auto non potranno circolare **dalle 8 alle 14 in:** via Ginnastica (da via del Toro a Largo Santorio), via del Toro (da via Slataper a via Ginnastica), via del Toro (da via Ginnastica a via Crispi), via Slataper (da piazza dell'Ospedale a via del Toro).

Sempre in tema di lavori stradali, proseguono in varie zone della città le opere di manutenzione della segnaletica stradale disposte



Via Timeus domani sarà chiusa al traffico dalle 8 alle 14.

dal Comune. I prossimi lavori saranno eseguiti nelle notti da oggi a giovedì prossimo, tra le 21 e le 6 del mattino, e riguarderanno viale Sanzio, piazzale Gioberti, strada di Guardiella, strada per Longera, via Carducci, piazza San Gio-

Si chiude oggi con un dibattito la festa dell'Unità a Opicina

Si conclude oggi a Opicina «There's a party», la festa provinciale dell'Unità e del Nuovo Delfo dei Ds, che si tiene al circolo Tabor. L'apertura è alle 18.30. Alle 19 Radio Frigola organizza un incontro su «La città che vogliamo: Trieste tra nostalgia, progetti, convivenza, sviluppo compatibile, diritti». Partecipano Caterina Dolcher, consigliere regionale, Igor Dolenc, consigliere comunale, Mirko Sardo, sindaco di Sgonico, Dennis Visioli, consigliere provinciale di Rifondazione comunista, Gianfran-

co Schiavone, del Consorzio italiano solidarietà, Stefano De Colle delle Acli, Roberto Colapietro della cooperativa sociale «Lavoratori uniti Franco Basaglia», Dario Predonzan del Wwf.

Alle 21, sempre presentati da Radio Frigola, i «Blues machine» in concerto, mentre ci saranno ancora i chioschi enogastronomici e lotterie a premi.

All'interno della festa è allestito lo stand dei Ds per sostenere la campagna di autofinanziamento denominata «Una azione di sinistra».

Petizione a Damiani, Menia e Illy di votare contro la proposta di legge del governo che darebbe il via allo sterminio di alcune specie protette

Il Wwf si appella ai deputati contro la caccia agli uccellini



La sezione di Trieste del Wwf, in collaborazione con la Delegazione regionale della Lac, ha promosso una petizione in cui chiede ai deputati triestini Roberto Damiani, Riccardo Illy e Roberto Menia di votare contro la proposta di legge del governo che aprirebbe di fatto la caccia ai piccoli uccelli protetti.

Si prevede infatti che ai primi di settembre possa ricominciare alla Camera dei deputati l'iter della proposta di legge con cui si vuol consentire alle Regioni di aprire la caccia anche a al-

cune specie di uccelli protetti dalle Direttive europee e dall'attuale legge statale 157 del 1992. Da alcuni mesi quindi le associazioni protezionistiche, e in particolare Wwf, Lipu e Lac, stanno conducendo una campagna contro l'approvazione di questo progetto già votato a maggioranza dal Senato e che potrebbe avere effetti negativi sull'avifauna selvatica.

La delega alle Regioni delle «deroghe» al divieto di caccia, peraltro ammesse dalle direttive, metterebbe un patrimonio naturale non soltanto italiano, in

quanto si tratta di uccelli migratori, alla mercé di pressioni fortissime del mondo venatorio in nome di tradizioni locali, oltre di evidenti interessi economici. Perciò le associazioni protezionistiche hanno osservato che il ruolo ecologico svolto dai piccoli uccelli è positivo anche per l'agricoltura: il prelievo limitato di graniglie dai campi coltivati è ampiamente compensato dalla massiccia distruzione di insetti nocivi, ma che costituiscono una parte importante dell'alimentazione di quasi tutte le specie. Inoltre le specie di uccelli

protette dalle Direttive europee sono complessivamente in diminuzione a causa della distruzione degli habitat, dell'uso di pesticidi e insetticidi. Aprire la caccia contro questi «animaletti» quindi potrebbe determinare l'estinzione.

Proprio nel momento in cui a Johannesburg ci si appresta a discutere i modi per tutelare la biodiversità sempre più minacciata sul pianeta, la proposta del Governo sulla caccia agli uccelli protetti sembra essere in clamorosa controtendenza. Sarebbe un bene dunque, secondo il Wwf, che le

decisioni su queste materie venissero prese seguendo per lo meno le indicazioni degli istituti scientifici più accreditati, e non soltanto quelle dei politici.

Per la raccolta di firme sulla petizione, la sezione del Wwf di Trieste collegherà un tavolo sabato 31 agosto dalle dieci alle 19 in piazza Sant'Antonio Nuovo. Le petizioni on-line del Wwf Italia, della Lipu e della Lac, rivolte a tutti i deputati, sono disponibili anche visitando il sito internet www.arte.triestecontra.it/ wwf.

Il Tar respinge la richiesta di sospensiva avanzata da 22 «prof» contro la delibera del Comune che equiparava abilitati e non abilitati

Scuole materne, battaglia in vista sugli insegnanti

L'accusa: «Avete sconvolto la graduatoria». Ora si attende la decisione sul merito



Anche le scuole materne di Trieste sono state colpite dai ricorsi degli insegnanti.

Battaglia in vista sulla decisione del Comune di equiparare, in determinate situazioni, gli insegnanti di scuola materna in possesso dell'abilitazione statale a quelli privi di tale titolo. Il Tar ha respinto la richiesta di sospensiva avanzata da 22 insegnanti, assistiti dall'avvocato Giuseppe Sbisà, contro la delibera del Comune del 12 luglio scorso con la quale si riconosceva al personale docente (con incarico di supplenza annuale all'entrata in vigore della legge statale che obbligava al possesso dell'abilitazione per insegnare negli asili comunali) il possesso dell'abilitazione pur se privo di tale titolo.

Nel ricorso si accusa la giunta di aver violato la legge perché con il riconoscimento arbitrario si sconvolgerebbe la graduatoria che dà poi accesso alle supplenze. Graduatoria che dovrebbe essere resa nota in settimana dopo la com-

pilazione dell'elenco provvisorio. Il gruppo di insegnanti ricorrenti sostiene in pratica che l'amministrazione comunale non ha rispettato le regole stabilite nell'avviso di reclutamento, riconoscendo un'abilitazione con una scelta non prevista dalla normativa in vigore. Inoltre, nel ricorso si fa notare che le ricorrenti stesse non otterrebbero alcun risultato da una sentenza favorevole giunta ad anno scolastico già concluso, in quanto non si potrebbe porre rimedio alla perdita di anzianità di un servizio non svolto.

Di diverso avviso, naturalmente, i legali delle 28 controinteressate chiamate in causa in quanto beneficiarie della delibera di giunta. «La legge emanata per parificare scuole materne statali e comunali deve servire anche a regolare il funzionamento delle strutture. E in una parte della norma - sostiene l'avvocato Alessandro Tu-

dor, che assieme ai colleghi Enzo e Paolo Volli ha già ottenuto una prima vittoria con il rigetto della sospensiva - è prevista l'applicazione del decreto legislativo 297 del 1993, che richiede l'abilitazione all'insegnamento o titolo di studio di maturità magistrale».

I legali delle insegnanti «abilitate» dal Comune sostengono inoltre che la competenza della decisione spetterebbe al Giudice del lavoro e, in ogni caso, il ricorso sarebbe inammissibile per «carezza d'interesse» in quanto la «graduatoria» citata in realtà non è stata ancora compilata dall'amministrazione comunale.

In attesa che venga resa pubblica dal Comune, toccherà ora ai giudici del Tar fissare la data dell'udienza per decidere nel merito se il Comune di Trieste abbia agito violando la legge oppure se sia legittima la delibera di luglio.

Riccardo Coretti

IN BREVE

La sede triestina si associa all'impegno Solidarietà del centro Unesco ai tanti paesi alluvionati: «Un patrimonio da salvare»

Piena solidarietà ai paesi del Centro Europa sconvolti dalle alluvioni è stata espressa dal centro Unesco di Trieste, che si è associato alle parole espresse dal direttore generale, Koichiro Matsuura, il quale si è dichiarato «sconvolto» per le perdite umane, per le sofferenze e per i gravissimi danni subiti dal patrimonio culturale. «Mi impegno - ha dichiarato Matsuura - a fare tutto ciò che è nel potere dell'Unesco per contribuire a salvaguardare i tesori danneggiati, vitali per la memoria dell'umanità così come per l'identità di numerose comunità che hanno nella regione le loro radici».

E' stata promessa assistenza tecnica e finanziaria - riferisce l'Unesco di Trieste - per contribuire ai restauri. Un particolare pensiero il direttore generale ha riservato a Praga, al suo centro storico danneggiato, e al «suo quartiere ebraico che porta una testimonianza unica di un ricco passato, le cui tracce sono state cancellate in condizioni tragiche». Infine, preoccupazione per la città di Dresda, «per la quale - ha sottolineato Matsuura - saranno necessari sforzi enormi per salvaguardare e riparare i danni che ha subito il suo importante patrimonio artistico».

Il contratto d'affitto si può registrare con Internet e l'addebito dell'imposta va sul conto corrente

Si può registrare il contratto d'affitto via Internet. E' una novità di quest'anno introdotta dall'Agenzia delle entrate, la quale specifica che la procedura è estremamente agevole, e la registrazione è effettuata in tempi brevissimi, con addebito dell'imposta fatto direttamente sul conto corrente del richiedente. Lo strumento telematico renderà così non più necessario recarsi all'ufficio locale dell'Agenzia delle entrate, alla quale ci si può comunque rivolgere per ulteriori informazioni, anche telefonando al «call center»: 848800444.

Quasi pronto il progetto per i due servizi igienici che saranno installati nella pineta di Barcola

E' mia ferma intenzione installare almeno due servizi igienici nella pineta di Barcola. Spero di poterne installare un terzo in prossimità del bivio per Miramare, ma vincoli urbanistici lo impediscono».

E' questa la sintetica risposta che l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi ha dato a una interrogazione presentata nei primi giorni di luglio dal consigliere comunale Paolo Di Tora di Forza Italia, il quale si preoccupava di questi servizi carenti. Aggiunge Rossi nella sua risposta: «Il progetto per i wc nella pineta è quasi pronto e ne può prendere visione».

Cane meticcio, di colore fulvo, trovato in Corso Italia. Attende il padrone nel canile comunale di via Orsera

Un cane meticcio di taglia media, di colore fulvo, con tanto di collare e guinzaglio (entrambi di colore marrone), è stato ritrovato ieri mentre vagava in Corso Italia. Non essendoci traccia del padrone, un passante ha fatto intervenire le guardie zoofile, che hanno trasportato l'animale nel canile comunale di via Orsera (telefono 040-820026), al quale il proprietario può rivolgersi ogni giorno dalle 7 alle 13 (il lunedì e il giovedì anche dalle 14 alle 15).



Federico Filippa

Sicilia e Liguria battono tutti per le sanzioni record: fino a duecento euro per un bikini fuori dalla spiaggia, 1032 per un bacio. A Trieste vigono solo le regole del buon costume

Lettini da spiaggia «cari» se sporgono dallo scooter

Recarsi al mare in sella al proprio scooter o alla propria moto è sicuramente una tra le scelte dettate dalla comodità: non sorgono problemi di parcheggio e non si soffre troppo il caldo. E, una volta giunti al mare, meglio ancora se ci si sdraia su un lettino pieghevole piuttosto che stendere il proprio telo da spiaggia sulle pietre, o peggio ancora, sui san piatrini resi roventi dal sole. E' meglio fare attenzione però al loro trasporto perché può costare caro. Infatti si rischia di prendere una multa salata se il lettino è troppo grande.

Lo prevede il Codice della strada all'articolo 170, comma cinque. Perciò è soggetto a sanzione amministrativa il trasporto di qualsiasi oggetto, e non solamente dunque quello sopra indicato, che sporge cinquanta centimetri dalla sagoma di qualunque veicolo a motore a due ruote, ciclomotori compresi, sia longitudinalmente - davanti e dietro - che lateralmente.

Come ha spiegato un agente dell'Ufficio studi della polizia municipale, il trasporto di un oggetto ingombrante non è consentito in quanto limita la visibilità al conducente, particolarmente quella laterale. Non solo: nel caso in cui il lettino venga caricato sul portaoggetti posteriore invece che essere adagiato, come molti centauri sono soliti fare, sulla pedana anteriore del proprio scooter, deve anche essere ben ancorato per mezzo di funi. Tutto ciò al fine di evitare che un'eventuale deformazione del manito stradale provochi la caduta dell'oggetto trasportato, innescando così un incidente. Altrimenti si rischia un'ulteriore sanzione.

Ma non dobbiamo lamentarci troppo. Infatti alcuni nostri connazionali se la passano anche peggio. La Sicilia batte tutti per quanto riguarda le sanzioni record: la segue la Liguria. «Grazie» a un'ordinanza del sindaco, sono state mul-

tate molte persone nei modi più disparati: fino a duecento euro per un bikini sfoggiato fuori dalla spiaggia e 1.032 euro per un bacio sotto la luna dopo le sette della sera all'interno di uno stabilimento balneare della costa ligure. In Sicilia la situazione è ancor più singolare, dove cucinarsi una cotoletta con un fornello a gas all'interno della cabina o più semplicemente giocare a pallone non sono infrazioni da polizia municipale, bensì violazioni al Codice della navigazione: la sanzione può di conseguenza lievitare e oscillare tra i cinquecento e i tremila euro.

Almeno per quanto riguarda la costa triestina, come ci conferma il maresciallo Gortan, i vigili non hanno ricevuto alcuna ordinanza del Sindaco, e quindi vigono le normali regole sul buon costume.

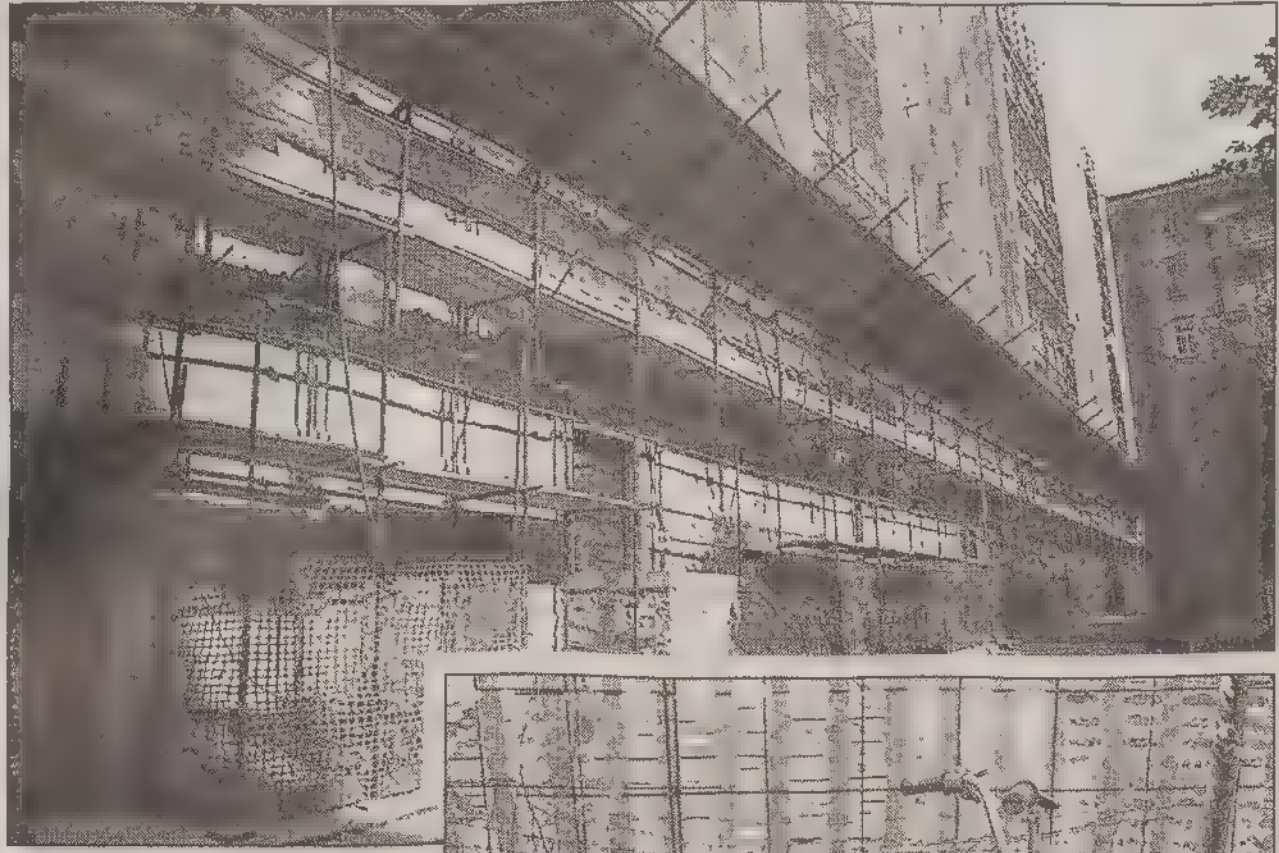
IL CASO

I residenti criticano la manutenzione di pura «facciata» e denunciano gravi carenze

«Al Vaticano mancano ascensori e caloriferi»

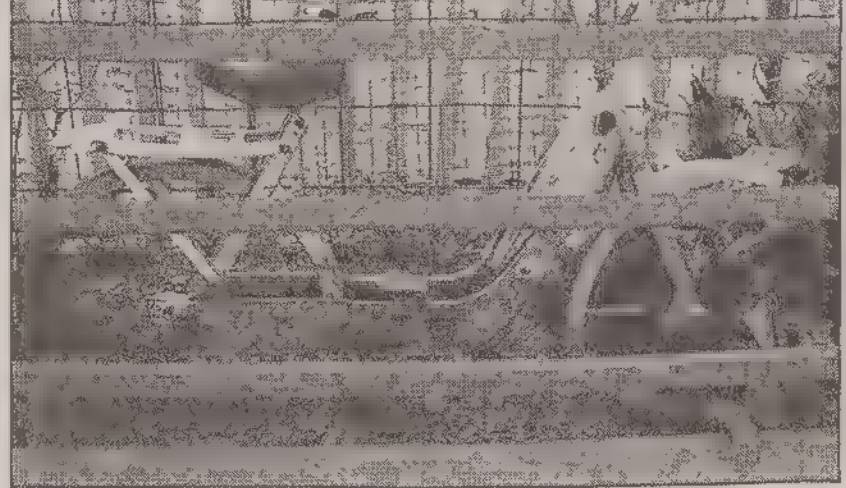
Siamo gli abitanti del complesso del «Vaticano» a San Giacomo. Le nostre case sono del 1930 e da 70 anni non vengono ristrutturate, mentre sono stati rimessi a nuovo caseggiati ben più recenti. La situazione è spesso stata segnalata all'Ater negli ultimi anni, ma senza risultato. Solo nel 2000 abbiamo ottenuto un piccolo lavoro: la parziale pavimentazione del giardino interno che era ridotto a un campo di battaglia e pericoloso per la gente. Le nostre pressanti richieste così riassumiamo: 1) sostituire o aggiustare le imposte esterne (sicuri) che sono vecchie e marce e spesso cadono creando pericolo per i passanti; 2) l'installazione di ascensori che per legge dovevano già essere in uso da molti anni; 3) l'installazione di caloriferi perché il riscaldamento a metano è insufficiente; 4) la pavimentazione totale del piazzale interno e delle scale di passaggio; 5) la pitturazione dell'interno degli stabili; 6) la riparazione dei soffitti agli ultimi piani che hanno già causato dei feriti. Si è inoltre richiesto il divieto di parcheggio per auto e moto nel giardino per permettere ai mezzi di soccorso di accedere in caso di emergenza e infine il ripristino del portiere.

Nella lettera del 21/9/2000 il presidente dell'Ater scriveva elencando i progetti di ristrutturazione del Vaticano promettendo di realizzare quanto richiesto, ma dopo due anni abbiamo avuto l'ennesima delusione. I lavori sono iniziati, ma solo con la ristrutturazione dei tetti, delle facciate e degli scuri delle scale, le tre cose meno urgenti per il benessere degli abitanti. Hanno pensato solo all'esteriorità, come chi



non si lava da un mese e si spruzza tanto profumo per non far capire che è sporco e nasconde la puzza. A noi poco importa che le facciate risultino belle mentre all'interno è tutto cadente, freddo, sporco. Pensate che lavano le scale una sola volta al mese.

Abbiamo anche presentato un esposto alla magistratura, ma anche le legge ha ignorato i nostri gravi problemi. Poiché il denaro investito è pubblico, e i nostri bisogni urgenti sono stati più volte dichiarati, avremmo sperato di avere prima i diritti fondamentali di ogni essere civile: gli ascensori per agevolare tanti anziani, i caloriferi e i serramenti per proteggerci dalle intemperie. Queste erano le nostre priorità, non abbattere le facciate. Ancora una volta chi ci governa si dimostra indifferente alle necessità del cittadino che vota queste persone e le mantiene con le tasse. Cambiano i governi ma



Abbandono e incuria nel complesso del «Vaticano»: i residenti contestano le scelte dell'Ater. (Foto Bruni)

manca ancora la mentalità del politico che ha il compito di servire il cittadino. I giornali e le televisioni ci hanno mostrato il presidente dell'Ater Mazzi e altri politici nel nostro cortile a promettere e dimostrare interesse per noi cittadini, ma ora dobbiamo constatare che l'intervento era solo politico, non reale, perché i fatti non sono seguiti alle parole. Queste persone

avrebbero anche dovuto visitare alcuni alloggi per verificare lo stato di degrado. Il presidente ha infine mancato di rispondere alla nostra ennesima lettera del 30 aprile 2001, benché avesse l'obbligo di rispondere entro 30 giorni, dimostrando ancora indifferenza alle leggi e alle voci degli abitanti.

Annamaria Flora
seguono 48 firme

Rocco dove lungo il muro di cinta gli arbusti, sporgendo, occupano una buona parte della strada e dove i gradini sono quasi impraticabili per la presenza di erbacce.

Marialuisa Periatto

Piatto caldo al rifugio

Ho letto sul Piccolo del 21 agosto l'articolo «Politica in vacanza». Come il ministro Tremonti e la signora di Udine, io, mia moglie e il cane siamo al rifugio «De Gasperi» alle ore 13 del 3 agosto, e alla richiesta di poter mangiare non abbiamo ricevuto la stessa risposta del ministro, ma quella avuta dalla signora (io non avevo chiesto un panino, però quel giorno servivano pasti caldi solamente a quelli del corso di alpinismo). Avendo in seguito parlato con altre persone, mi è stato riferito che non ero stato l'unico a essere stato trattato a quel modo. Che il signor Pravisano sia da troppi anni il gestore? Di questa situazione cosa pensa il Cai di Tolmezzo proprietario del rifugio? A me hanno insegnato che in un rifugio del Cai si trova sempre un piatto caldo, forse nell'anno della montagna sono cambiate le regole?

Filiberio Stell

Luci di «stop» poco visibili

Leggo un altro intervento di un lettore sull'argomento «fari aces», questa volta lodando l'iniziativa e portando ad esempio un presunto caso in cui la nuova normativa avrebbe evitato un disastro incidente. Credo però che pochi abbiano fatto rilevare come il problema principale siano invece i fanali posteriori. Sulla quasi totalità delle vetture, gli «stop» si distinguono dalle normali luci di posizione solo per l'intensità del segnale. Durante il giorno ringtono sia abbastanza difficile distinguere l'intensità di una luce rossa, magari coperta da

polvere e altro. Io stesso resto in dubbio se la vettura che mi precede sia in frenata oppure no.

Simone Bavis

La tragedia di Marcinelle



Penso che la tragedia di Marcinelle abbia colpito più di qualche artista. Mio marito, Romolo Bertini, ha dipinto il quadro, riprodotto qui sopra nel 1958. Mi rivolgo alla cortesia del giornale e dei lettori per sapere chi è il possessore di questa tela (olio di cm 70x100).

Ilda Bertini

Un saluto dalla Virginia

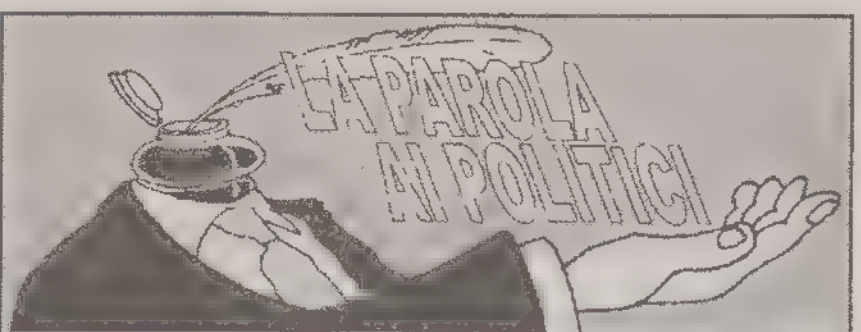
Non è mica soltanto in Texas che si legge Il Piccolo. Io non posso neanche dare il buon giorno a mio marito senza leggere le ultimissime sul Piccolo che, dopo 47 anni di permanenza all'estero, mi fa sentire ancora fiero di essere triestino. Grazie a tutti e auguri dalla Virginia.

Lavinia Parker
Virginia-Usa

Ladri di angurie

Da molti anni lavoro in un chiosco di angurie e mai come quest'anno ho subito innumerevoli furti. Per farla breve sono stufo di questi comportamenti, ringrazio i ladri venuti nella notte tra il 22 e il 23 agosto per avermi rubato molta merce, ma soprattutto per aver rotto una vetrina.

Anna Roto



Riconciliazione fasulla

Condivido le considerazioni del giornalista Giorgio Lago nell'articolo del 23 agosto scorso sui fatti della partita Italia-Slovenia.

E bene rendersi conto, senza reticenze, che le suggestioni Mitteleuropee, Alpe Adria, le ragioni dell'economia, la futura integrazione europea non hanno concluso un cammino di riappacificazione.

Aggiungo io, da questa vicenda, viene palesata e sconfitta una politica di otto anni dell'accoppiata Illy-Damiani, ma soprattutto dell'onorevole Damiani,

dettata probabilmente da ragioni politiche di schieramento che non è stata coerente con la sensibilità della stragrande maggioranza della cittadinanza triestina italiana.

Una vera riconciliazione passa attraverso un esplicito riconoscimento delle verità storiche nella giustizia senza privilegi per nessuno che si devono necessariamente palesare nell'azione politica, concretamente, con iniziative chiare.

Tutte le minoranze in tutti i Paesi devono essere tutelate in quanto costituiscono una forma di arricchimento per la società, ma tenendo sempre conto di alcuni principi fondamentali: la misura, il buon senso, la giustizia; ma, soprattutto, per fare

pace bisogna essere sempre in due.

Paolo Di Tora
consigliere comunale di Trieste
Forza Italia

Religione e solidarietà

Chiamato in causa rispondo alle argomentazioni del signor Zanolla.

Il forzista Saro ha offeso i cittadini del Friuli Venezia Giulia, non nel bizzarro e controproducente attacco alla persona di Illy, ma nell'asserire che certi valori di solidarietà e del vivere civile, presenti nel cattolicesimo, siano invece assenti a) nei principi religiosi di altre confessioni cristiane, che indirizzerebbero verso valori opposti; b) in specifiche parti della regione, inclusa la nostra città.

E aberrante che tale tesi vengano da un politico: si accusa di mancanza di una cultura della solidarietà chi segue una partitocrazia fedele religiosa ed infine gli abitanti di Trieste «in toto», inclusi gli aderenti alle 200 e passa associazioni di volontariato operanti sul territorio.

Una Destra che non sa nemmeno lasciare «in pace i Santi» come può candidarsi a guidare questa regione?

Paolo Salucci
coordinatore provinciale Margherita

Odissea telefonica

In data 29 aprile 2002 (ultimo giorno utile per la pubblicazione sull'elenco telefonico di Trieste 2002/2003) chiedevo al 187 l'apertura del contratto telefonico per il mio nuovo studio di ingegneria sito in via Imbriani 2.

Mi veniva assegnato il n. 040/3481606 linea Isdn. Il giorno stesso inviavo fax alla Seat di Torino (la casa editrice delle Pagine Gialle) con la comunicazione del nuovo numero e la richiesta di inserimento in categoria Pagine Gialle «Ingegneri-studio».

Il 15 maggio, non essendo stato contattato dai tecnici della Telecom per l'installazione dell'impianto, telefonavo al 187 e mi veniva detto che l'ordine era stato annullato per motivi tecnici e che nel frattempo mi era stato assegnato un altro numero, lo 040/3481453.

Persa ogni speranza di essere pubblicato sull'elenco telefonico, attendevo la chiamata dei tecnici per l'installazione. Alcuni giorni dopo telefonavo al 187 o meglio al 040/77991, centralino dell'unità territoriale Telecom per il Fvg di via Bonomo 2 a Trieste. Parlo con un impiegato, il quale dimostrandomi dispiaciuto mi dice che anche lo 040/3481453 è stato annullato per motivi tecnici e che attualmente non c'è nessun ordine a mio carico, tuttavia si rende disponibile per sanare in qualche modo la situazione. Mi telefona il giorno dopo dal suo ufficio Telecom di Trieste (diretto 040/7799411), dicendomi che mi è stato assegnato un altro numero, lo 040/632903 e nel contempo avendo certe conoscenze mi garantisce al 99% la pubblicazione sull'elenco con questo numero. Il 24 maggio arriva in studio un tecnico Telecom che mi installa il telefono e mi conferma il numero 040/632903. I primi di luglio consegnano gli elenchi alfabetici nuovi: risulta pubblicato il numero 040/632903 e anche lo 040/3481453, che non squilla però nello studio, ma è numero disponibile per essere assegnato a un nuovo abbonato. Nelle Pagine Gialle risulta il numero 040/3481453 alla categoria «Informatica - consul-



Nonno Nini

Nonno Nini è arrivato al traguardo dei 70 anni. Lo festeggiano la moglie Maria, i figli Ruggero e Fabio, le nuore Serena e Liliana con gli adorati nipoti Lorenzo e Roberta.

ze e studi» (contemporaneamente il numero di casa mi è stato pubblicato, da 040/422940 che avevo da anni, 040/4529935 senza che io chiedessi nulla).

Ritengo alla Telecom (040/7799411) che ammette che in effetti ci sono stati degli errori paradossali e mi propone di aprire una seconda linea telefonica a pagamento (€ 100 circa di installazione + canone mensile) con il numero 040/3481453 prima che questo venga assegnato a qualcun altro. Accetto, anche se nel mio cuore penso che mi stiano facendo pagare per un errore che io non ho commesso e che io volevo semplicemente un telefono e un numero pubblicato e pagare un canone, non due.

Da giorni cerco di poter parlare con la Telecom per sapere a che punto è la pratica. Telefono a tutte le ore

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

26 AGOSTO 1952

Di fronte a tanti divieti di circolazione presenti in città, appare a molti strano che essa sia lasciata libera sul molo Audace, tradizionale passeggiata specialmente per le mamme con i loro bambini. Causa la mancanza di marciapiedi o di una distinzione fra zona veicolare e pedonale, la passeggiata viene così giornalmente invasa da motorette strombazzanti e anche autovetture, fonte di paura e pericoli per i pedoni.

Si avvisa che quest'oggi sono in programma tre proiezioni cinematografiche all'aperto a cura della Sala di lettura dell'Ais: in via del Prato (Scoglietto), a Longera e al campo profughi di Villa Opicina.

Nel programma degli scambi culturali fra Trieste e gli Stati Uniti, gli studenti triestini Roberto Rovis e Mariella Parentin hanno iniziato recentemente i loro studi medici in America.

d'ufficio al centralino Telecom 040/77991 e al numero diretto, mi passano l'interfono e lì resto in attesa o più spesso i numeri risultano occupati.

Dario Hauser

Desideriamo scusarci con il cliente per gli inconvenienti involontariamente causati e dovuti a fraintendimenti.

Madina Toso
Ufficio stampa
Telecom Italia
Nord-Est

La «dorsale» dell'ex Opp

Con grande stupore ho letto sul Piccolo odierno la notizia della prevista chiusura al traffico della bretella dell'ex Opp proprio in concomitanza con la ripresa del traffico veicolare e, da residente della zona di San Gio-

vanni, voglio fare alcune considerazioni a questo proposito. 1) Dove sta la grande pericolosità dell'Area paventata nell'articolo? Posso sbagliarmi ma non ricordo a memoria grandi (e neanche piccoli) incidenti di qualche rilievo sulla strada in questione, diversamente da altre strade che oltretutto sarebbero molto più frequentate dopo la paventata chiusura (via dello Scoglio e via Giulia in primis, ma anche via Damiano Chiesa e strada per Longera). Se fosse la sicurezza il motivo della chiusura, sulla Strada Costiera non circolerebbe più nessuno.

2) Come si fa a impedire l'attraversamento, ma a lasciare il passaggio a quelli che lavorano all'interno dell'Area in questione? Per la sicurezza della viabilità, se tutti quelli che devono entrare nell'Opp possono farlo in macchina come si aumenta la sicurezza (e chi controlla che uno entri e non attraversi, e uno non può entrare da una parte ed uscire dall'altra)? Signori amministratori del bene pubblico, fate quello per cui siete stati votati e mettetelo a posto con un intervento straordinario quello che c'è da mettere a posto senza invocare scuse pretestuose e pensando proprio in termini di sicurezza alle gravi conseguenze di quello che succederebbe chiudendo a tempo indeterminato la strada in questione.

Giulio Furlan

San Rocco impraticabile

Come ogni anno il 15 agosto il vescovo di Trieste si è recato al Santuario di Muggia Vecchia. Il giorno successivo, festa di S. Rocco, il vescovo si è recato nella piccola e suggestiva chiesetta di S. Rocco, sempre nel Comune di Muggia. Per recarsi al Santuario di Muggia Vecchia, passando per la strada per Zindis, una spalliera di erbacce ha accompagnato lungo tutto il percorso la macchina del vescovo. L'accesso alla chiesetta di S. Rocco è semplicemente indecente.

La visita pastorale avviene una volta all'anno e in questa «unica» occasione sarebbe bene che la strada che porta al Santuario si presentasse pulita. Non parliamo della chiesetta di S.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ANTICHITÀ
ELECTA By La TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Cavana 12 - TRIESTE • Tel. Fax 040 303343

ALIMENTAZIONE E VINI
SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 93 - Tel. 040/311807 - Trieste
+ MACELLERIA + GASTRONOMIA CALDA E FREDDA +
SUPERMERCATO 4Z Lunedi e martedi pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
+ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE +

ARREDO BAGNO E SANITARI
CENTRO BAGNO & CUCINE
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

BENZINA
IMPIANTO SHELL MARINO
di Gianni Mello
PORTO SAN ROCCO - MUGGIA - Tel. 040.9278609
Orario: 9.00-12.30 / 14.30-19.00 Sabato e Domenica 8.30-20.00

ELETTRODOMESTICI
ELETTROshop www.elettroshop.info
ELETTRODOMESTICI - CLIMA COMPONENTI DI INCASSO
ELETTRICITÀ via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666 VENTILAZIONE

FOTOCOPIE
FOTOCOPIE INTERNET - FAX
TS - Via Milano 4 # Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733

GIARDINAGGIO
Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 133/a (Z.I. Noghère) - Tel. 040.23.19.85

IDRAULICA
MODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
8.30 - 12.30 15.00 - 19.00
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540 LUNEDÌ APERTI CHIUSO SABATO

NUMERI UTILI
ITALSPURGH
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6688448 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossici nocivi.

OFFICINE
Montaggio, riparazione, manutenzione di tutti i veicoli
Via Montfort 8 tel./fax 301500
SAN GIUSTO GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE PNEUMATICI ANCONA MESQUITI

PANIFICI - PASTICCERIE
L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
V. Settefontane, 28 Tel. - Fax. 040/632117 - V. Mazzini, 46 Tel. 040/371313

Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
F. Patti Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

PIZZERIA / GIARDINO
Pizzeria "Alle 9 Sorelle" Prosecco
AMPIO GIARDINO 040.225146
Musica dal vivo lunedì mercoledì venerdì

PIZZERIA ANTICHI SAPORI Via Giulia 27
assieme alle sue specialità offre l'aria climatizzata
Chiuso a domenica gratuita. Chiuso il mercoledì. Tel. 040/568702

SPECIALISTI
ISTITUTO Città di Trieste
FISIOTERAPICO
Dott. Paolo Esposito
Specialista in Ortopedia e Traumatologia
FISIOTERAPIA - PIAZZA SAN GIOVANNI 1
Tel. 040.362548 Fax 040.3483427

UTENSILERIA E BRICOLAGE
STANLEY Elettrodomestici **BOSCH**
Via Roma, 221S
Tel. 040/364512 - 364448

La LAMA Coltellieria - Arrotoneria
Rasoi Elettrici
Trieste - Via Vasari 10/c Tel/Fax 040.3728550

ORE DELLA CITTÀ

Concerto jazz

Oggi alle 20.30, in piazza Volontari Giuliani si svolgerà il concerto jazz del Trio composto da Fabio Valdemarin, Paolo Muscovi e Giovanni Toffoloni, rinviato il giorno 29 luglio 2002 causa maltempo. La manifestazione fa parte degli appuntamenti denominati «Serate d'estate» organizzati dalla Terza Circoscrizione - Centro storico culturale di Villa Prinzi. L'ingresso è libero.

Il libro di don Di Piazza

Oggi alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello, festa-incontro per la presentazione del libro «In cammino con le tribù della Terra» di don Pierluigi Di Piazza, che sarà intervistato dal giornalista Paolo Rumiz. Intervengono all'incontro: Emiliano Bazzanella, Franco Codega, Dusan Jelencic, don Mario Vatta, Marino Vocci e Goran Ruzic. Coordina Edoardo Kanizan.

Trittico pirandelliano

Saranno operative oggi all'Utat Point di Trieste (Galleria Protti, telefono 040 638311, con orario 8.30-12.30 e 15.30-19) le prevenite per il «Trittico pirandelliano», che questa sera e domani vedrà protagonista Arnaldo Ninchi, sul palcoscenico del Teatro Romano di Trieste.

Club Zyp Incontri di poesia

Oggi con i «poeti del Club Zyp» e i loro amici una serata di poesia e di amicizia. Terrazza dell'Ostello Tergeste, viale Miramare 331, ore 19. L'incontro è libero.

Volontari della libertà

L'Associazione volontari della libertà di Trieste invita i suoi soci aderenti all'assemblea straordinaria urgente che avrà luogo nella sede sociale di piazza Sant'Antonio 2, in prima convocazione il giorno 28 agosto alle 10, in seconda convocazione il giorno 29 agosto alle ore 18, per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il pane e la rosa

La Provincia in collaborazione con la Croce rossa italiana, i Comuni e l'Ass coordinano un'assistenza agli anziani oltre i sessantacinque anni. L'iniziativa denominata «Il pane e la rosa - Serena estate» offre in caso di emergenza, al solo costo di una telefonata urbana al numero 040 313131: assistenza sanitaria; assistenza psicologica; servizi alla persona; piccole commissioni; interventi di piccola manutenzione; fornitura di pasti a domicilio. L'iniziativa è attiva sette giorni su sette dalle 8 alle 19 al numero 040 313131 fino a fine agosto.

Estate in galleria

Continua fino a martedì 10 settembre alla Galleria Piccardi in via dei Piccardi 1/1A la mostra collettiva di pittura intitolata «Estate in galleria»; l'orario di apertura è dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20. Chiuso domenica e lunedì.

Isole del Dodecaneso

Mercoledì 28 agosto alle 19.15, nella sede della XXX Ottobre in via Battisti 22, si riuniranno i partecipanti all'escursione alle isole del Dodecaneso (Kos, Lipsi e Patmos), che si svolgerà dal 12 al 26 settembre. Durante la riunione verranno anche comunicati gli orari di partenza e di ritorno del volo charter.

Autore premiato

Loris Tranquillini, poeta e scrittore triestino, ha ottenuto di recente i seguenti riconoscimenti: Premio speciale per il libro di poesia nel Grand Prix de poesie - Concorso letterario europeo «Charles de Baudelaire» Parigi; 3° premio per il libro di poesia edita nel Premio San Benedetto a Norcia; 3° premio per il libro di poesia nel Premio Trasmene a Castiglione del Lago; Premio speciale per la poesia dialettale nel Premio Santa Rita a Cascia. Questi ultimi tre premi sono stati promossi dall'Associazione Amici dell'Umbria di Terni.

Borse di studio

L'Università di Trieste informa gli studenti che intendono iscriversi ai corsi di laurea in Fisica o Chimica che il Collegio universitario per le scienze «Luciano Fonda» Trieste onlus, bandisce anche quest'anno un concorso per esami a 15 borse di studio di euro 5165 ciascuna. La domanda dovrà giungere alla direzione del Collegio c/o Concorso per la fisica - Strada Costiera n. 11 - 34014 Trieste, entro le 24 di giovedì 29 agosto. Le prove del concorso si svolgeranno al Dipartimento di fisica in via Valerio 2, secondo il seguente calendario: prova scritta lunedì 2 settembre 2002 ore 9, prova orale per gli ammessi venerdì 6 settembre 2002 ore 9. Per informazioni 040 224 0216 fisiconc@ictp.trieste.it, oppure al Dipartimento di fisica dell'Università 040 558 3378 segrfisica@ts.infn.it.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Il Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 040 396644, non chiude per ferie. Anche nel periodo estivo mantiene i normali orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, escluso sabato pomeriggio.

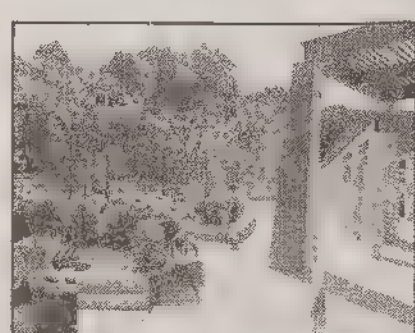


Stefania, «Miss Teenager», in gara a Bibione

Diventare miss a soli 15 anni, in virtù di 180 centimetri di altezza è una soddisfazione. È capitato alla triestina Stefania Gallucci, eletta miss «Teenager» nel corso della sagra della Roianese, conquistando il diritto a partecipare stasera a Bibione alle finali regionali, preludio di quelle nazionali, in dicembre a Cortina. Accanto a lei, che per fortuna ha trovato un presidente di giuria, il capitano Paolo Bandelli, altissimo, sono state elette Miss «Modella oggi» la goriziana Michela Medet, miss «Top Model» Chiara Paiffer e «Ragazze ideali» Arianna Lugnan e Karina Ortiz. Nell'ambito della simpatica serata, presentata dalla spumeggiante Penelope, è stato nominato perfino un «Mister Roiano», il trentatreenne Alessandro Cisilin.

Al giardino di via San Michele un laboratorio con i materiali riciclati Benvenuti al castello di «Re Ciclo»

Da domani fino al 17 settembre, tutti i martedì e giovedì dalle 17 alle 19.30, nel giardino di via San Michele, l'associazione AnDanDes organizza il laboratorio sul riciclo e riutilizzo dei materiali in plastica «Il castello di Re Ciclo», curato da Roberta Debernardi e Paola Fontana. L'iniziativa, in collaborazione con gli assessorati al Territorio e al Patrimonio e all'Educazione del Comune, trasformerà uno spazio del giardino in un castello costruito dai bambini. Prendendo spunto dall'iconografia delle fiabe e dall'architettura dei castelli medievali, i bambini produrranno una serie di figure e decorazioni tipiche che saranno sovrapposte a una struttura preesistente. All'inizio un momento di osservazione dei materiali e delle immagini dei castelli permetterà ai bambini di conoscere il progetto, il percorso successivo lascerà loro totale libertà di creazione



zioni tipiche che saranno sovrapposte a una struttura preesistente. All'inizio un momento di osservazione dei materiali e delle immagini dei castelli permetterà ai bambini di conoscere il progetto, il percorso successivo lascerà loro totale libertà di creazione

e manipolazione per la realizzazione dei manufatti che, pur creati autonomamente dai bambini, dovranno rispondere al requisito di rappresentare un castello con le sue parti più significative ed evocative. Gli animatori coinvolgeranno i bambini per mantenere vivo interesse sul progetto e sul traguardo da raggiungere, che sarà festeggiato il 19 settembre, alle 17, con una giostra medievale tra danze e giochi nel castello di Re Ciclo. Gli adulti potranno collaborare raccogliendo i materiali di scarto in plastica (bottiglie, barattoli, contenitori vari) e aiutando i piccoli nelle fasi più impegnative del montaggio.

ELARGIZIONI

- In memoria di Lina Barbarigo Pregellio nel XII anniv. (26/8) dai familiari 15 pro Unicef.
- In memoria di Paolo Ferluga per il VII anniv. (26/8) da figlio e famiglia 16 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Amalia Fischer ved. Silvestri per i suoi 100 anni (26/8) dalla figlia Luciana e fam. 26 pro Enpa.
- In memoria di Roberto Frinzi (26/8) da mamma, papà, Rosanna e Raffaella 100 pro Ass. sclerosi multipla.
- In memoria di Carlo Lapel nel XXXI anniv. (26/8) dal fratello 20 pro Senectute.
- In memoria di Daria Flego Casseler da Egidio, Aldo e Rosanna 75 pro Frati Cappuccini di Padre Pio.
- In memoria del dott. Giorgio Franceschin da Mary e Andrea 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Romilda Furlani dalla famiglia Luigi Miodini 50 pro Lega contro i tumori Manni.
- In memoria di Antonia Gerdress da Laura e Piero Kern 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Francesco Hirsch da Resy 30 pro Andos.
- In memoria di Luciano Lipout da Anna e Licia Landi 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luciana Lovat, 25 pro Astad.
- In memoria di Bruno Lu-

gnani dalla moglie e figlia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marisa e Vinicio da Lidia e Massimo 50 pro Ass. Alpini.
- In memoria di Lucio Merlino dalle famiglie Cernogoraz e Forcolin 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luigi e Pia Michelazzi dalle figlie Nidia e Lea 50 pro Airc.
- In memoria di Paolo Möller da Piero Kern 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Eugenio Pecozzi dalla moglie e figlio 60 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Edoardo e Giannina Reggion da Nerina Reggion 50 pro Agmen.
- In memoria di Maria Grazia Sason in Tamburiello da Luciana e Valerio Rusconi 20 pro Airc.
- In memoria di Darco Savron dalle famiglie Biasi e Matelli 200 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
- In memoria di Arminio Scarcia dalla sorella, fratelli, cognata e nipoti 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Silli da N. N. 25 pro Airc.
- In memoria di Paola Simic da Marcella, Patrizia, Walter 25 pro Centro tumori Lovenati.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/08	6.00	Du MERWEDIEP	Ravenna	VII
26/08	7.00	Gr SO. VENIZELSO	Igoumenitsa	57
26/08	7.00	Gr THE EMERALD	Argostoli	29
26/08	8.00	Tu UND AKENZIN	Istanbul	31
26/08	14.00	Li MSC VENICE	Capodistria	VII
26/08	14.00	Mi MSC CORSICA	Venezia	VII
26/08	15.00	Gr ATENI	Norfolk	Servola
26/08	17.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
26/08	19.00	Cy ZIM DALIAN	Venezia	VII
26/08	23.00	Sg SIGGA SIF	Venezia	VII
TRIESTE - PARTENZE				
26/08	8.00	Ma ATALANDI	ordini	Siot
26/08	12.00	Pc CAPO NOLI	Venezia	52
26/08	14.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	PFV
26/08	14.00	Gr SO. VENIZELSO	ordini	57
26/08	15.00	Du MERWEDIEP	Venezia	VII
26/08	20.00	Tu UND AKENZIN	Istanbul	31
26/08	21.00	Li MSC VENICE	Venezia	VII
26/08	21.00	Mi MSC CORSICA	Ancona	VII
26/08	22.00	No STAR DIEPPE	Livorno	Ad.Term
26/08	23.00	Gr THE EMERALD	Venezia	29

«Musica e colori» piace ai clienti d'oltreconfine



La banda «Triestinissima» in piazza Sant'Antonio.

Le iniziative in chiave turistica e commerciale di Trieste spaziano anche le opportunità in campo artistico e spettacolare. Una formula di per sé semplice ma che ha accompagnato felicemente anche la seconda edizione di «Musica e colori», manifestazione promossa dall'Associazione commercio e turismo autonomo in collaborazione con Trieste City Club e Show up. Tre tappe cittadine - Giardino pubblico, piazza Tra i rivi a Roiano e piazza Sant'Antonio - che hanno visto coniugare intrattenimento di vario genere al consueto movimento di clientela che, nella fascia pomeridiana del fine settimana, interessa le zone adiacenti ai centri commerciali, dove non mancano molti acquirenti d'oltreconfine. Fatta eccezione per il fattore «tempo», che ha condizionato molte delle maggiori iniziative popolari di Trieste nel corso di questa bizzarra estate, il bilancio dell'edizione di «Musica e colori» ha già indotto gli organizzatori a meditare sull'ampliamento del cartellone in vista della stagione 2004: «Abbiamo ampiamente superato la fase sperimentale del progetto», ha confermato Lucio Birola, presidente dell'Associazione commercio e turismo autonomo - per cui stiamo già ideando un allargamento della «mappa» cittadina che dovrebbe ospitare la prossima edizione. Intendiamo toccare in maniera più incisiva i quartieri del centro, ma giungere sicuramente anche in periferia. A riguardo pensiamo di estendere «Musica e colori» anche in borghi come San Giacomo, San Sergio e toccare pure la zona di piazza Foraggi. Se il prossimo anno maturerà un piano simile, il cartellone dovrà essere più vasto, perché crediamo nelle potenzialità di ogni rione e nella necessità di incentivare le zone più attive di commercio e scambio con clienti d'oltreconfine. Abbinare momenti di musica, piccole forme di spettacolo in piazza in prossimità dei centri commerciali - prosegue il presidente - ha sollecitato anche l'attenzione dei media sloveni e croati. Questo è un dato molto importante, perché aiuta e agevola gli sforzi fatti in direzione dell'economia cittadina». Anche i contenuti del piccolo cartellone proposto - teatro per bambini Edo, burattini, banda Triestinissima - supererà l'esame del gradimento, ma Birola non esclude qualche innovazione per il futuro.

Francesco Cardella

TRIESTE TRASPORTI

TRASPORTO BICICLETTE SUL TRAM

Si rammentano le norme che regolano il trasporto delle biciclette sul Tram di Opicina:

È consentito il trasporto a pagamento di una bicicletta per passeggero, esclusi i tandem, nel numero massimo di 3 all'esterno di tutte le vetture e di 6 all'interno di quelle contraddistinte da apposito cartello, secondo i seguenti criteri:

- il carico e lo scarico delle biciclette all'interno delle vetture transitarie dovrà avvenire esclusivamente ai capilinea di Piazza Oberdan e di Opicina (sulla piattaforma lato Opicina) e quindi fissate alle apposite rastrelliere. Le corse che consentono il trasporto all'interno della vettura sono quelle che vengono effettuate al sabato e durante le giornate festive con partenza da piazza Oberdan alle ore 09.11, 10.11 e 11.11;
- ciascun utente che intenda utilizzare il servizio porta biciclette, sia interno che esterno, dovrà caricare (scaricare) autonomamente, sotto la sua esclusiva responsabilità, la propria bicicletta sulla vettura transitaria negli spazi all'uopo predisposti ed assicurarsi che sia perfettamente posizionata e fissata nell'apposito supporto;
- è fatto divieto a chiunque, escluso il personale di servizio, di intrattenersi nella piattaforma lato Opicina se questa è attrezzata per il trasporto di biciclette.

La Società si riserva il diritto di sospendere il servizio per quei danneggiamenti, derivanti da incuria di quest'ultimo, alle suppellettili aziendali, agli altri utenti od ai mezzi di altri utenti.

Numero Verde 800-016675

FARMACIE

Dal 26 al 31 agosto
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televisa

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGLIA Orari dal 1.º luglio al 31 agosto 2002

FERIALE											
Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:
TRIESTE	P. S. ROCCO	P. S. ROCCO	MUGLIA	MUGLIA	P. S. ROCCO	P. S. ROCCO	TRIESTE	TRIESTE	P. S. ROCCO	P. S. ROCCO	TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45	9.40	9.40	9.40	11.35
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	13.05	15.15	15.15	15.15	17.10
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	18.05	20.45	20.45	20.45	22.15
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	19.05	21.45	21.45	21.45	23.15
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	22.15	24.15	24.15	24.15	25.45
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	25.45	27.45	27.45	27.45	29.15
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	29.15	31.15	31.15	31.15	32.45
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	32.45	34.45	34.45	34.45	36.15
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	36.15	38.15	38.15	38.15	39.45

FESTIVO											
Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:
TRIESTE	P. S. ROCCO	P. S. ROCCO	MUGLIA	MUGLIA	P. S. ROCCO	P. S. ROCCO	TRIESTE	TRIESTE	P. S. ROCCO	P. S. ROCCO	TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35	13.05	13.05	13.05	14.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	14.35	16.05	16.05	16.05	17.35
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	17.35	19.05	19.05	19.05	20.35
16.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	20.35	22.05	22.05	22.05	23.35
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	23.35	25.05	25.05	25.05	26.35

TARIFFE											
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55	Corsa singola	€ 1,85	€ 2,70	€ 1,10	Corsa singola	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55	Corsa andata-ritorno	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	Corsa andata-ritorno	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60	Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO Orario estivo

Orari dal 25 aprile											
TABELLA ORARIA											
p. TRIESTE	molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30	a. TRIESTE	molo Pescheria	8.00	10.10
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/	/	a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/	/	lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30
p. BARCOLA	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55	/	p. BARCOLA	8.55	11.05	13.55
a. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05	/	a. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30	/	p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40	/	a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00	/	p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00
a. TRIESTE	/	/	/	/	/	/	/	a. TRIESTE	/	/	/

TARIFFE											
Corsa singola	€ 1,85	€ 2,70	€ 1,10	Corsa singola	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	Corsa singola	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE	Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA	Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA		8.55	13.35	17.40
a. DUINO	Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO		9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE	Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE		10.00	14.40	18.45
a. DUINO		10.30	15.10	19.15
p. DUINO		10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA		10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA		11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE		11.50	16.30	20.35

TARIFFE

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20430, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I

prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

1 VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AMENDOLA cucina soggiorno tre camere terrazzi tripli servizi box posto macchina stupenda vista mare città € 392.500,00. Rabino 040/368566 rif. 5502. (A00)

COLOGNA salone terrazzo due camere camerino doppi servizi cucina poggolo soffitta € 154.937,00. Rabino 040/368566 rif. 2902. (A00)

FELICE Venezian ultimo piano con ascensore salone tre matrimoniali cucina bagno soffitta € 247.000,00. Rabino 040/368566 rif. 8601. (A00)

MANZONI zona 100 mq soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio luminosissimo buone condizioni € 93.000,00. Rabino 040/368566 rif. 7802. (A00)

MARCONI ufficio composto da piccolo atrio due grandi stanze antibagno bagno porta blindata riscaldamento € 93.000,00. Rabino 040/368566 rif. 8202. (A00)

OBELISCO villa singola su due livelli salone cucina tre matrimoniali doppi servizi terrazza giardino vista golfo città € 390.000,00. Rabino 040/368566 rif. 7102. (A00)

ROIANO ottime condizioni interne ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale 2 poggoli € 82.634,00. Rabino 040/368566 rif. 8302. (A00)

S.CROCE prossima costruzione ville singole tre livelli con giardino taverna box rifiniture di pregio € 387.500,00. Rabino 040/368566 rif. 9502. (A00)

S.GIACOMO camera camerino cucina bagno buone condizioni interne luminoso venduto occupato € 45.970,00. Rabino 040/368566 rif. 2902. (A00)

STAZIONE ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggolo cantina € 99.000,00. Rabino 040/368566 rif. 9402. (A00)

2 IMMOBILI

2 ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina una camera, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI

3 AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO casetta con giardino. Pagamento garantito. Persone selezionate. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

MONFALCONE centro appartamento ammobiliato 100 mq 6 letti affitto a persona referenziata non residente 700 € mese più utenze. Tel. 333/7999726. (C00)

4 LAVORO

4 OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. PRIMARIA concessionaria in Monfalcone ricerca meccanico per informazioni 338/2263020. (C00)

ASSOCIAZIONE assume per propria sede centro città personale addetto alle pulizie orario lavoro da lunedì a venerdì dalle 6.30 alle 9 il sabato 6.30-14 inquadramento di legge. Telefonare mattino 040/302244. (A00)

CAFFETERIA in Monfalcone cerca banconiera/e con esperienza e apprendista banconiera. Telefonare allo 0481/485100. (C00)

CERCASI personale per lavori di cantina periodo settembre/dicembre. Possibilità posto fisso. Telefonare ore ufficio 0481/884131. (B00)

CERCASI personale per pulizie con disponibilità oraria anche in età. Presentarsi domani in viale III Armata 12/A dalle 14 alle 18. (A8800)

CERCASI urgentemente banconiera/capace. Presentarsi dalle 17 Caffè Municipio, p.zza Marconi Muggia. (D00)

CERCASI urgentemente cameriere/a-banconiera/a qualificato autumunito. Richiedesi massima serietà bella presenza. Telefonare 348/5606361 dalle 18 alle 19. (A00)

CERCASI urgentemente padroncino con mezzo refrigerato (A. T. P.) patente B e C per zona Trieste/Gorizia - compenso molto interessante. Tel. 335/8408102. (Fil. 47)

COOPERATIVA sociale cerca educatori qualificati o esperienza quadriennale o laurea umanistica per servizi socioeducativi Basso Isontino e Grado. Inviare curriculum fax 040/232444. (A8814)

DAS Goethe-Institut Triest sucht ab november halbtags eine verwaltungskraft mit sehr guten deutschkenntnissen bewerbungen nur schriftlich an Goethe-Institut, via del Coroneo 15, 34133 Trieste. (A8735)

DITTA cerca pulitrice/pulitore veramente capace con ampia disponibilità oraria. Tel. 040/912208 ore 14-17 feriali. (A8547)

IMPRESA servizi assume operaie/pulizie lavoro università Trieste ottimo contratto presentarsi lunedì 26 via Manunzio 10, 8-12.30, 14.30-18.30 tel. 040/300482. (A8801)

LOCALE serale cerca esperto/a piastra e personale sala. Tel. 328/2735647. (A8747)

SCUOLA di informatica selezione per province di Ud-Gor-Pn venditori anche prima esperienza formazione interna gratuita. Portafoglio clienti. Tel. 0432/751756. (Fil. 47)

SOCIETÀ di pulizie e manutenzioni industriali cerca urgentemente personale per zona Monfalcone. Tel. 0432/998106. (Fil. 47)

SOCIETÀ di servizi cerca personale automunito per sorveglianza scuolabus zona Monfalcone. Disponibilità di orario. Telefonare dal lunedì al venerdì 040/3887111 ore ufficio. (A8802)

STUDIO professionale cerca impiegato/a apprendista max 24 anni non compiuti, diplomato/a, da assumere immediatamente. Scrivere Ferma posta centrale Trieste C.I. AB7653947. (A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

RIPARAZIONE, sostituzione rotelle, veneziane, riparazioni idrauliche, elettriche. Pronto intervento. Pitturazioni, ristrutturazioni. Tel. 328/8298602, 040/813532. (A18904)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

Prestito Personale
fino a 7.500,00 €
(800-828281)
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (C.I. 1007)

040/772633 chiamaci subito potrai avere 5000 € restituendo 104 € mensili. Velocità, minima documentazione. Uic 6970 Giotto. (Fil. 47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

29ENNE dolce affettuosa delusa da precedente relazione cerca uomo purché sincero. 339/7545871. (Fil. 60)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A8742)

CENTRO massaggi aperto continuo 00-386-57-670102. (A8322)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A8739)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A8745)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333.7063822. (A8783)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A8758)

VOUOI conoscere giovane carina. Telefona 333.7076610. (A8737)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil. 1)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

TRASPORTI Cira - Gorizia tel. 337/536147: dispongo autotacco conto terzi portata kg 3.500 telonato. (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

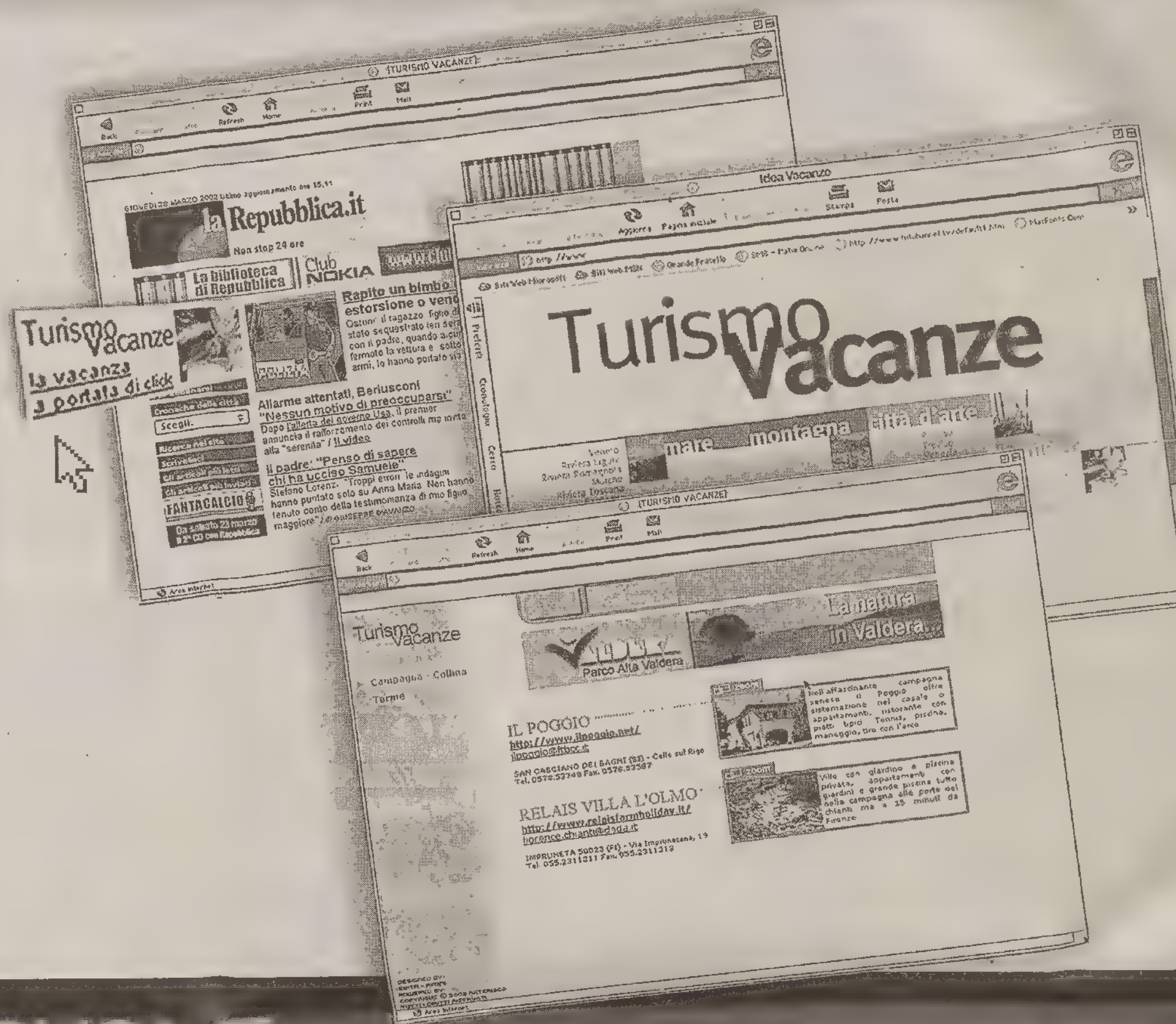
14 VARIE

LA NOSTRA NUOVA OFFERTA PER GLI OPERATORI DEL TURISMO.

NASCE UN SITO SPECIALIZZATO A CUI
POTER ACCEDERE ATTRAVERSO UNO
STRUMENTO MODERNO ED EFFICACE, IN
GRADO DI GENERARE CONTATTI DA TUTTO
IL TERRITORIO NAZIONALE.

la Repubblica.it

"LA PRIMA SEZIONE ATTIVA DEL SITO HA
FATTO REGISTRARE IN POCHI GIORNI
UNA MEDIA GIORNALIERA DI OLTRE
2000 CONTATTI."



REPUBBLICA.IT TURISMO & VACANZE

ALBERGHI - RESIDENCE - APPARTAMENTI - CAMPING - AGRITURISMO

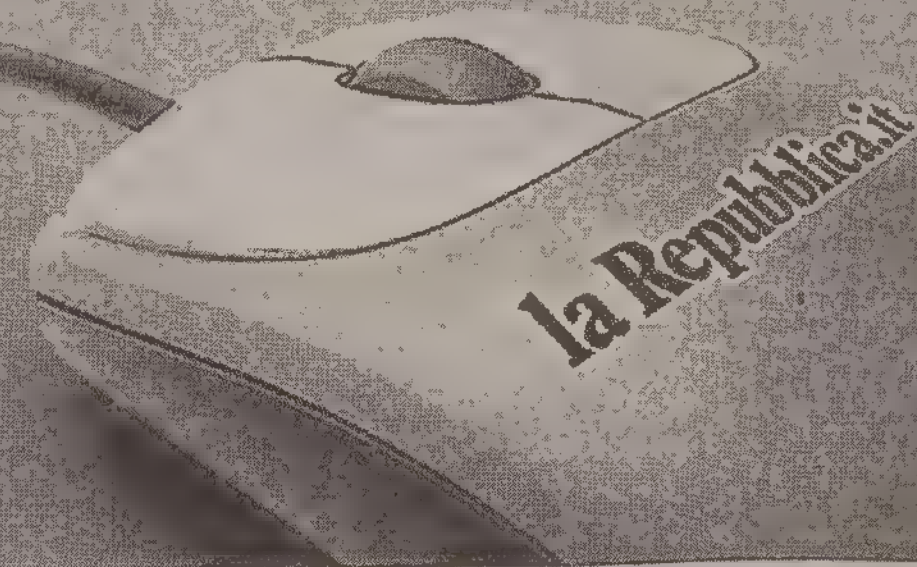
ACQUISTANDO IL TUO SPAZIO SUL
NOSTRO SITO AVRAI UN ACCESSO
PRIVILEGIATO ATTRAVERSO LA PIÙ
LETTA TESTATA ON-LINE ITALIANA -
"REPUBBLICA.IT" - E POTRAI USUFRUIRE
DI UNA VETRINA IN GRADO DI
VALORIZZARE AL MEGLIO LA TUA
ATTIVITÀ. TUTTI AVRANNO LA
POSSIBILITÀ DI "SFOGLIARE" LE TUE
PROPOSTE, VISITARE E SCEGLIERE I
LUOGHI DOVE TRASCORRERE LE
VACANZE.

HAI GIÀ UN TUO SITO?

NELLA PROPOSTA È COMPRESO IL
"LINK" AL TUO SITO PER TUTTI GLI
APPROFONDIMENTI CHE VORRAI.

IL COSTO?

ASSOLUTAMENTE RAGIONEVOLE.
CONTATTACI E RESTERAI
PIACEVOLMENTE STUPITO.



am

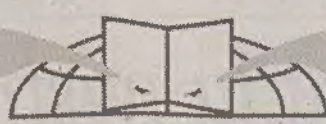
A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre, 4
Tel. 040.67.28.311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.24.66.11

Filiale di Pordenone
Via Molinari, 14
Tel. 0434.20.432

CULTURA & SPETTACOLI



Bellini, lei immagina la nuova Stazione Marittima di Trieste come un grande transatlantico di vetro che approda al Molo Bersaglieri. Come è nata questa idea?

«Il concetto di transatlantico non è cambiato molto nel tempo; all'inizio è stato sinonimo di futuro, poi sono arrivati gli aerei che hanno ridimensionato gli altri mezzi di trasporto facendoli sembrare delle lumache. Oggi il transatlantico è tornato di moda perché non è più solo un mezzo per spostarsi ma è esso stesso un luogo di vacanza. A Trieste di navi da crociera e maxi-yacht ne sono passati tanti, no?»

In passato molti, oggi di meno.

«Speriamo che ne arrivino altrimenti la nuova Stazione Marittima rischia di diventare una cattedrale nel deserto...»

In fondo c'è tempo. È stata prevista la data di inizio dei lavori, la fatidica apertura del cantiere?

«Aspetto comunicazioni dal sindaco Roberto Dipiazza. Il nostro compito l'abbiamo svolto, adesso tocca all'amministrazione. Certo è che sempre più spesso chi vince un concorso internazionale si trova poi a dover affrontare altri problemi».

Burocrazia, protagonisti, beghe di cortile: che cosa frena o ferma un progetto vincente?

«Da qualche decennio anche l'Italia, come peraltro molti altri Paesi civili, partecipa a concorsi internazionali di architettura. Non sempre, però, tempo e denaro che s'investono per gareggiare e cercare di vincere a tutti i costi ottengono il giusto rispetto. Non importa insomma che quasi ci si ammazzi per presentare il miglior progetto possibile. Alla fine prevalgono altre logiche e quel che si è prodotto con fatica resta lettera morta».

Quante altre volte si è trovato davanti a una Stazione Marittima da riportare all'originaria destinazione d'uso o da rivedere, trasformare, rivoluzionare?

«Qualche anno fa ho preso parte a un concorso per la Stazione Marittima di Yokohama, in Giappone, dove c'è un edificio molto simile a quello triestino. Il tema del rapporto tra terra e mare mi è familiare, anche se quando ci si accosta a una realtà nuova è sempre come fosse la prima volta».

Trieste come Yokohama, la Mitteleuropa co-

ARCHITETTURA Parla Mario Bellini, che ha progettato la nuova Stazione Marittima a forma di transatlantico

Trieste si mette in mostra alla Biennale

Esce un numero di «Domus» che racconta come cambierà il fronte mare della città

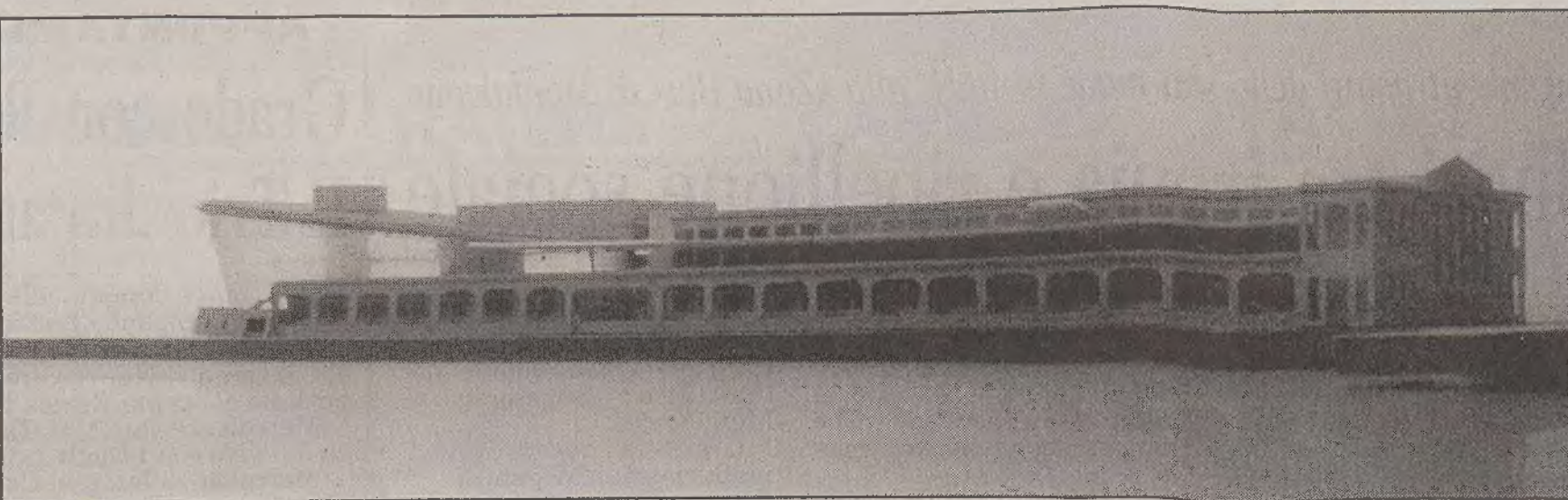
Mario Bellini, 67 anni, milanese, designer e architetto di fama internazionale, vincitore di uno dei concorsi per il restyling del fronte mare triestino, dalla sua casa estiva di Portofino, per la prima volta parla di Trieste, del progetto per la Stazione Marittima e della Biennale di architettura di Venezia (che quest'anno s'intitola «Next»), in programma dall'8 settembre al 3 novembre. Trieste debutta in laguna in mezzo a un centinaio di progetti internazionali firmati tra gli altri da Ando, Hadid, Koohlas, Ito, Nouvel. Quattro i big italiani presenti: Gregotti, Piano, Fuksas e appunto Bellini. Nel Padiglione Italia il capoluogo

del Friuli Venezia Giulia debutta con cinque grandi tavole.

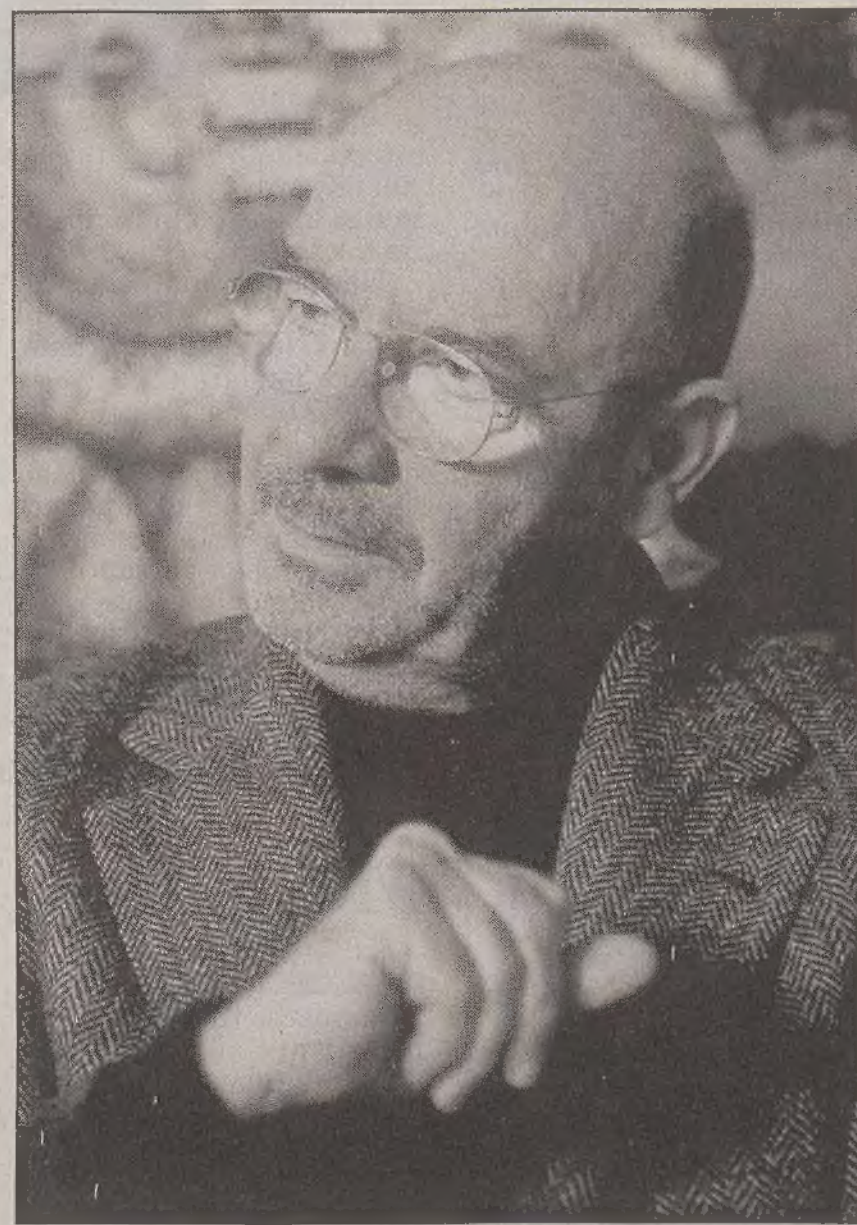
Il progetto dell'architetto milanese prevede l'innesto della Stazione Marittima, costruita un secolo fa da Umberto Nordio, in una nuova struttura che ha la forma di un transatlantico. L'attuale Stazione Marittima, oggi sottoutilizzata come punto di approdo di lussuose navi e yacht, continuerà a guardare la città e a funzionare come Centro Congressi. La parte posteriore dell'edificio invece, in base al progetto di Bellini, si prolungherà nel mare e avrà la sagoma di un transatlantico di vetro.

Nell'occasione verrà presentata «Domus», rivista che sarà in edico-

la nei primi giorni di settembre e che riserva a Trieste un'ampia sezione. Tra gli altri figurano gli interventi del sindaco Roberto Dipiazza («Una nuova immagine per Trieste»), dell'assessore comunale all'Urbanistica Maurizio Bradaschia («Riformare la città»), del presidente della Fondazione CRT e amministratore delegato Acegas Massimo Paniccia («Un nuovo ruolo»), di Massimiliano Di Bartolomeo, redattore di «Domus» («Ambizioni di una città dell'Est») e di Livio Sacchi, professore ordinario della facoltà di Architettura di Pescara («Dinamiche di un concorso»). Le foto a corredo dei testi sono di Gabriele Basilico.



Ha la forma di un transatlantico la nuova Stazione Marittima, costruita un secolo fa da Umberto Nordio, che l'architetto Mario Bellini (nella foto a destra) ha progettato per Trieste.



me l'impero del Sol Levante?

«Tutte le città di mare sono accomunate da questa capacità di vivere la linea di confine tra terra e acqua. Stavolta, però, la strada è stata in salita visto che si trattava non solo di recuperare un edificio preesistente, ma anche di intervenire nell'ambito di un fronte mare in fase di riprogettazione».

Quali difficoltà ha incontrato nel lasciare intatto e, al contempo, stravolgere l'edificio di Nordio?

«Beh, a prima vista il palazzo mi è sembrato una vecchia balena in pensione. Poi questa impressione si è trasformata in una scommessa: progettare una struttura nuova su un materiale vecchio, che ha una storia e un significato ben precisi, è come fare il salto

triplo mortale. La chiave di volta è stata quella di immaginare un edificio bifronte che si affaccia sul mare con le sembianze di una nave e sulla città con il "muso" di un palazzo neoclassico».

Che cosa l'ha spinto a scegliere il vetro come materiale base per il suo transatlantico?

«Le strutture in vetro stanno vivendo un momento di gloria anche perché le tecniche che s'impiegano per usarlo nei modi più strani e bizzarri sono in rapida evoluzione. Il vetro extrachiaro che utilizzeremo a Trieste verrà usato anche in un altro progetto al quale stiamo lavorando,

Riguarda il viale principale di Francoforte sul quale ha posato gli occhi un gruppo di investitori olandesi».

E che cosa vi viene chiesto nel bando di gara di Francoforte?

«Dopo una prima fase di

selezione sono stati individuati sette architetti che dovranno presentare un'idea fantascientifica di viale trasformato in piccola città. Dentro questo spazio ci dovranno essere centri commerciali, palestre e cen-

tri per il fitness, gallerie, piazze, uffici, piccoli teatri, alberghi e molto, molto altro».

Trieste, Yokoama, Francoforte. Il mondo è sempre più global e sempre più local. Lei conosceva già Trieste?

«Sì, da diversi anni. Il mio lavoro mi porta un po' dappertutto e questa città così suggestiva e misteriosa l'ho girata parecchio. Mi piace in particolare questo suo modo di essere distesa sul fronte mare con palazzi monumentali eppure essere imponente e al tempo stesso schiva».

Soltanto schiva o che altro?

«Schiva è un po' addormentata, co-

me in attesa di un bacio che la risvegli. Il fatto è che se il principe latita, Trieste non può più permettersi di stare ad aspettare. E bene che si muova visto che sta tornando a essere al centro della nuova Europa».

Intende dire che basta un uomo con del sangue blu o meglio con un bel po' di soldi per risvegliare questa città e farla correre?

«Assolutamente no. Guardare il Porto Vecchio. Se arriva uno con tanti soldi rischia di provocare danni irreversibili. Serve, invece, una o più persone che producano un progetto complessivo e soprattutto coerente con la città. Il Porto Vecchio è un'area straordinaria, persino troppo grande e importante per una città piccolina come, in fondo, è Trieste».

Che idee le sono venute

te in mente trovandosi al di là del «muro» che divide la città dal suo vecchio porto, che cosa ha pensato gironzolandosi tra i magazzini dismessi, contesi ormai solo dai registi che li usano come set cinematografici?

«Dai magazzini assisto all'esibizione di quella città monumentale come non ti capita di vederla mai. E poi mi è tornata in mente Buenos Aires e l'area del Porto Madero. Una quindicina di anni fa si è pensato di recuperare vecchi magazzini, gru e bracci articolati, edifici e strutture costruite e messe là a cavallo del secolo, e di trasformarli in spazi da vivere e calpestare».

Il risultato?

«Uffici, negozi, ristoranti, abitazioni con davanti il mare e alle spalle Buenos Aires. Oggi l'Argentina non vive un momento felice, ma quell'operazione è stata esemplare. Trieste ha potenzialmente la stessa possibilità di recuperare un'area gigantesca e meravigliosa, annessa al tessuto urbano».

Che cosa si aspetta da questa Biennale 2002?

«Dovrà dirci dove sta andando l'architettura, anche perché non c'è n'è più una sola ma tante. Siamo cittadini di una società multiculturale e non c'è un linguaggio, una tendenza, ma un assortimento di modi di pensare. L'importante è che quel che vedremo esposto a Venezia, tra uno o due anni, non sarà più un perfetto disegno su carta, ma grattacielo, negozio, casa».

L'ultima edizione della Biennale diretta da Massimiliano Fuksas aveva raggiunto un punto di non ritorno. Estrema come poche altre edizioni della rassegna veneziana era stata quasi un prolungamento della Biennale d'arte. Con «Next» crede che si riparta da capo?

«Direi di sì. Fuksas voleva essere sconcertante e ci è riuscito. In questa edizione dell'esposizione voglio vedere come si può essere spettacolari e reali, emotivi e funzionali. Non più il sogno di un'opera, ma opere vere e concrete nel segno dell'«hic et nunc latino, qui e ora». Con i sogni e le promesse s'immagina e si rassicura. Quasi mai si costruisce».

Elena Marco

PERSONAGGI In un romanzo, Tonino Conte ricrea gli incontri con il grande attore, regista e scrittore

Quando Carmelo Bene leggeva Joyce sul tetto del night

E mentre nasce la Fondazione a lui intitolata, Bompiani raccoglie in un volume le sue opere

Scriva Tonino Conte: «Non ho mai sentito nessuno leggere Joyce così. Accoccolato come il pastore errante dell'Asia sulla tettoia del night, con la piccola, inutile luna elettrica tra le mani, me ne sto ad ascoltare quella voce magica in quell'assurda notte. L'incanto è rotto [...] Si alzano dalle sedie, pronti a scannarlo con le forchette se non libera il campo [...] Due camerieri portano via di peso Carmelo che urla insulti con la bava alla bocca. Qualcuno annuncia al microfono LILI NIAGARA».

Altri incontri dentro quell'incontro fondamentale: Giancarlo Bignardi, Marcello Barlocco, Sylvano Bussotti, i vari mecenati involontari (a cui faticosamente spiegare «che non esiste solo il Teatro di Prosa ma anche il Teatro»), i baristi (presenze essenziali per i donativi di bottiglie quotidiane di whisky che divenivano repentinamente e drammaticamente vuote). E la moglie di Carmelo e le altre ragazze (sempre di Carmelo): parucchiere, impiegate, attrici

(Milena, Lionora ecc.).

Il personaggio che dice «io» in questo romanzo di restituisce nel suo racconto in modo tangenziale un altro personaggio, un «Carmelo Bene» ventenne la cui naturale forza intellettuale risulta a tratti insopportabile; dotato di un'energia nervosa inesauribile si dedica alla scrittura dei testi teatrali o alle prove in quella «camera di tortura» e trasfigurazione che è per i suoi attori-guitti il palcoscenico - senza soluzione di continuità, notte e giorno, stroncando chiunque.

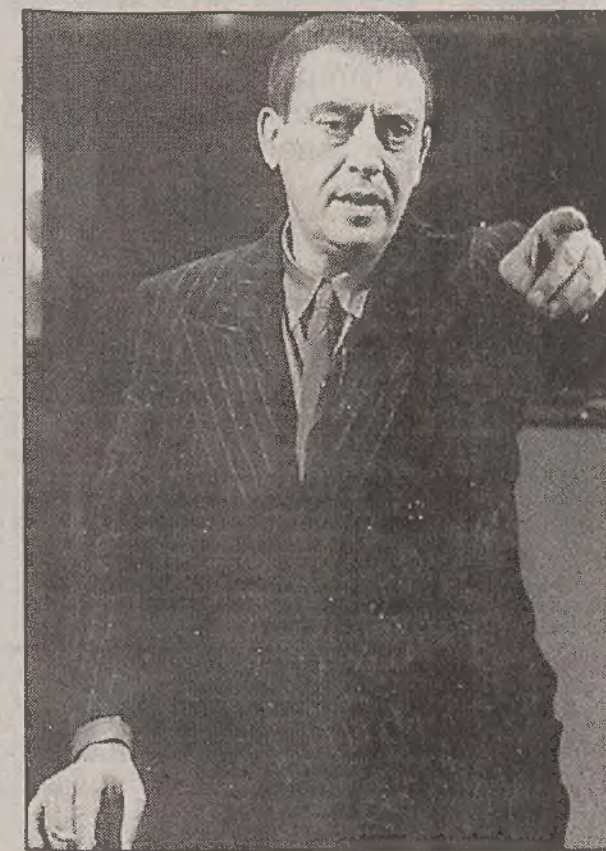
L'io narrante racconta anche di (pochi) momenti di intensa amicizia come quando sulla strada (nel viaggio che da Genova li porterà in un paesino della campagna intorno a Padova, e successivamente a Bologna, Firenze e, finalmente, a Roma), ultima risorsa un taxi, sperduti

Sono passati poco più di cinque mesi dalla morte di Carmelo Bene. E a Lecce sta prendendo forma l'«Immemoriale» di Carmelo Bene, una fondazione a lui dedicata, e voluta per testamento dal grande artista. Che, oltre a raccogliere i circa 20 mila volumi, i film gli archivi, vuole divulgare la sua opera.

E «Opere» si intitola il volume di oltre 1500 pagine che Bompiani dedica agli scritti di Bene.

nella pianura veneta in viaggio verso il «nulla», Tonino e Carmelo evocano «le Marquis de Sade, Caligola, Cesonia, Justine e Juliette, Mr Jekyll & Mr Hyde, demoni, sirene del mar, Pinocchio impiccato alla quercia degli Assassini» terrorizzando il tassista con quegli «strani discorsi» d'attori.

Al di là di provvisorie e precarie solidarietà, l'impugnabile: da un parte la resistenza di chi narra e il suo tenere a bada Carmelo che vorrebbe trasformarlo «in una sottospecie di attore, un burattino che si muove a



Carmelo Bene, l'attore morto a marzo.

comando secondo il suo capriccio - non sulla scena, nella vita di tutti i giorni», dall'altra l'indifferenza crudele di Carmelo che da sempre bada solo a misurarsi con se

stesso, senza che niente mai lo riguardi davvero. Sempre a calamitare persone, in realtà a coltivare la propria solitudine. Il romanzo rivela come in un negativo fotografico che chi si racconta lo fa raccontando di un altro, di Carmelo, percepito come «uguale e identico a uno di quei personaggi di Dostoevskij indemoniati e fanatici, ossessionati da una sola idea che riescono a sfaccettare all'infinito rendendola pura come un diamante». Ma anche povera come un diamante. Ciò che dice la voce narrante è che per non finire nel suo gioco seducente l'unico rapporto possibile con Carmelo era

da «spettatore», comodamente seduto su una poltrona (sicuramente più umana di lui). Magari non in prima fila, a non voler correre troppi rischi...».

«L'amato Bene» ci racconta di un'amicizia cercata e resa impossibile; non è che il racconto della frequentazione quotidiana di tale impossibilità e in un certo senso vi si sostanzia sino a quando all'improvviso diviene chiara a chi narra la necessità di sottrarsi alla presenza di Carmelo, alla sua indifferenza, alle sue metodiche di esclusione. Romanzo di un'amicizia mancata perché in fondo chi la racconta ha sempre saputo che CB era «come la mela rossa che la strega dona a Biancaneve. Se dai un morso ti avveleni, sei legato, schiavo, non puoi più andar via». E lo «scarto» è - nel romanzo come forse nella vita cui il romanzo allude - «Anna Livia». Scrive Tonino Conte: «Entra Carmelo. Siede anche lui sul letto scricchiolante. Ha portato una bottiglia di whisky e due bicchieri. Offre da bere solo a lei. Si

mette a parlare come se io non esistessi. Le posa una mano sulla spalla e la costringe a girarsi verso di lui per escludermi completamente. Di colpo so cosa fare. Mi alzo con calma, con la mano sinistra afferro la sua ampia camicia alla lord Byron, lo sollevo di peso e gli tiro un pugno in faccia». Tutta qui la liberazione del personaggio che racconta; personaggio che, «liberatosi» non solo fisicamente dall'infelicità inflittagli da Carmelo, quella sera dormirà finalmente nel letto di Anna Livia e, il mattino dopo, volerà leggero a teatro a recitare le sue cose e passare le consegne allo stesso Carmelo, salutandolo «senza rancore». Ma Carmelo Bene nella sua autobiografia-racconto di una vita immaginaria (che «le cose sottaciute o non dette valgono più delle cose raccontate») ricorda Genova, Caligola (versione seconda, la prima fu quella dell'esordio nel 1959) alla Borsa di Arlecchino, inoltre ricorda, al Teatro Duse, «Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde» e i «Tre atti unici», ricorda quindi Barlocco, Bignardi e le erranze nel Veneto e poi a Bologna ecc. a far svanire «quel non aver alcuna idea di che fare di sé [...] Cerco quel che non trovo, direbbe Machado», ma è significativamente dimentico dell'assistente di scena, amministratore-factotum Tonino Conte. C'è l'art de la vie.

Cosetta G. Saba

«L'amato Bene», pubblicato da Einaudi, è il primo romanzo di Tonino Conte, regista e autore di testi teatrali. Tra reminiscenze autobiografiche e immaginario è a suo modo un «romanzo di formazione» che investe vita e arte e che si compie attraverso (il racconto di) un'amicizia «crudele» e incantevole. La scrittura, sarcasica e piana, restituisce un narratore che è anche personaggio della storia che viene raccontando; suo è il punto di vista che orienta il racconto scandito in una sequenza di capitoli brevi. Primi anni Sessanta, l'incontro con Carmelo Bene, l'amore-odio per il teatro e la continua ricerca di soldi «per provare a inventarsi un teatro diverso». Un progetto comune, «Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde», un cammino condiviso dalla Borsa di Arlecchino (Genova) al piccolo Eliseo (Roma), con deviazioni improvvise in un Nord-Est surreale dove in chissà quale night della costa Adriatica, sulla pedana delle spogliarelliste, Carmelo «legge» l'«Ulisse» di Joyce, libro fondamentale che, a suo dire, gli ha letteralmente sconvolto la vita e che lui offre («infilglio») a un pubblico incongruo in cambio di un cachet che avrebbe dovuto essere «favoloso» (da dedicare al progetto Jekyll-Hyde) e che - come è facile immaginare - non fu mai reclamato.

CINEMA Il Mediterraneo del regista ateniese alla rassegna «I mille occhi» in Porto Vecchio

Damianos, spirito di Grecia

«Più abbandoniamo la cultura, più grande sarà la nostra crisi»

In programma questa sera
La Mézières
fa «Lady M»

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al Teatro Miela, proiezione del video-ritratto «Alexis Damianos, o skenothetis tragoudai» di Lakis Papastathis; a seguire «Celebrate Cinema 101» di Hideyuki Miyaoka.

Questa sera, alle ore 20.30, al Molo IV del Porto Vecchio (in caso di maltempo al Teatro Miela), proiezione di «Iniohos» («L'auriga») di Alexis Damianos. A seguire, «Le journal de Lady M» di Alain Tanner: il film sarà presentato dall'attrice e sceneggiatrice Myriam Mézières. A fine serata «non-proiezione di un film perduto» di Victor Erice: «Páginas de un diario perdido».

TRIESTE L'ago della bussola è puntato verso sud con una certa regolarità nelle pellicole proposte dalla rassegna «I mille occhi». C'è «Il sud» invisibile di Victor Erice e la Granada misticggiante di José Val del Omar. La Nizza grottesca di Jean Vigo (e Manoel De Oliveira) e la Napoli degli anni Ottanta di Massimo Troisi (e Pino Daniele). E poi c'è la passione algerina di Mercedes, interpretata da Myriam Mézières in «Une flamme dans mon cœur»; e il protagonista di «Mehri to plio» («Per raggiungere la nave») del regista greco Alexis Damianos vorrebbe addirittura attraversare l'equatore e proiettarsi verso l'Australia.

Alexis Damianos avrebbe dovuto raggiungere Trieste assieme alla sua compagna, la produttrice Artemis Kapassakali, e al figlio musicista Markos Damianos. In una lettera in cui spiega i motivi della propria assenza, indirizzata agli organizzatori del festival e al pubblico triestino, il regista specifica: «non è un dinie-

go, ma un vero dispiacere». E racconta il proprio rammarico nel non poter assistere a un così affascinante progetto di unione artistico-geografica che renderebbe possibile l'incontro di autori, opere e idee; e farà sì che i territori del cinema europeo si uniscano in un grande microcosmo.

Nato ad Atene nel 1921, Damianos si è formato al Teatro Nazionale di Atene, per poi fondare nel 1948 la Compagnia del Teatro Sperimentale Poria. Regista della maggior parte degli spettacoli della Compagnia (basati anche sui suoi testi), Damianos intraprende parallelamente la carriera di attore cinematografico,

lavorando con successo per Costas Manoussakis, Pantelis Voulgaris, Lakis Papastathis. Nel 1966 dirige il suo primo film, «Mehri to plio», a cui fa seguito nel 1971 «Evdokia» e nel 1995 «Iniohos». Spende il tempo libero occupandosi di agricoltura (da cui il triplice appellativo di regista-poeta-contadino).

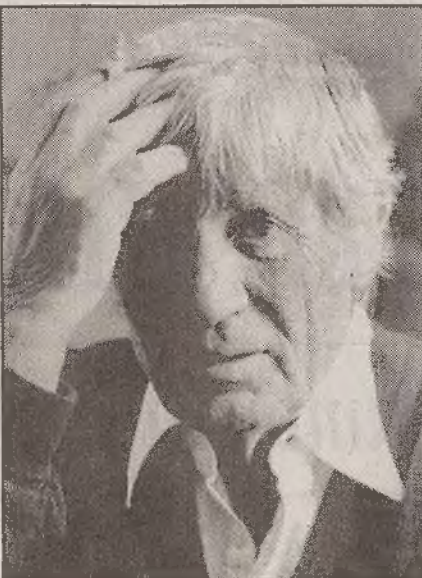
«Avrei voluto essere presente per assistere al festival e per vedere la reazione del pubblico italiano che tanto amo e tanto apprezzo per la sua bellezza e spontaneità» scrive ancora Damianos; «per sentire le idee del pubblico Mediterraneo sulla mia opera in cui ho cercato di trasmettere lo spirito

della Grecia moderna». E lancia un messaggio universale, dichiarando che la crisi «che stiamo attraversando è spirituale e non economica, come solitamente enunciano i vari governi. Più abbandoniamo la cultura, più grande sarà la nostra crisi».

L'approfondimento sull'opera di Damianos proseguirà questo pomeriggio al Teatro Miela con un appuntamento intitolato «Agapi e la vita continua», nel corso del quale sarà proiettato il video-ritratto «Alexis Damianos, o skenothetis tragoudai» di Lakis Papastathis.

Questa sera sarà proiettato il terzo film lungometraggio del regista ateniese, «Iniohos» («L'auriga», del '95): una rappresentazione simbolica dell'avventura del «Neo Greco» dal 1941 ai nostri giorni, raccontata attraverso la prigione di uno studente nella Seconda Guerra Mondiale e le successive esperienze e disillusioni vissute negli anni della resistenza.

d. ter.



Il regista Alexis Damianos.

E quest'anno tornano anche i mitici motoscafi Riva

Muti, Jovovich, Arcuri: feste e dive a Venezia

VENEZIA Feste e star. Un binomio che si ripropone anche con la Biennale targata De Hadeln, e che quest'anno vede il ritorno degli storici motoscafi Riva a rinverdire il ricordo della mondanità lidense tra gli anni '50 e '60. E così cinquanta esemplari della storica marca saranno tra le star della 59esima Mostra di Venezia. L'appuntamento è per il 3 settembre al Chiostro di San Nicolò, per il «Galà Riva Yacht».

Si rivedranno così i motoscafi scelti in quell'epoca da regnanti, attori, campioni, celebrità e personaggi del jet-set come Brigitte Bardot, Richard Burton, Sean Connery, Peter Sellers e lo Scia di Persia. Ma il galà dei motoscafi non sarà l'unico evento ad animare il chiostro del monastero di San Nicolò.

Mercoledì vi sarà infatti inaugurata la Mostra «Maria Callas», cui è intitolato anche il Gran gala della Croce Rossa del 7 settembre: una serata per la raccolta di fondi in favore di

un progetto per la Mauritania e a cui sono attesi Ornella Muti e Catherine Deneuve, Anna Falchi e Manuela Arcuri, Ornella Vanoni e Fanny Ardant.

Una cena esclusiva sponsorizzata da Bulgari e che vedrà come madrina Lauren Bacall, con Milla Jovovich e Shirley Bassey: il prezzo del biglietto è 1.500 dollari, 15 mila invece quello di un tavolo. Ad aprire le danze della mondanità lidense sarà naturalmente la serata inaugurale della Mostra, presentata da Guido Barendson e Stefania



Ornella Muti

Casini: ospiti d'onore il cast di «Frida», film d'apertura con Salma Hayek e Antonio Molinas, ma anche Sofia Loren e Gwyneth Paltrow. Per la cerimonia ufficiale di chiusura, invece, sono attesi Dario Fo e Fiorello. Ma tra gli eventi della Mostra si inserisce anche la cena di gala in onore di Michelangelo Antonioni, inizio dei festeggiamenti per i suoi ormai prossimi 90 anni, organizzata per il 5 settembre all'Hangar Sormani da Cinecittà, che al maestro dedica anche una retrospettiva.

Senza contare la serata che la Biennale Architettura organizza per il 6 settembre all'Arsenale, in occasione dell'inaugurazione della rassegna di Architettura ma anche del compleanno del direttore Deyan Sudjic, che compie 50 anni proprio quel giorno. Alla presidenza della giuria Gong Li, oltre che al cinema che viene dall'oriente, è dedicata invece la festa «Shanghai Glamour» che la società Blu notte organizza al Pachuka sabato, con danze sulla spiaggia fino all'alba.

APPUNTAMENTI

Grado con Ravel e Brahms Il Trio di Parma a Gorizia

TRIESTE Oggi e domani, alle 21, al Teatro Romano, Arnaldo Ninchi propone «Trittico», di Luigi Pirandello.

Domani, alle 21, al Castello di San Giusto per «Musica di sera», il Nuovo Circolo del Jazz presenta il gruppo della cantante Enrica Bacchia.

Mercoledì, alle 21, al Chiostro Giallo di Sistiana musica dal vivo con i Daghs.

Mercoledì, alle 21, al Castello di San Giusto l'Associazione Celtica Pendragon presenta «Alice Castle - Ancient Memories».

GRADO Oggi, alle 21, al Palazzo dei Congressi concerto del Trio Europa che proporrà musiche di Brahms e Ravel.

UDINE Ancora oggi, alle 17.45, 20 e 22.15 al Cinema Ferrario la proiezione del thriller «Roberto Succo» di Cédric Kahn.

GORIZIA Da oggi a venerdì, masterclass con il Trio di Parma (Alberto Miodini al pianoforte, Ivan Rabaglia al violino, Enrico Bronzi al violoncello). Per informazioni, telefonare a 0481-531607.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI MEL GIBSON «We were soldiers» fine dell'ultimo uomo.	NAZIONALE cerca cavi umane THE EXPERIMENT
GIOTTO WESLEY «Blade II» Astuto. Veloce. Mortale.	GIOTTO JIMMY NEUTRON «Jimmy Neutron» Il più grande scienziato del mondo.
NAZIONALE JEEPERS CREEPERS Il canto del diavolo.	NAZIONALE CASOMAI «Casomai» Sedici storie.
NAZIONALE FELLINI «Fellini» cinema d'essai.	NAZIONALE FELLINI «Fellini» cinema d'essai.
GIOTTO LILLO & STITCH «Lilo & Stitch» Con i più grandi attori di Disney.	GIOTTO GLI AMANTI DEL NILO «Gli amanti del Nilo» Tunisia 1943. Storia di un amore senza confini in un mondo che scriveva la sua storia.
GIOTTO SPIDER MAN «Spider-Man» Fresco! Sale climatizzate - Parcheggio Park-Si Foro Ulpiano	

MUSICA I genovesi, sovrani incontrastati dello ska made in Italy, alla «Zona Blu» di Monfalcone Meganoidi, divisi tra ironia e ribellione sociale

MONFALCONE A metà tra cartoni animati e ribellione sociale, arrivano alla «Zona Blu» di Monfalcone, per la serata conclusiva della serie di appuntamenti, i Meganoidi, sovrani incontrastati dello ska made in Italy. Accolti da un numeroso pubblico (oltre 500 persone), i sette genovesi vengono subito messi alla prova da un imprevisto, la rottura della corda del basso. Stop alla musica, e qualche minuto di intervallo che, lungi dalla creare imbarazzo, dà l'occasione al gruppo di dimostrare la sua padronanza delle scene e dell'interazione col pubblico.

Nessuna scenografia, sul palco ci sono solo i sette genovesi e la loro musica, che si fa subito ballare. Un mix di generi diversi, dallo ska al punk, a una punta di giamacaico, con richiami a tutta la musica che i Meganoidi affermano di amare: tanto crossover, band messicane tipo gli Skunk o i Molotov, senza dimenticare i gruppi italiani, come i Linea 77. Il tutto supportato oltre che da chitarre e perc-

cussioni, anche dal sassofono di Fabrizio Sferazza e dalla tromba di Luca Guericio. E, naturalmente, lo ska, con il quale il concerto si apre, sulle note di «The King of Ska», il nuovo singolo.

Proprio a quest'ultimo genere i Meganoidi (nome tratto dal cartoon Daitarn III, nel quale i Meganoidi sono «dei cyborgs evolutissimi, con aspetto molto simile a quello degli esseri umani, dotati di una forza sovrumana, intelligenza e personalità propria») devono la loro ascesa nel panorama musicale italiano. Il suono iniziale, contraddistinto da una

forte componente crossover, si sposta velocemente verso lo ska-core, che caratterizza tutto il loro primo album autoprodotti, «Supereroi vs Municipale».

Grazie a questa prima produzione, i Meganoidi si fanno conoscere da un vasto pubblico che li vede esibirsi dal vivo con gruppi quali Offspring, Skatallies, Africa United e Shandon. Una storia, la loro, che inizia nel 1997, e segna le tappe di due album oltre al già citato «Supereroi»: «Into the darkness into the moda», uscito nell'ottobre del 2000, e «Kings of Ska», datato 2002.

Elena Orsi

Cameristi triestini: la frizzante atmosfera tutta lustrini e paillettes dell'Operetta

TRIESTE Dopo la poesia, la musica leggera e la prosa, ha fatto capolino al Teatro Romano l'operetta. Una cartellata di arie, duetti e terzetti dalle più belle pagine del repertorio danubiano (Lehár, Kálmán e Strauss) ma anche un'incursione nella Zarzuela (José Serrano) e nell'operetta italiana (Ranzuela) costituiva il ghibetto programma della serata che sabato scorso ha fatto registrare nell'antico anfiteatro il tutto esaurito.

A far danzare le libellule, tintinnare i campanelli e sedurre vedove allegre sotto un soffitto di stelle ci hanno pensato i «Cameristi triestini», diretti dal maestro Fabio Nossal. L'ensemble ha accompagnato la smagliante prova del soprano Gisella Sanvitale, capace di impreziosire l'innato talento soubrette con finissime vocali di prim'ordine. Al suo fianco, ha ben figurato il tenore Paolo Venier che, esibendo un timbro lirico dal sapore retrò, ha contribuito a creare la frizzante atmosfera tutta lustrini e paillettes. Nella seconda parte, la serata (che è stata presentata da Viviana Facchinetti) si è arricchita della presenza del coro «I madrigalisti di Trieste» e dell'ospite d'onore Andrea Binetti, giovane

e versatile tenore triestino che alterna il teatro alla Tv e che proprio di recente è stato insignito del premio «Festival Tv 2002». Figura prestante e approccio charmant, Binetti non ha fatto il terzo incomodo ma, al contrario, ha vivacizzato con disinvolto mestiere duetti e terzetti del programma.

Inevitabile lo sprint finale al trotto del «Cavallino bianco» bissato a furor d'applausi dopo l'esecuzione fuori programma della versione per coro e orchestra del «Bel Danubio blu» e del fascinante brindisi dallo straussiano Pipistrello.

Patrizia Ferioldi

Oggi per il Puppet Festival Parco delle Rose: streghe e magia

GRADO Al via oggi, a Grado, l'edizione 2002 delle «Vetrine di Alpe Adria Puppet Festival». La tradizione del Teatro di Figura - da Pulcinella ai cantastorie, fino alle marionette - rivivrà in un'ampia panoramica del teatro italiano ed europeo. Si parte come anticipato oggi, alle 17.30, al Parco delle Rose, dove la Compagnia degli Sbuffi presenta la magia di «Pulcinella e le streghe di Benevento». Domani invece, alle 20.30, in Campo Patriarca Elia, la compagnia tedesca Marionettentheater Fundus propone «La storia del coniglio e del riccio e del famoso Circo Gockelini».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

I MILLE OCCHI a Porto Vecchio Molo IV (in caso di maltempo al Miela). Festival delle cinematografie e delle culture europee. Ore 20.30: l'ultimo capolavoro di Alexis Damianos, «Iniohos», la più geniale reinvenzione cinematografica del mito e della storia greca. Segue il film più erotico di Myriam Mézières, alla sua presenza, «Le journal de Lady M» di Tanner. Ingresso unico 3 euro, sconsigliato ai minori. Ore 17.30 al Miela (sala video, ingresso libero) un video-incontro con Alexis Damianos e l'anteprima europea di «Celebrate Cinema 101» di Miyaoka, Bellocchio, Erice, Kramer, Mekas, Sokurov.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 17, 19.30,

22: «We were soldiers» (film all'ultimo uomo) con Mel Gibson.
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.
EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.
SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.
F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Tel. 040/636495. 16 e 17.30. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».
F. FELLINI. 19, 20.30, 22.15: «Gli amanti del Nilo». Tunisia 1943 storia di un amore senza confini in un mondo che scriveva la sua storia.
GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Blade II». Astuto. Veloce. Mortale.
GIOTTO 2. 16, 17.30, 19, 20.40, 22.25: «The one» con Jet Li. Non esiste un solo «tu», esistono universi paralleli. Un capola-

voro di fantascienza del regista di «Final destination».
NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30 - tel. 040-635163. 16, 18, 20.10, 22.20: «The experiment»... cerca cavi umane!
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jeepers Creepers, il canto del diavolo». Ti osserva. Ti aspetta. È affamato.
NAZIONALE 3. Solo alle 16.30: «Jimmy Neutron, ragazzo prodigio». Dopo «Shrek» un altro cartoon che vi entusiasmerà!
NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-Man».
SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:

«Frailty, nessuno è al sicuro» con Bill Paxton e Matthew McConaughey. Il film più inquietante dopo «Shining», pensato per tenervi col fiato sospeso.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.15, 18.45: «Scooby-Doo». 20.20, 22.10: «La regina dei dannati».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Ocean's Eleven» di Steven Soderbergh, con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Andy Garcia, Julia Roberts. Grandiosa rapina, un film avvincente e divertentissimo. Solo oggi. Domani: «Enigma».
GIARDINO PUBBLICO. 21: «The time machine». Dal romanzo di H.G. Wells un capolavoro di fanta-

scienza con Guy Pearce e Jeremy Irons.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.
KINEMAX 1. «We were soldiers»: 17.30, 20, 22.30.
KINEMAX 2. «Jeepers Creepers»: 17.50, 20.10, 22.10.
KINEMAX 3. «Blade II»: 18, 20, 22.10.
KINEMAX 4. «The one»: 18, 20, 22.
KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.45: «Windtalkers».

STARANZANO

AREA VECCHIO CAMPO SPORTIVO. Ore 21, ingresso libero: «A beautiful mind» di Ron Howard (premio Oscar) con Russell Crowe.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti. Info: 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione: «The Experiment»: 17.40, 20.05, 22.30. Di Oliver Hirschbiegel. «We were soldiers»: 17.40, 18.40, 20.15, 22.25. Con Mel Gibson, Madeleine Stowe. «Jeepers Creepers - Il canto del diavolo»: 16.45, 18.40, 20.30, 22.20. Di Victor Salva. Con Justin Long. «The one»: 16.45, 18.40, 20.25, 22.20. Con Jet Li. «Frailty»: 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Con Bill Paxton, Matthew McConaughey. «Jimmy Neutron»: 16.50, 18.40, 20.35. «Requiem»: 16.45, 20.45. Di Hervé Renoh. «Un ragaz-

zo tutto nuovo»: 18.40, 20.35, 22.30. «Gli amanti del Nilo»: 18.40, 20.30, 22.30. «Spider-Man»: 17.40, 20.05, 22.30. L'evento dell'anno! «Resident evil»: 22.20. Con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Lilo & Stitch»: 16.50. Il nuovo capolavoro della Disney! «Blade II»: 17.40, 20, 22.25. Con Wesley Snipes. «Nameless»: 18.40, 22.40. Di Jaime Balaguer. «Scooby-Doo»: 16.50. Con Rowan Atkinson.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.20, 19.50, 22.20: «We were soldiers», con Mel Gibson. Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Frailty», con Bill Paxton. Sala gialla. 18, 20, 22.15: «The one». Esistono universi paralleli...
VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «The experiment». V.m. 14 anni. Sala 2. 18, 20, 22: «Shaft». Sala 3. 18.10, 20.10, 22.15: «Jeepers Creepers».

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

RAI REGIONE Come scoprire ed evitare le truffe via Internet a «Undicetrenta»

La «rete» degli imbrogli

Venerdì l'addestramento dei cani da catastrofe

«Undicetrenta estate» - dal lunedì al sabato, dalle 11.30 alle 12.30 - sarà curata da Maddalena Lubini, Viviana Facchinetti e Gioia Meloni. Oltre alle consuete rubriche dedicate al romanzo giallo, alla storia delle parole, ai mestieri e alla memoria delle cose, ai problemi condominiali e del consumatore e alla medicina naturale, saranno ospiti Umberto Rapetto, comandante del Gat (Gruppo anticrimine tecnologico della Guardia di finanza) per parlare di una recente truffa che ha coinvolto molti navigatori in rete e il dott. Andrea Clerici, psichiatra, che illustrerà una nuova disciplina: la «neuro psicanalisi».

Mercoledì, oltre alla consueta rubrica dedicata ai consigli del libraio, si tratterà un consuntivo della rassegna cinematografica «I mille occhi», che si conclude domani a Trieste. Si parlerà anche della manifestazione «Folklore mondiale in Villa» organizzato a Villa Manin in occasione della Giornata regionale

delle Pro Loco e delle iniziative di solidarietà a favore dei friulani d'Argentina. Spazio anche per conoscere una maniera diversa di fare vacanza, quale l'esperienza di viaggi studio negli Stati Uniti. Per la montagna, incontro con una delle guide aderenti al collegio guide del Friuli, con cui si tratterà di escursioni e sicurezza. Venerdì, inoltre, si parlerà dell'addestramento dei cani da catastrofe con Franco Bubnich, presidente dell'associazione Acod che opera, anche per conto della Protezione civile, nell'Udinese e nel Goriziano. Infine, Marco Podda presenterà l'ultimo spettacolo e i progetti futuri della Cappella Tergestina.

Sabato alle 11.30 ottavo numero di «Canto nomade» - un programma di Vittorio Curzel - dedicato alla storia della musica dei popoli migranti dell'Europa centrale. Seguirà alle 12 la rubrica di Viviana Facchinetti «Dove come quando», con Francesco Gusmita, che continuerà a curiosare fra usi e costumi di ieri e di oggi.

Da lunedì a venerdì, dalle 13.30 alle 14, nella prima parte di «Pomeridiana», andrà in onda «Il vacanziere» curato da Biancastella Zanini che questa settimana si occuperà dell'offerta turistica dell'organizzazione Friuli collinare.

«Pomeridiana» prosegue fino alle 15 in compagnia di Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano. Ogni giorno rubriche, ospiti, eventi regionali, news pescate dalla Rete, musica, e il quiz-tormentone estivo «Due note al giorno» che il caldo di ritorno, al quale possono partecipare gli ascoltatori in diretta, chiamando il numero verde 800/009978. A chi indovina, cinque minuti per presentare una propria idea o un progetto personale durante la trasmissione pomeridiana.

Questi gli appuntamenti settimanali: lunedì Nereo Zepher presenta «La camoscina» un racconto di Maurizio Corona. Martedì Teho Teardo parla dei percorsi musicali che si possono trovare su Internet, mercoledì

di ultimo appuntamento con «Una rubrica... bestiale» che si occuperà del traffico illegale di animali esotici. Giovedì «Cibo e...» spazio culturale-eno-gastronomico, venerdì «L'arte della seduzione: personaggi e consigli».

Domenica, alle 12, per «I racconti sceneggiati» seconda puntata di «September song» di Gianni Gori.

Domenica 1 settembre, alle 9.45 sulla Terza rete televisiva, andrà in onda la quarta edizione di «Eurochampion - Premio made in Friuli» dedicata ai protagonisti dello sport con Simona Ventura e Bruno Pizzul. La manifestazione si è svolta all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro il 13 luglio scorso. Ancora domenica, ma alle 22.25 circa, per le trasmissioni transfrontaliere, andrà in onda sulla Terza rete bis la «Finale regionale Friuli-Venezia Giulia del Concorso Miss Italia 2002» registrata, sempre a Lignano Sabbiadoro, la scorsa settimana.

OGGI IN TV



«Non ci resta che piangere» su Raiuno

1492: Troisi Benigni viaggiatori nel tempo

I film

«Totò, Peppino e la malafemmina» di Camillo Mastrocinque (Raiuno, ore 14.05) con Totò, Peppino De Filippo, Teddy Reno (Italia, '56). Totò e Peppino sono i due zii di uno studente innamorato di una ballerina. La ragazza ha una brutta fama, ma in realtà sogna una casa e tanti bambini.

«Caporale di giornata» di Carlo Ludovico Bragaglia (Retequattro, ore 16.05) con Maurizio Arena, Nino Manfredi, Franca Rame (Italia, '58). All'ingresso di una caserma, viene trovato un bambino con un biglietto che ne attribuisce la paternità al fantomatico soldato Felice.

«Terremoto nel Bronx» di Stanley Tong (Italia 1, ore 20.45) con Jackie Chan, Bill Tung (Usa/Hong Kong, '96). Leung arriva a New York per le nozze dello zio ma finisce subito nei guai perché si innamora della ragazza di una banda di teppisti.

«Non ci resta che piangere» di Roberto Benigni e Massimo Troisi (Raiuno, ore 20.55) con Massimo Troisi, Roberto Benigni (nella foto), Amanda Sandrelli (Italia, '84). Un maestro elementare e un bidello, sorpresi da un temporale in una strada di campagna, piombano nel 1492.

«The astronaut's wife» di Rand Ravich (Canale 5, ore 21), con Johnny Deep,

Charlize Theron (Usa, '99). Una coppia appena sposata: lei è incinta di due gemelli, lui è un ex astronauta al quale nello spazio è successo qualcosa di strano.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.25

Il profumo di «Cominciamo bene» Ilaria D'Amico e Corrado Tedeschi propongono al pubblico in studio e ai telespettatori un altro tema di discussione: il profumo può far innamorare?

Retequattro, ore 11.40

«Formelli d'Italia» dalla Maddalena Il tour gastronomico di «Formelli d'Italia» prosegue e fa tappa a San Vito Lo Capo per conoscere il suo famoso cuscus, attraverso la Maddalena e l'Elba, fino a Malta e a Gabcice per i ravioli di mare.

Raidue, ore 18.10

«Sereni variabile» speciale Turchia Oggi si parla dei piani di promozione turistica della Turchia, elaborati per accrescere le presenze italiane sul territorio. Nel 2001 era stato registrato un incremento del 44%. Con i suoi palazzi, i musei, le moschee e i bazar, Istanbul resta una delle città più visitate al mondo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - CCIS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaum e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 IL CORAGGIO DI PARLARE. Film (drammatico '87). Di Leandro Castellani. Con Gian Luca Schiavoni, Riccardo Cucciolli.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 L'INCHIESTA DI PADRE DOWLING. Telefilm. «Una strana clinica».
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «La mandria» (prima parte)
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 TOTÒ, PEPPINO E LA MALAFEMMINA. Film (commedia '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Totò, Peppino De Filippo.
15.55 INCANTESIMO 5. Telenovela.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPEZIONE DERRICK. Telefilm. «Territorio proibito».
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «C'è poco da ridere».
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVITA
20.55 NON CI RESTA CHE PIANGERE. Film (commedia '84). Di Roberto Benigni Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli.
23.00 TG1
23.05 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
0.15 TG1 NOTTE
0.55 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
1.25 SOTTOVOCE: ROMOLO BUGARO. Con Gigi Marzullo.
1.50 CLEAR TARGET. Film. Di Mark Roper. Con Bryan Genesee, Kevin Scannelli.

RAIDUE

6.00 ANIMALIBRI
6.10 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETA'
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
10.00 PROTESTANTISMO
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 ELLEN. Telefilm. «Coinquiline»
11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm. «C'è un altro genio in casa»
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. «Chinatown»
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. «Week end al lago Cervo»
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. «Le cose non sono cambiate»
16.35 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. «Compagnatrici»
17.25 SVICOLONE
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 - FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPOTTERIA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 QUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. «A sangue freddo»
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 UN CASO PER DUE. Telefilm. «Appuntamento con la morte» «Affari sospetti»
23.10 ONOREVOLI VEEJ. Con Cheyenne.
23.50 TG2 NOTTE
0.20 SORGENTE DI VITA
1.05 METEO 2
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.55 RAI NOTTE
1.57 TG2 MEDICINA 33
2.10 FLIPPER. Telefilm.
3.05 CANTATA PER L'ANIMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
9.05 CORTILE. Film (commedia '55). Di Antonio Petrucci. Con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo.
10.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.00 STARKY & HUTCH. Telefilm. «Delitto in mare» (prima parte)
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 IPPICA: CAMPIONATO GUIDATORI
16.35 CALCIO: SPECIALE COPPA ITALIA
16.40 SCHERMA: SPECIALE CAMPIONATI MONDIALI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOK A VENEZIA
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 PONY EXPRESS. Film (western '53). Di Jerry Hopper. Con Charlton Heston, Rhonda Fleming, Forrest Tucker.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 METRONOTTE. Film (thriller). Di Francesco Calogero. Con D. Abatantuono, A. Saffronick.
0.45 TG3 - TG3 METEO
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. «L'ultima fermata per s'fats»
9.30 VOLO SENZA FINE. Film tv (drammatico '98). Di David Wellington. Con Lothaire Bluteau, Michel Monty.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Intrigo al dipartimento»
12.30 VIVERE (REPLICA). Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE (REPLICA). Telenovela.
14.45 GIUDICE AMY. Telefilm. «Strani eventi»
15.45 LA VITA SEGRETA DI MIO MARITO. Film tv (drammatico '98). Di Graeme Clifford. Con Anne Archer, James Russo.
17.15 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. «La casa dei ricordi»
18.30 VALERIA MEDICO LEGALE. Telefilm. «Il mare del Nord»
19.30 MR. BEAN. Telefilm.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 THE ASTRONAUT'S WIFE - LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Film (fantascienza '99). Di Rand Ravich. Con J. Deep, C. Theron.
23.10 ALLY MC BEAL. Telefilm. «Una sfilata particolare»
1.10 TG5 NOTTE
1.40 VELINE (R)
2.10 ARTURO. Film (commedia '81). Di Steve Gordon. Con Dudley Moore, Liza Minnelli.
3.45 ARTURO 2: ON THE ROCKS. Film (commedia '88). Di Bud Yorkin. Con Dudley Moore, Liza Minnelli.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 ROBIN HOOD. Telefilm. «Robin Hood e la guaritrice»
11.00 HERCULES. Telefilm. «Hercules e la pietra del tempo»
11.55 AGLI ORDINI PAPA. Telefilm. «La minaccia dell'artiglieria»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. «La crisi»
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. «Nozze a Las Vegas»
16.00 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.15 KISS ME LICIA
16.40 ROBA DA GATTI
17.00 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.35 SHEENA. Telefilm. «Marabunta»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. «Marito vietato»
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. «Poliziotto buono, figlia cattiva»
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valentini.
20.45 TERREMOTO NEL BRONX. Film (azione '95). Di Stanley Tong. Con Jackie Chan, Bill Tung.
22.35 F117 - EROI DEL CIELO. Film tv (azione '99). Di Fred Olen Ray. Con Daniel Baldwin, Fred Williamson.
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 STUDIO SPOT
1.15 CODE NAME. Telefilm.
2.15 APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.15 TOP SENSATION. Film (commedia '69). Di Ottavio Alessi. Con Edwige Fenech, Rosalba Neri.
4.45 NON È LA RAI
6.00 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.25 MEGASALVSHOW
6.35 TENERAMENTE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 MILAGROS. Telenovela.
6.40 LA MADRE. Telenovela.
7.25 CIAO DOTTOR. Telefilm. «Amici per la pelle»
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 UN DOTTOR TRA LE NUOVE. Telefilm. «Risurrezione» (prima parte)
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.05 CAPOREALE DI GIORNATA. Film (commedia '58). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Nino Manfredi, Maurizio Arena, Franca Rame.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. «Cuore d'ombra»
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 TESTARDA IO - IVA, LE DONNE, LA MUSICA (IL MEGLIO). Con Iva Zanicchi.
23.25 IL MISTERO DI BELLAVISTA. Film (commedia '85). Di Luciano De Crescenzo. Con L. De Crescenzo, Marina Confalonieri, Benedetto Casillo.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 LA TUA VITA PER MIO FIGLIO. Film (drammatico '80). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Antonio Sabato.
3.15 LA ZIA D'AMERICA VA A SCIARE. Film (commedia '58). Di Roberto Bianchi Montero. Con Tina Pica, Franca Rame.
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 100 STELLE
5.30 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 RASSEGNA STAMPA - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 SETTE ANNI DI FELICITA'. Film (commedia '42). Di Roberto Savarese. Con Vivi Gioi, Elli Parvo, Paolo Stoppa.
9.10 SOLE. Documenti.
10.10 LINEA MERCATI
10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. «Gli ultimi 10 minuti»
11.15 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm. «Il primo amore»
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 PSYCOSISSIMO. Film (commedia '61). Di Steno. Con Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBILE. Telefilm. «Un trucco ben riuscito»
16.55 TREND. Con Tamara Dona.
17.20 ACAPULCO H.E.A.T. Telefilm. «Sanguis prezioso»
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. «Vendetta»
21.30 L'OMBRA DELLA FOLLIA. Film tv (thriller '95). Di Rudolf Van Den Berg. Con Richard E. Grant, Lynsey Baxter, Perdita Weeks.
23.25 TG LA7
23.40 SPECIALE LA7 - LIBERO GRASSI

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 VIDA DE MI VIDA. Sceneggiato.
7.15 TAMBURI LONTANI. Film (guerra '52). Di Raiou Walsh.
9.30 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002
10.00 T & T. Telefilm.
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
14.00 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.25 SPORTIME ESTATE 2002
14.55 DAKTARI. Telefilm.
15.45 IL CUCCIOLINO
16.10 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TORNEO GRADO
18.30 BASKET - 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.30 TORNEO GRADO
22.30 IL NOTIZIARIO
23.20 TOTO '47 MORTO CHE PARLA. Film (comico). Di Carlo Ludovico Bragaglia.
1.10 IN PORSCHES CON IL MORTO. Film (commedia '90). Di Lyman Dayton.
2.40 QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA. Film (commedia '71). Di Pasquale Festa Campanile.

TELEFRIULI

6.30 PORDENONE MAGAZINE
6.45 SETTIMANA FRIULI
7.00 MATCH PRIMA PAGINA
10.00 ALEFF
11.20 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 TG D'EPOCA
13.30 TG CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.30 NOSTALGIA DI UN PICCOLO GRANDE AMORE. Film (commedia '91). Di Antonio Bonifacio. Con Brigitta Boccoli, Riccardo Salerno, Adriano Evangelisti.
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.05 SPORT SERA
23.15 IL TENENTE DINAMITE. Film.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 Euronews
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
15.30 FIANCULI DI LUSSO. Film (commedia '52). Di Bernard Vorhaus.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: EISENHAGEN. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - 1 EDIZIONE - TG SPORT
19.50 METEDERRANEO
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ARTEVISIONE
21.20 FOLKFEET 2001
22.20 TUTTOGGI - 1 EDIZIONE
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
22.45 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

MTV

5.40 NEWS
6.00 WAKE UP!
9.45 FLASH
11.55 FLASH
12.00 VIDEOCLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
17.20 FLASH
17.30 MUSIC NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 VIDEOCLASH
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH ROBBIE WILLIAMS
22.30 MTV ON THE BEACH
24.00 BRAND NEW
1.00 THE ISLE OF MTV

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTI
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
16.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTI
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 SHOGUN - IL SIGNORE DELLA GUERRA. Film tv (avventura '80). Di Jerry London. Con Richard Chamberlain, Toshiro Mifune.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 L'ESPLOSIONE. Film.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTI. Film (avventura '89). Di Gene Quintano.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO
23.45 NOTIZIE DA NORDEST

TELECHIARA

12.00 PASSAPORTO FALSO. Film (thriller '61). Di P. Montazel.
15.00 DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 I RAGAZZI DEL '900
18.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
20.00 DILUVIO DI DOMANDE
21.00 TESORI DI ARTE SACRA. Documenti.
21.30 TRAFITTI DA UN RAGGIO DI SOLE
22.00 SARATOGA. Film (drammatico '37). Di Jack Conway.
23.45 NOTIZIE DA NORDEST

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 8 alle 9: Prime notizie su Gemina e Tanita Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 11: Gemini Music & news con Simmonetta Nardi; dalle 11 alle 12: Gemini Hit con Andrea Grillo; dalle 13 alle 14: Gemini Carole con Renzo Ferrini e Nino Carole; dalle 15 alle 16: Gemini On the road; dalle 17 alle 18: Gemini Dancing; dalle 19 alle 20: Viaggi di 1/2 notte con Tanita Ferrari.

Rum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21, 25, Ten News Dance 20' martedì, 7, 11, 15, 19); Danger Music; i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Umanità, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3); collegamenti con le discoteche. Tra poco su «Rum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09; 5,30: Rai il giornale del mattino.



La più piccola
e più verde
Multipla

NATURAL
POWER

Ecocentrica.



Con GPL e Metano, Multipla è l'auto più verde in circolazione.

Bipower Metano/Benzina	a partire da 18.807 euro	vantaggio finale cliente 3.600 euro*
G-Power GPL/Benzina	a partire da 18.427 euro	vantaggio finale cliente 3.600 euro*

Guidate in modo più naturale, scegliete Natural Power, la nuova linea ecologica di Fiat che firma le versioni più verdi in circolazione. Non solo Benzina e JTD Common Rail, ma anche GPL e Metano: Multipla è l'unica che vi offre due alimentazioni così intelligenti e performanti che non vi faranno rimpiangere le versioni a benzina. Naturale che si senta orgogliosa.

2+1, due anni di garanzia con estensione della garanzia Top+ al terzo anno.

www.buy@fiat.com

*Validi in caso di rottamazione di usata non catalizzata (vedi decreto legge n. 138 del 8/7/2002). Importo determinato dalla valorizzazione degli ecobonifici e dei contributi aggiuntivi statali (vedi legge 403 del 25/11/1997, decreto legge n. 256 del 12/7/1998), degli incentivi Fiat, della valutazione del finanziamento alle normali condizioni di mercato e della garanzia Top+. Importo massimo finanziabile: 10.000 euro. Durata: 30 mesi. 30 rate da 333,33 euro. Spese gestione pratica: 150 euro + bolli. TAN 0% TAEG 1,18%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/09/2002. Maggiori informazioni presso Concessionarie e Succursali Fiat.

Fiat Multipla.
Non deve piacere a tutti.

FIAT